



Pane di Parola - 2024

**Qualche minuto per
la preghiera e la riflessione.**

**Richiedi l'iscrizione al numero
0773.149.5871 scrivendo **PdIP**
e riceverai ogni mattina il Vangelo del giorno.**

**Un gruppo WathsApp delle parrocchie
SS. Sebastiano e Rocco,
S. Francesco Saverio.**



PdiPV - 01.01.24

Meditandole nel suo cuore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

3. RIFLETTO

- Quante cose riusciamo a custodire nel cuore? Sicuramente più di quelle che sono necessarie, più di quelle che fanno bene, più di quelle sane. Dobbiamo sempre scegliere

cosa tenere, per quanto possibile. “Ci benedica Dio.”

- Ricordi e avvenimenti, fatti e parole, offese e grazie. Di tutto dentro di noi rimbalza, torna, bussa, si adagia, travolge, sostiene... “I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'uomo in questa intima unione del Verbo ricevette una ricchezza enorme: dalla condizione di mortalità divenne immortale; mentre era legato alla vita fisica, divenne partecipe dello Spirito; anche se fatto di terra, è entrato nel regno del cielo.” (*sant'Atanasio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, principio e fine di tutte le cose, accogli dalle mani di Maria, Madre dei viventi, le preghiere del tuo popolo: dona a noi tutti di crescere con la forza del tuo Spirito fino a giungere alla piena maturità di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Te Deum

“Il Signore rivolga a te il suo volto”

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzati, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

3. RIFLETTO

- Il laccio: inutile per chi lo guarda ma importante per chi lo indossa. Tiene ferma la calzatura, permette di camminare, se sciolto facilmente fa inciampare. “Se e solo al fianco mio camminerà.”

- I lacci si slegano e si legano a chi non sa farlo come i bambini e a chi non può farlo perché anziano o infortunato. Qui non lo fa per rispetto e umiltà. “Gli ha dato vittoria la sua destra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ci guidava la stessa ansia di sapere, cosa fra tutte eccitatrice d'invidia; eppure fra noi nessuna invidia, si apprezzava invece l'emulazione. Questa era la nostra gara: non chi fosse il primo, ma chi permettesse all'altro di esserlo.” (s. Gregorio Nazianzeno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che con la venuta del tuo Figlio ci hai dato la gioia di conoscerti, fa' che la nostra vita sia un annuncio coerente dei misteri della salvezza, perché tutto il mondo creda.

7. CANTO SUL SITO

Lacci

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

3. RIFLETTO

- Il peccato rovina e svisciva, deturpa e agita, isola e rinchiude, schiaccia e blocca. “Acclamate

davanti al re, il Signore.”

- L'Agnello toglie il peccato, cioè lo annulla e lo disintegra, lo combatte e lo vince, lo getta alle spalle e se lo getta sulle spalle. “Dona nobis pacem.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Amando il prossimo e prendendoti cura di lui, tu cammini. E dove ti conduce il cammino se non al Signore, a colui che dobbiamo amare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente? Al Signore non siamo ancora arrivati, ma il prossimo l'abbiamo sempre con noi. Aiuta, dunque il prossimo con il quale cammini, per poter giungere a colui con il quale desideri rimanere.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, rinnova nel tuo Spirito la faccia della terra e compi nel corso di questo nuovo anno l'universale aspirazione alla giustizia e alla pace.

7. CANTO SUL SITO

Agnus Dei

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli rispose: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

3. RIFLETTO

- Si cerca una strada, un oggetto, un’informazione, una destinazione, un tempo, un’occupazione... Oggi sto cercando... “Risuoni il mare e quanto racchiude.”

- Si cerca uno stato d’animo, un amore, un senso, un’amicizia, un perdono, una parola, una persona, la Persona... Oggi sto cercando... “Tu hai vinto il mondo, Gesù, liberiamo la felicità.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo Dio nasce e si fa uomo, prendendo un corpo dotato di un’anima intelligente, lui, che aveva concesso alle cose di uscire dal nulla.” (s. Massimo il Confessore)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel volto umano del tuo Figlio dimostri quanto ci sei vicino e fedele, donaci occhi e cuore nuovi, perché sappiamo riconoscerlo e accoglierlo in ognuno dei nostri fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Che gioia ci hai dato

Lodi h 08.00 su Skype, link sul sito

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra

il Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- Ad alcuni spaventa, ad altri attrae. Vedere cose diverse, nuove, più grandi scuote le nostre calde sicurezze e fragili equilibri. “Mi stupisce la sua grazia perché so che non meritavo nulla.”

- Il grande di un bambino è il piccolo di un uomo, il grande di un uomo è il piccolo di Dio. “Egli ci ha fatti e noi siamo suoi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Assumendo la mortalità dell'uomo e subendo nella sua persona la morte, egli si mostrò a noi nella povertà della condizione umana: non perdette però le sue ricchezze quasi gli fossero state tolte, ma ne promise la rivelazione nel futuro.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella nascita del tuo unico Figlio hai dato mirabile principio alla nostra redenzione, rafforza la fede del tuo popolo, perché sotto la guida del Cristo giunga alla mèta della gloria eterna.

7. CANTO SUL SITO

Dio ha fatto cose grandi

PdiP V - 06.01.24

Siamo venuti ad adorarlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il

bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

3. RIFLETTO

- Un motivo dichiarato, uno scopo annunciato, un obiettivo proclamato. Quando si esterna un sentimento interiore... “Per raggiungere la meta e poi restare dove tu sei.”

- Un'adorazione che viene da lontano e raggiunge il Bambino. Un Bambino che accoglie e attrae, guida e rallegra. “Abbia pietà del debole e del misero.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questa stella ci esorta particolarmente a imitare il servizio che essa prestò, nel senso che dobbiamo seguire, con tutte le nostre forze, la grazia che invita tutti al Cristo.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Siamo venuti per adorarti

PdIP V - 07.01.24
Uscendo dall'acqua.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

3. RIFLETTO

- Battezzando, ne aveva visti tanti uscire dall'acqua. Ma stavolta è diverso. Non è peccatore, non è più acqua, non è battesimo di purificazione. “L'acqua che sommerge il buio delle colpe, scorre qui.”

- Si immerge in modo anonimo, ne esce accompagnato dallo Spi-

rito e dalla dichiarazione del Padre. Trinità presente, Amore unito, Parola amata. “Mia forza e mio canto è il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Giovanni dà il battesimo, Gesù si accosta a lui, forse per santificare colui dal quale viene battezzato nell'acqua, ma anche di certo per seppellire totalmente nelle acque il vecchio uomo. Santifica il Giordano prima di santificare noi e lo santifica per noi. E poiché era spirito e carne santifica nello Spirito e nell'acqua.” (s. Gregorio Nazianzeno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Canto dell'acqua

PdiPV - 08.01.24
Subito li chiamò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

3. RIFLETTO

- Ma che fretta ha di chiamarli? Per lui, nessuna. Per la loro bravura, nessuna. Per la missione, nessuna. Per andare via, nessuna. “Subito” è

la regola di chi ama. “Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?”

- La “fretta” degli innamorati di sentirsi, incontrarsi, vedersi, stare del tempo insieme, condividere esperienze ed emozioni, raccontarsi. “L'amore brucia come un fuoco dentro me.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu scruti gli abissi, conosci le azioni degli uomini, aiuti quanti sono in pericolo, sei la salvezza di chi è senza speranza, il creatore e il vigilante pastore di ogni spirito. Tu dai incremento alle nazioni della terra e tra tutte scegli coloro che ti amano per mezzo del tuo Figlio diletto Gesù Cristo, per opera del quale ci hai istruiti, santificati, onorati.” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre che sei nei cieli, Signore del tempo e dell'eternità: ti ringraziamo per il nuovo tempo che ci offri per la nostra conversione a te.

7. CANTO SUL SITO

Sposati! Subito!

PdiP V - 09.01.24
Cominciò a gridare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

3. RIFLETTO

- Grida di gioia e di dolore, grida di disperazione e di tifo, grida di richiamo e di indicazione, grida solitarie e comunitarie, grida di paura e di stupore... “Si apre la mia bocca contro i miei nemici.”

- Grida soffocate e silenziose, grida negli occhi e nelle lacrime, grida negli organi interni e nella pelle, grida mute e sorde... “Comincia adesso a pensare, comincia adesso a gridare, comincia adesso a lottare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’amore di Dio non è un atto imposto all’uomo dall’esterno, ma sorge spontaneo dal cuore come altri beni rispondenti alla nostra natura. Noi non abbiamo imparato da altri né a godere la luce, né a desiderare la vita, né tanto meno ad amare i nostri genitori o i nostri educatori. Così dunque, anzi molto di più, l’amore di Dio non deriva da una disciplina esterna, ma si trova nella stessa costituzione naturale dell’uomo, come un germe e una forza della natura stessa. Lo spirito dell’uomo ha in sé la capacità ed anche il bisogno di amare.” (s. *Basilio il Grande*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, a te sale la supplica dei poveri. Convertiti e rendici discepoli del tuo Figlio Gesù, perché siamo con lui operatori di pace e fermento di unità.

7. CANTO SUL SITO

Comincia adesso

Non permetteva ai demòni di parlare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scac-

ciando i demòni.

3. RIFLETTO

- Ci sono pensieri che non vanno seguiti e voci che non vanno ascoltate perché ci sono voci chi vuole farci del male. Non ci amano ma ci usano. “Beato l’uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore.”

- Purtroppo però mi parlano intorno come mi parlano dentro. Assumono il timbro di persone che conosco ed addirittura il mio. Solo la Parola guarisce. “E non permettere che il mio nemico vinca su di me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Verbo per la sua stessa natura rivela Dio creatore, per mezzo del mondo il Signore creatore del mondo, per mezzo della creatura l’artefice che l’ha plasmata, e per mezzo della sua condizione di Figlio rivela quel Padre che ha generato il Figlio.”

(s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre nostro, liberaci dal male che abita nel nostro cuore e che distrugge i nostri corpi, e insegnaci ad alleviare la sofferenza del prossimo.

7. CANTO SUL SITO

Quando non sentirò

PdiPV - 11.01.24

Offri per la tua purificazione.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

3. RIFLETTO

- Una richiesta esaudita ed una no. Purificato, ma non offre per la purificazione. Qualcosa non va, quando si pensa solo a ricevere senza offrire, solo a prendere senza dare.

“Signore, ci hai respinti e coperti di vergogna.”

- L'offerta prevedeva svariati giorni di verifica e gesti di ringraziamento. Come per dare tempo al terreno arido di assorbire in profondità l'acqua discesa dal cielo. “Per vedere la tua gloria su di me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nella sua bontà infinita, è di gran lunga superiore a tutte le cose create. Ottimo sovrano qual è, con la sua sapienza e con il suo Verbo, cioè con il Signore nostro e Salvatore Gesù Cristo, governa, ordina e crea in ogni luogo tutte le cose, secondo che si addice alla sua giustizia.” (s. *Atanasio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio, Padre buono, concedici di operare da veri fratelli di Cristo, e dopo esserci purificati dal nostro egoismo, di contribuire alla guarigione del nostro vicino.

7. CANTO SUL SITO

Purificami

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla

di simile!».

3. RIFLETTO

- La meraviglia nasce quando vediamo o conosciamo qualcosa di nuovo o insolito. Insomma aprendo occhi e mente, perché di spettacoli ce ne sono tanti. “Un doe tre apri l'uocchi e sient' a me quanta meraviglia si vuò verè.”

- Spesso Gesù offre azioni e parole che suscitano meraviglia. E' una strada che porta alla fede, la rafforza, la alimenta, la sospinge. Si può vivere senza meravigliarsi? “Beato il popolo che ti sa acclamare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come infatti il musicista, con la cetra bene intonata, per mezzo di suoni gravi e acuti, abilmente combinati, crea un'armonia, così la Sapienza di Dio, tenendo nelle sue mani il mondo intero come una cetra, unì le cose dell'etere con quelle della terra e le cose celesti con quelle dell'etere, armonizzò le singole parti con il tutto, e creò con un cenno della sua volontà un solo mondo e un solo ordine del mondo, una vera meraviglia di bellezza.” (s. Atanasio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore della bontà e della pace, ti ringraziamo perché in Gesù ci hai perdonati e risanati.

7. CANTO SUL SITO

Quanta meraviglia

PdiPV - 13.01.24

Vedendolo mangiare con.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. RIFLETTO

- Mangiare con qualcuno obbliga a non guardare solo il proprio piatto. Fa abbassare le difese altrimenti lo stomaco si chiude. Si parla e si mangia, si guarda e ci si guarda. “Grande è la sua gloria per la tua

vittoria.”

- Il superiore che mangia con un sottoposto lo onora. Gesù che mangia con i peccatori li risana. Noi peccatori che mangiamo Gesù siamo chiamati ad essere grati. “Una ricca mensa imbandita per voi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa faremo allora, o fratelli? Cesseremo dalle buone opere e abbandoneremo la carità? Il Signore mai permetta che ci succeda tale sventura, ma affrettiamoci a compiere ogni opera buona. Anzi siano proprio le opere sante fonte della nostra gioia. Imitiamo in ciò il Creatore e Signore di tutte le cose che gioisce di quanto compie.” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre di bontà, che inviti tutti gli uomini al banchetto preparato da Gesù tuo Figlio, ascolta la preghiera di noi peccatori che gioiamo per la salvezza ricevuta e donaci la forza di amarti sempre, nonostante la nostra fragilità.

7. CANTO SUL SITO

Venite a mangiare

PdiPV - 14.01.24

Gesù allora si voltò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

3. RIFLETTO

- Voltarsi è mostrarsi, dare una possibilità, permettere un dialogo, attendere il passo, leggere il volto, dare del tempo. “Il volto della vita, ah-ah, il volto dell’amore.”

- Mostrami il tuo volto Signore, non stancarti di darmi ancora una possibilità, parlami con risposte e domande, affretta il mio passo per seguirti, leggi sotto la maschere che indosso, dai senso al mio tempo. “Egli su di me si è chinato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutti i passi che uno fa per recarsi ad ascoltare la santa Messa sono da un Angelo numerati, e sarà concesso da Dio un sommo premio in questa vita e nell’eternità.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la sua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Il volto della vita

PdiPV - 15.01.24

Su un vestito vecchio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno.

Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

3. RIFLETTO

- Un vestito vecchio non è un antico vestito. E' quello consumato, datato, consunto, sfilacciato. Non ha

bisogno di essere rattoppato ma sostituito. Con l'abito nuovo del Vangelo. “Mi hai coperto con un velo le ferite del peccato.”

- Un vestito vecchio non è un vestito nuovo falsamente invecchiato. Sembra unire l'usura del vecchio con le sembianze del nuovo. Non come la novità reale del Vangelo. “Forse credevi che io fossi come te!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nulla è nascosto al Signore; anche i nostri segreti sono davanti al suo sguardo. Facciamo dunque ogni cosa nella consapevolezza che egli abita in noi, perché possiamo essere suo tempio e perché egli in noi sia il nostro Dio. Così è di fatto e lo vedremo con i nostri occhi se giustamente lo amiamo.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, fonte della nostra gioia, ti presentiamo le nostre preghiere con la fiducia che ci ammetterai alla festa di nozze.

7. CANTO SUL SITO

Io ero lì

PdiPV - 16.01.24

Passava fra campi di grano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.

I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

3. RIFLETTO

- Tra passeggiata e percorso, passa tra ciò che trasformerà nel suo corpo, i discepoli pregustano ciò che sarà il pane del cielo. “E

mentre il grano ti stava a sentire.”

- I campi di grano: riserva alimentare, biondo paesaggio, alimento per gli affamati, piegati dal vento, santificati dal passaggio del Signore, attendono pazientemente il cambiamento. “La mia mano è il suo sostegno.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nulla di volgare nella carità, nulla di superbo. La carità non suscita scismi, la carità opera tutto nella concordia. Nella carità tutti gli eletti di Dio sono perfetti, mentre senza la carità niente è gradito a Dio. Con la carità Dio ci ha attirati a sé.” (s. Clemente I)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai stabilito per noi un giorno di riposo perché non ci rendiamo schiavi dei nostri progetti e attività economiche, aiutaci a riconoscerti come il Dio che ci guida alla nostra autentica realizzazione.

7. CANTO SUL SITO

La guerra di Piero

Salvare una vita o ucciderla?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo.

Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita.

E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

3. RIFLETTO

- Raramente siamo posti davanti a questa domanda, ma tacere la risposta umano non è. “Niente meriti né colpe, niente vizi né virtù, finiremmo per stare male.”

- Più si dispone di potere economico, sociale, militare o politico e

maggiore è la possibilità di rispondere alla domanda. O anche il dovere di farlo. Al meglio. “Benedetto il Signore, mia roccia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Trascorreva molto tempo in preghiera, poiché aveva imparato che bisognava ritirarsi e pregare continuamente. Era così attento alla lettura, che non gli sfuggiva nulla di quanto era scritto, ma conservava nell'animo ogni cosa al punto che la memoria finì per sostituire i libri. Tutti gli abitanti del paese e gli uomini giusti, della cui bontà si valeva, scorgendo un tale uomo lo chiamavano amico di Dio e alcuni lo amavano come un figlio, altri come un fratello.” (s. *Clemente I*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai ispirato a sant'Antonio abate di ritirarsi nel deserto, per servirti in un modello sublime di vita cristiana, concedi anche a noi per sua intercessione di superare i nostri egoismi per amare te sopra ogni cosa.

7. CANTO SUL SITO

30 modi per salvare il mondo

PdiPV - 18.01.24

Cadevano ai suoi piedi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui.

Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo.

Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

3. RIFLETTO

- Segno di sottomissione, riconoscere nell'altro uno più potente e più forte, pietra di inciampo della prepotenza e arroganza demo-

niaca. Vincitore. “Numerosi sono quelli che dall'alto mi combattono.”

- Segno di adorazione e di amore. Più espressivo di mille parole, trasporta tutto me stesso, mi annullo per ritrovarmi. “Quando tutto sembra più difficile scopri che un attimo è prezioso così com'è”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tuttavia Cristo non avrebbe potuto essere offerto da noi come vittima, se non fosse diventato vittima per noi. In lui la nostra stessa natura umana è vera vittima di salvezza.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, ti invochiamo per l'intercessione di Gesù, il tuo Cristo: guarisci il nostro cuore e il nostro corpo, perché possiamo oggi e ogni giorno sperimentare la tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Piedi a terra e cuore in cielo

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 19.01.24
Quelli che voleva.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè “figli del tuono”; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

3. RIFLETTO

- Quelli perlopiù sconosciuti tra loro, quelli diversi per carattere mestiere età e aspirazioni, quelli che non avrebbero nessun motivo per stare insieme. “Grande fino ai cieli è il tuo amore.”

- Quel volere pieno, unificato, intenso, tenace, che non si affievolisce. Li ha voluti fino alla fine, la sua. Li ha voluti da sempre, li ha voluti per sempre. “Voglio portarti in un posto che tu proprio non puoi conoscere.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ho conosciuto una persona che soffriva, perché non riusciva ad amare Dio come voleva. E tuttavia l’amava essendo la sua anima infuocata dall’amore di Dio. Così Dio era in essa glorificato, benché essa fosse un nulla. Chi è tale non si loda con le parole, ma si riconosce per quello che è.” (*Diàdoco di Fotice*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, tu ci hai chiamati per nome affidandoci una missione particolare nella tua Chiesa, e ci ami di amore eterno: attiraci sempre di più a te e rendici strumenti della tua salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Voglio volere

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

3. RIFLETTO

- Ogni ascolto provoca una reazione. Ogni ascolto esige una interpretazione. Ogni ascolto genera una conoscenza. “Tu, pastore d’Israele, ascolta.”

- Delle volte non basta un solo ascolto. Per esempio bisogna ascoltare le parti, il diretto interessato, altre cose che ha detto e fatto... “A lu vinti di innaru na mattina.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Diocleziano, sono un uomo uscito dalla tomba per avvertirti che si avvicina il tempo della vendetta! Tu hai bagnato questa città col sangue dei servi di Dio e la sua collera poserà grave su di te: morrai di morte violenta e Dio darà alla sua Chiesa un imperatore secondo il suo cuore. Pentiti mentre è tempo e domanda perdono a Dio!” (S. Sebastiano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O glorioso San Sebastiano, alla cui speciale protezione il cielo ha affidato il nostro paese, fa’ che sentiamo i dolci affetti della tua potente intercessione presso Dio. Ci affidiamo interamente nelle tue mani: tu conosci le nostre necessità; provvedici tu affinché tutto concorra ad assicurarci la salute materiale e spirituale; e dopo essere stati tuoi fedeli imitatori sulla la terra, possiamo un giorno partecipare della tua gloria nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

Il giorno di San Sebastiano

PdiPV - 21.01.24

Il tempo è compiuto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

3. RIFLETTO

- Il cuoco conosce i tempi della cucina, l'agricoltore quelli del raccolto, il compositore quelli della musica, il poeta quelli della metrica...
“Ricordati di me nella tua misericordia.”

- Poi c'è un tempo di sapienza, di conversione, di pienezza, nascosto all'uomo ma conosciuto da Dio.
“Questo è il giorno che verrà, oggi è il giorno che verrà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I miei beni sono opere tue e doni tuoi, i miei mali colpe mie e condanne tue. Respiri per gli uni, sospiri per gli altri, e inni e pianti salgano al tuo cospetto da questi cuori fraterni, turiboli d'incenso per te; e tu, Signore, deliziato dal profumo del tuo santo tempio, abbi misericordia di me secondo la grandezza della tua misericordia, in grazia del tuo nome. Tu che non abbandoni mai le tue imprese a metà, completa ciò che è imperfetto in me.” (S. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta.

7. CANTO SUL SITO

Il tempo delle cattedrali

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito.

Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna».

Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

3. RIFLETTO

- Legami visibili per impedire, unire, trainare, sollevare, difendere, umilia-

re, immobilizzare, proteggere, esaltare... “Farò estendere sul mare la sua mano.”

- Legami invisibili, non si vedono ma non per questo meno forti: ricatti, coerenza, dipendenze, ricordi, affetti, promesse, impegno... “Mi sono legato a una pupa che dice mamma se la tocchi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu mi fai proprio un servizio da amico, perché ho sempre desiderato suggellare con il sangue la mia fede in Cristo. Vi è un altro in me che soffre, ma che tu non potrai mai piegare. Questo che ti affatichi a distruggere con le torture è un debole vaso di argilla che deve ad ogni modo spezzarsi. Non riuscirai mai a lacerare quello che resta dentro e che domani sarà il tuo giudice.” (S. Vincenzo di Saragozza)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella pienezza dei tempi, hai mandato il tuo Figlio per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso, donaci la pienezza dello Spirito che ci fa cantare in eterno l'infinita tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Mi sono legato

PdiP V - 23.01.24

Mandarono a chiamarlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo.

Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano».

Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

3. RIFLETTO

- Se si manda a chiamare l'attesa è maggiore, la reazione più lunga, la riservatezza meno garantita, la solennità preparata. “Alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.”

- Mandano altri. Un po' a distanza, forse non riescono, forse si vergognano, forse battono sul privilegio della parentela. Voglio invocarti, fratello Gesù. “Chiama, chiama

piano, sai che non sarò lontano.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza. Lo fornì di intelligenza e di ragione a differenza di tutti gli altri viventi della terra. Gli diede la facoltà di deliziarsi della stupenda bellezza del paradiso terrestre. E finalmente lo costituì sovrano di tutte le cose del mondo. Dopo l'inganno del serpente, la caduta nel peccato e, per il peccato, nella morte e nelle tribolazioni, non abbandonò la creatura al suo destino. Le diede invece in aiuto la legge, a protezione e custodia gli angeli e inviò i profeti per correggere i vizi e insegnare la virtù.” (S. Basilio il Grande)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai voluto uscire da te stesso per farci conoscere il tuo amore, alita col tuo Spirito sui nostri egoismi e donaci un cuore nuovo, che sappia donarsi senza limiti.

7. CANTO SUL SITO

Chiama piano

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva.

Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché guardino, sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».

E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengo-

no meno. Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

3. RIFLETTO

- Il terreno profondo ha bisogno della luce e del buio, di essere rivoltato e di stare a riposo, di custodire il seme ed offrire i frutti, di acqua e sole, di giorni uguali e stagioni diverse. “Guidami dove devo aver fiducia.”

- Quando non si è profondi non si resiste nel tempo. Subito entusiasti, presto scoraggiati. Subito amici, presto distanti. Subito disponibili, presto troppo occupati. Subito sinceri, presto falsi. “Stabilirò per sempre la tua discendenza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'ape trae il miele dai fiori senza sciuparli, lasciandoli intatti e freschi come li ha trovati. La vera devozione fa ancora meglio, perché non solo non reca pregiudizio ad alcun tipo di vocazione o di occupazione, ma al contrario vi aggiunge bellezza e prestigio.” (S. Francesco di Sales)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che il santo vescovo Francesco di Sales si facesse tutto a tutti nella carità apostolica: concedi anche a noi di testimoniare sempre, nel servizio dei fratelli, la dolcezza del tuo amore di Padre.

7. CANTO SUL SITO

Mare profondo

PdiP V - 25.01.24

I segni che accompagneranno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

3. RIFLETTO

- Segni che sembra prendano vita propria: accompagnano e sostengono, riscaldano e motivano, salvano e riscattano. Prima di tutto quelli che credono. “Genti tutte, lodate il Signore.”

- Segni che trasmettono linfa vitale, stupiscono con l'impossibile, aprono strade insolite, inventano colori nuovi. “L'amore non si gon-

fia, l'amore non si vanta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per questo, animato dal suo zelo di apostolo, gradiva di più l'altrui freddezza e le ingiurie che l'onore, di cui invece noi siamo così avidi. Preferiva la morte alla vita, la povertà alla ricchezza e desiderava assai di più la fatica che non il riposo. Una cosa detestava e rigettava: l'offesa a Dio, al quale per parte sua voleva piacere in ogni cosa. Godere dell'amore di Cristo era il culmine delle sue aspirazioni e, godendo di questo suo tesoro, si sentiva più felice di tutti.” (S. Giovanni Crisostomo.)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai illuminato tutte le genti con la parola dell'apostolo Paolo, concedi anche a noi, che oggi ricordiamo la sua conversione, di camminare sempre verso di te e di essere testimoni della tua verità.

7. CANTO SUL SITO

Inno all'Amore

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 26.01.24

Non passate da una casa all'altra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

3. RIFLETTO

- Non cambiare casa perché sono più importanti le persone che la abitano piuttosto che le comodità dove vivono. “Ma sapere dove andare è come sapere cosa dire.”

- Non cambiare casa perché non è un albergo dove stare ma un incontro da avere, nella pace. “È stabile il mondo, non potrà vacillare!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'essere separato da Cristo costituiva per lui lotta e dolore, anzi assai più che lotta e dolore. Essere con Cristo era l'unico premio al di sopra di ogni cosa. Paolo per amore di Cristo preferì la prima cosa alla seconda.” (S. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai reso partecipi del carisma degli apostoli i santi Timoteo e Tito, per la loro comune intercessione concedi a noi di vivere con giustizia e pietà in questo mondo per giungere alla patria del cielo.

7. CANTO SUL SITO

...e di nuovo cambio casa

PdiP V - 27.01.24

Anche altre barche con lui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, càlmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Anche altre barche attraversano

la tempesta, hanno paura, godono della bonaccia, resteranno stupite, avranno fede. Solo Dio sa. “Sta navigando la mia barca sopra il mar, di cui Gesù è il capitano.”

- Altre barche forse più a distanza da Gesù, forse lo seguono, forse lo incrociano, forse lo ignorano. Ma Gesù, nel mare della vita, è per tutti. “Non scacciarmi dalla tua presenza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi supplico di voler ricordare e tenere scolpite nella mente e nel cuore, tutte le vostre figliole ad una ad una; e non solo i loro nomi, ma ancora la condizione e indole e stato e ogni cosa loro. Il che non vi sarà difficile, se le abbracciate con viva carità.” (s. *Angela Merici*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre buono, che in mille modi manifesti la tua misericordia, fà risuonare nel nostro intimo la parola che rianima e ricrea, e dona la vita e la pace.

7. CANTO SUL SITO

La barca

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

3. RIFLETTO

- Il confine tra possedere ed essere posseduto è sottile. Spesso ne

è la porta di ingresso. La volontà di possedere deve essere sempre guidata per ciò che desidera e in che misura. “Maestà, divina autorità, vien dal suo tron.”

- Posseduto chi sta male con Gesù, si proclama il più libero ma in realtà schiavo di qualcosa, straziato ma non graziato, maschera di male. “Se ascoltaste oggi la sua voce!”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ringrazio Gesù Cristo Dio che vi ha resi così saggi. Ho visto infatti che siete fondati su una fede incrollabile, come se foste inchiodati, carne e spirito, alla croce del Signore Gesù Cristo, e che siete pieni di carità nel sangue di Cristo.”
(s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede.

7. CANTO SUL SITO

Maestà

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro.

Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.

Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese.

C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare.

I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo

di andarsene dal loro territorio.

Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati.

3. RIFLETTO

- Curioso come lo spirito impuro lo tenga schiavo tra le tombe. Il passato è la regola, le iniziative rare, gli slanci inopportuni. Perché osare è sperare e la speranza è fiducia e la fiducia non la puoi avere solo in te stesso. “Io mi corico, mi addormento e mi risveglio: il Signore mi sostiene.”

- Tanto inquietante quanto rassicurante questa dimora. Chi potrà mai disturbarmi? Chi oserà non far caso al mio stato? Chi non accetterà la mia sofferenza per giustificare ogni cosa che faccio? Ma Dio è dei viventi e non dei morti. “La tua dimora, la tua città è il richiamo della gioia infinita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In realtà ben si conviene al popolo di Dio sentirsi fratelli sotto un unico Padre, sentirsi una cosa sola in un medesimo Spirito, vivere concordi nella stessa casa ed essere membra vive di uno stesso corpo.” (s. Ilario di Poitiers)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre Santo, che per l'uomo hai tracciato una storia di salvezza, continua ad assisterci col dono del tuo Spirito e non permettere che la presenza del male soffochi la vita del regno.

7. CANTO SUL SITO

La tua dimora

PdiPV - 30.01.24
Lo supplicò con insistenza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nes-

suno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

3. RIFLETTO

- L'insistenza si alimenta spesso di disperazione, costantemente di tenacia, sempre di fiducia. Goccia dopo goccia. “Ogni volta che t'invoco, sempre mi accogli Signor.”

- Supplicare non è screditare sé stessi ma innalzarsi in punti di piedi sui propri limiti. Anche se il corpo si mette in ginocchio. “Rallegra la vita del tuo servo.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il corpo riceve coesione e unità grazie ai vari legami che lo alimentano e lo attivano secondo la funzione e la posizione di ciascun membro.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, che trovi la tua gloria nell'uomo vivente, libera il nostro cuore dai pesi inutili e attirallo a te.

7. CANTO SUL SITO

Quale gioia è star con te

PdiPV - 31.01.24
Da dove gli vengono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

3. RIFLETTO

- Da dove vengono l'arte, l'ispirazione, la saggezza? Da dove vengono un'azione, uno sguardo, una gentilezza? Da dove vengono un conforto,

un insegnamento, un esempio? Da lontano, sempre da molto lontano. “Chissà da dove parte un mio pensiero, se da chi sono oppure da chi ero.”

- Da dove vengono la sapienza e i prodigi di Gesù? Da dove vengono i suoi silenzi e le sue parole? Da dove vengono i suoi sentimenti e la sua missione? Da lontano, sempre da molto lontano. “Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Difficilmente quando si castiga si conserva quella calma, che è necessaria per allontanare ogni dubbio che si opera per far sentire la propria autorità, o sfogare la propria passione. Riguardiamo come nostri figli quelli sui quali abbiamo da esercitare qualche potere.” (s. *Giovanni Bosco*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in san Giovanni Bosco hai dato alla tua Chiesa un padre e un maestro dei giovani, suscita anche in noi la stessa fiamma di carità a servizio della tua gloria per la salvezza dei fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Chissà da dove arriva una canzone

PdiPV - 01.02.24

Scacciavano molti demòni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliesse- ro e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

3. RIFLETTO

- Per potere scacciare, primo passo è vigilare. Vigilare e valutare. Vigilare valutare e agire. Vigilare valutare agire e invocare. Vigilare valutare agire invocare e ringra-

ziare. “Nella tua mano c'è forza e potenza.”

- Tra gli scopi dei molti è togliere la speranza. Quando mi fanno sentire solo non avverto più la presenza di Dio in me, il suo tocco nella storia, la sua iniziativa nel buio. “E il mio maestro mi insegnò com'è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò la croce non sia per te fonte di gaudio soltanto in tempo di tranquillità, ma confida che lo sarà parimenti nel tempo della persecuzione. Non ti avvenga di essere amico di Gesù solo in tempo di pace e poi nemico in tempo di guerra.” (s. Cirillo di Gerusalemme)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio di provvidenza, tu che sei attento alle invocazioni dei poveri e degli umili, purifica e santifica i gesti della nostra liturgia e accogli con bontà le nostre suppliche.

7. CANTO SUL SITO

Prospettiva Nevski

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito

sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. RIFLETTO

- La luce rivela e si rivela, mostra e si mostra, splende e fa splendere. “Alzatevi, soglie antiche.”

- La luce nello spazio attraversa milioni di chilometri, la luce divina attraversa il buio dell'anima. “Dona la pace ai nostri cuori.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come infatti la Madre di Dio e Vergine intatta portò sulle braccia la vera luce e si avvicinò a coloro che giacevano nelle tenebre, così anche noi, illuminati dal suo chiarore e stringendo tra le mani la luce che risplende dinanzi a tutti, dobbiamo affrettarci verso colui che è la vera luce.” (s. Sofronio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito.

7. CANTO SUL SITO

Luce per rivelarti alle genti

PdiP V - 03.02.24
Gli riferirono tutto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

3. RIFLETTO

- Riferire a chi già sa non per informarlo ma per fiducia e condivisone e verifica e confronto. Ma soprattutto per affetto. Tanto, profondo, sincero. “Ripongo nel cuore la tua promessa.”

- Riferire come raccontare a cuore aperto, per lasciarsi guardare dentro, senza evitare lo sguardo. “Ma io ti voglio dire che non è mai finita che tutto quel che accade fa parte della vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il discernimento della mente è la perfetta sapienza con la quale le cose vengono giudicate. Quando l’organismo è sano, con il senso del gusto noi sappiamo distinguere ciò che fa bene da quanto ci fa male e cerchiamo quanto ci piace. Così è della nostra mente, quando è in perfetto equilibrio. Pur in mezzo a mille preoccupazioni, è in grado di godere pienamente della consolazione divina.” (*Diadoco di Fotice*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Martire glorioso S. Biagio, proteggici dalle malattie della gola, per le quali è ammirabile la tua intercessione: rendi coraggiose le nostre parole e le nostre opere, quali profeti e testimoni della Parola del Vangelo.

7. CANTO SUL SITO

E tu mi vieni a dire

PdiP V - 04.02.24

La fece alzare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

3. RIFLETTO

- C'è chi si compiace di restare distesi, dovrebbe alzarsi ma non vuole. Per

quella sensazione di sconfitta con la vita, tra il comodo e il tante volte provato ma ora non più. Gesù prende per mano. “Risana i cuori affranti.”

- C'è chi non ce la fa proprio ad alzarsi, vorrebbe ma non può. Il peso della malattia è reale. Di qualunque genere, fisico e spirituale. Gesù prende per mano. “Quando alzo le mani il mio peso scompar, nuove forze tu mi dai.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi sappiamo infatti che solo la grazia della fede, operando attraverso la carità, toglie i peccati. Invece i convertiti dal giudaismo pretendevano di porre sotto il peso della Legge i Galati, che si trovavano già nel regime della grazia, e affermavano che ai Galati il vangelo non sarebbe valso a nulla se non si facevano circoncidere e non si sottoponevano a tutte le prescrizioni formalistiche del rito giudaico.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo.

7. CANTO SUL SITO

Alzo le mani

PdiP V - 09.02.24

Sciolse il nodo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Ef-fatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

3. RIFLETTO

- Occorre pratica, abilità ed esperienza per sciogliere certi nodi. Tutti li osservano prima, taluni

rinunciano, altri chiedono aiuto, pochi riescono. “Se il mio popolo mi ascoltasse!”

- Un nodo alla lingua è impossibile farlo e impossibile scioglierlo. Ma non per Gesù. Lo osserva, non rinuncia, mi aiuta, ci riesce. “Questi nodi mandali via, chiedo perdono con umiltà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Delle creature visibili sèrviti in modo conveniente, come ti servi della terra, del mare, del cielo, dell’aria, delle sorgenti, dei fiumi. Quanto di bello e di meraviglioso trovi in essi, indirizzalo a lode e a gloria del Creatore.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che creando il mondo hai fatto bene ogni cosa, fà che non offendiamo mai con il peccato il meraviglioso ordine da te stabilito, ma sappiamo sempre riconoscerlo e rispettarlo.

7. CANTO SUL SITO

La Madonna che scioglie i nodi

PdiP V - 10.02.24

Essi li distribuirono alla folla.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano».

Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette».

Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli.

Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

3. RIFLETTO

- Distribuire ciò che hanno e ciò che sono, con gentilezza e generosità, come comando e indicazione, senza gelosia e cupidigia. “Meraviglie nella terra di Cam.”

- Distribuiscano ciò che hanno ricevuto, che un Altro ha creato, che Lui ha moltiplicato, che Gesù ha reso abbondante. “Spezzate il pane che ho dato a voi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Allora l'uomo di Dio molto rammaricato cominciò a lamentarsi e a dire: «Dio onnipotente ti perdoni, sorella, che cosa hai fatto?». Ma ella gli rispose: «Ecco, ho pregato te, e tu non hai voluto ascoltarmi; ho pregato il mio Dio e mi ha esaudita. Ora esci pure, se puoi; lasciami e torna al monastero.»” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Santifica la tua famiglia, o Signore, per l'intercessione e l'esempio di santa Scolastica, e concedi a noi di amarti e servirti con purità di cuore, per sperimentare la gioia della tua amicizia.

7. CANTO SUL SITO

Cinque pani e due pesci

PdiPV - 11.02.24

Se vuoi, puoi purificarmi!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

3. RIFLETTO

- Dire se vuoi è un ponte gettato tra la speranza della richiesta e la certezza della risposta. La prima deve essere ben salda, la seconda ben accolta. “Il sentimento che brucia dentro si è trasformato in un gran

lamento.”

- Il sapere purificare è un potere impastato di ascolto e compassione, stupore e azione, silenzio e parola, umano e divino. “Beato l’uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla.” (s. Efrem)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre, che nel tuo Figlio crocifisso annulli ogni separazione e distanza, aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre l’immagine stessa di Cristo, per testimoniare ai fratelli la tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Tu puoi se vuoi

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 12.02.24

Li lasciò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, vennero i farisei
e si misero a discutere con Gesù,
chiedendogli un segno dal cielo,
per metterlo alla prova.

Ma egli sospirò profondamente
e disse: «Perché questa genera-
zione chiede un segno? In verità
io vi dico: a questa generazione
non sarà dato alcun segno».

Li lasciò, risalì sulla barca e par-
tì per l'altra riva.

3. RIFLETTO

- Come una barca in un mare di
ghiaccio, non vogliono ricono-
scere il segno che è, chiedendo-
ne altri. Li lascia. Non lasciarmi.
“Bene per me se sono stato umi-
liato, perché impari i tuoi decre-
ti.”

- Come quando finisce una sto-
ria, non vogliono comprendere o
cambiare punto di vista. Li lascia.
Non lasciarmi. “A chi non amerai
senza di me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non far troppo conto di quello
che hai. Non mangiare a sazietà
per non rigettare e perché quan-
to credi di avere, non ti sia strap-
pato, poiché hai tralasciato prima
del tempo di cercare. Infatti non
si deve desistere dal ricercare o
dall'invocare la sapienza, mentre
la si può trovare, mentre è vici-
na. Diversamente, al dire dello
stesso Salomone, come chi man-
gia molto miele ne riceve danno,
così colui che vuole scrutare la
maestà divina è schiacciato dalla
sua gloria.” (s. Bernardo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu possiedi tutta la gloria
e la potenza; eppure hai voluto
manifestarti sotto le umili spo-
glie di un uomo povero e croci-
fisso. Aiutaci ad essere sereni nei
nostri limiti e a godere dei doni
che ci hai dato.

7. CANTO SUL SITO

Ti lascio una canzone

PdiP V - 13.02.24

Li ammoniva dicendo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, i discepoli avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane.

Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».

3. RIFLETTO

- L'ammonizione inizia con l'espressione, lo sguardo, l'essere assorti. Il volto si fa serio, attento, le parole maggiormente pesate, distanziate,

pacate ma ferme. “Signore fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi.”
- L'ammonizione avverte di un pericolo, tanto più forte è il legame delle due parti. Spesso rimane impressa indelebile nella mente. Quella dei genitori, per esempio. Quella di Dio, sicuramente. “Nel mio intimo, fra molte preoccupazioni, il tuo conforto mi ha allietato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora perché le cose create non solo esistessero, ma esistessero ordinatamente, piacque a Dio di commisurare se stesso alle cose create con la sua Sapienza, per imprimere in tutte e in ciascuna di esse una certa impronta e sembianza della sua immagine e fosse così ben manifesto che le cose create erano state adornate dalla Sapienza, e che le opere costruite erano degne di Dio.” (s. *Atanasio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre della luce che illumini ogni uomo, rischiara le tenebre che ci impediscano di riconoscere il volto fraterno del tuo Cristo che dona il suo corpo per la nostra salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Signore fa splendere il tuo volto

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente

non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

3. RIFLETTO

- Mi arrendo e non mi difendo da chi sa leggermi dentro non per colpirmi ma per armarmi, non per umiliarmi ma per liberarmi, non per castigarmi ma per ricompensarmi. “Solo tu mi sai capire, mio Gesù, ti prendi cura di me.”

- Dio vede nel segreto perché sa vedere la sorgente dove tutti vedono solo il ruscello, la cascata dove tutti vedono solo la pozza, la luce dove tutti vedono solo il buio, il cuore dove tutti vedono solo il gesto. “Sì, le mie iniquità io le riconosco.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Passiamo in rassegna tutte le epoche del mondo e constateremo come in ogni generazione il Signore abbia concesso modo e tempo di pentirsi a tutti coloro che furono disposti a ritornare a lui.” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male.

7. CANTO SUL SITO

Con te sono al sicuro

PdiP V - 15.02.24

Chi perderà la propria vita.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

3. RIFLETTO

- Si può perdere la vita attimo dopo attimo sprecandola, smarrendola, svalutandola. Come una cosa che distrattamente si dimentica di qua o di là. “Come pula che il vento disperde.”

- Si può perdere la vita con tutto se stessi, dedicandola a qualcosa o a qualcuno: un ideale, una persona, il Signore. Tutti e tre. E' una perdita

che illumina di senso l'attuale avere. “Chi perde la sua vita per amore, la ritroverà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Certo è nel lavacro di rigenerazione che nascono gli uomini nuovi, ma tutti hanno il dovere del rinnovamento quotidiano: occorre liberarsi dalle incrostazioni proprie alla nostra condizione mortale. E poiché nel cammino della perfezione non c'è nessuno che non debba migliorare, dobbiamo tutti, senza eccezione, sforzarci perché nessuno nel giorno della redenzione si trovi ancora invischiato nei vizi dell'uomo vecchio.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Scuoti, o Padre, la nostra coscienza pigra e intorpidita dal peccato, e fa' che, accogliendo il giudizio della tua Parola sulle nostre incoerenze, viviamo in maniera più responsabile l'impegno della fede.

7. CANTO SUL SITO

Chi perde la sua vita

Lodi h 08.00 su Skype

PdIPV - 16.02.24

Sarà loro tolto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

3. RIFLETTO

- Generosa la presenza dello sposo. Triste l'assenza dello sposo. Crudele il togliere di mezzo lo sposo. Avvenimento talmente grave che toglie anche la fame. “Tu non smetterai di far vedere la tua gloria.”

- Lo sposo è Lui stesso. Godiamo della sua vista, cerchiamo la sua venuta, soffriamo quando il male ce lo sottrae. “Un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà mediante la pratica della preghiera. Rendi splendida la tua abitazione con la luce della giustizia; orna le sue pareti con le opere buone come di una patina di oro puro e al posto dei muri e delle pietre preziose colloca la fede e la soprannaturale magnanimità, ponendo sopra ogni cosa, in alto sul fastigio, la preghiera a decoro di tutto il complesso. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia. Egli ti concederà di trasformare la tua anima in tempio della sua presenza.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito.

7. CANTO SUL SITO

Tu non smetterai

PdiPV - 17.02.24

Non sono i sani.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

3. RIFLETTO

- Non sono i sani che chiedono aiuto, che soffrono, che si sentono a pezzi, che cercano una guarigione e un guaritore. “Sii attento alla voce delle mie suppliche.”

- Non sono i sani che ascoltano

la chiamata, che accettano consigli, che possono comprendere le altrui malattie. “Non hai mai in alcun modo esagerato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli ci comandò di seguirlo non perché avesse bisogno del nostro servizio, ma per dare a noi stessi la salvezza. Seguire il Salvatore, infatti, è partecipare della salvezza, come seguire la luce significa essere circonfusi di chiarore. Chi è nella luce non è certo lui ad illuminare la luce e a farla risplendere, ma è la luce che rischiarava lui e lo rende luminoso. Egli non dà nulla alla luce, ma è da essa che riceve il beneficio dello splendore e tutti gli altri vantaggi.” (s. Ireneo) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile.

7. CANTO SUL SITO

Sanissimo

PdiP V - 18.02.24

Lo Spirito sospinse Gesù.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

3. RIFLETTO

- Non ha fretta lo Spirito, non ha fretta Gesù. Non perde tempo lo Spirito, non perde tempo Gesù. Ma quando è il momento lo Spirito sospinge, Gesù mansueto. “Lo Spirito di Cristo fa fiorire il deserto.”

- Sospinge ma non abbandona, invita ma non lascia, riscalda ma non brucia, governa ma non schiaccia, aiuta ma non sostituisce. “Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nel corso del giorno, quando non ti è permesso di fare altro, chiama Gesù, anche in mezzo a tutte le tue occupazioni. Vola con lo spirito dinanzi al Tabernacolo, quando non ci puoi andare col corpo, e là sfoga le ardenti brame ed abbraccia il Diletto delle anime meglio che se ti fosse dato di riceverlo sacramentalmente.” (s. Pio da Pietrelcina)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all’ascolto della tua parola, perché in questo tempo di grazia sia luce e guida verso la vera conversione.

7. CANTO SUL SITO

Lo Spirito di Cristo

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non

mi avete visitato”.

Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

3. RIFLETTO

- Quanto ci vuole per preparare un regalo? Anche molto, moltissimo tempo. Finché anche il tempo e la preparazione diventano parte del regalo. “Signore, mia roccia e mio redentore.”

- Addirittura un regno. Un regalo così personalizzato che va bene per uno e per tutti, per i benedetti e per chi va alla vita eterna. “Nella tua mano forza e potenza, pace e gioia per chi crede in te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi ti concede la pioggia, la fertilità dei campi, il cibo, la gioia dell'arte, il luogo della tua dimora, le leggi, lo stato e, aggiungiamo, la vita di ogni giorno, l'amicizia e il piacere della tua parentela?” (s. Gregorio Nazianzeno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che mandi incontro a noi nella persona dei poveri lo stesso tuo Figlio, disponi i nostri cuori all'accoglienza e al dono dell'amore, liberandoli dalla freddezza e dall'egoismo.

7. CANTO SUL SITO

Tuo è il Regno, tua è la potenza

PdIP V - 20.02.24
A forza di parole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

3. RIFLETTO

- A forza di parole. Cento parole inutili non ne fanno una giusta,

cento parole false non ne fanno una vera, cento parole cattive non ne fanno una buona, cento parole vuote non ne fanno una gustosa. “Ma liberaci dal male.”

- La forza della parola. Una sola parola giusta riempie il cuore, una sola parola vera illumina la strada, una sola parola buona salva dalla disperazione, una sola parola gustosa segna il sapore. “Gridano i giusti e il Signore li ascolta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Preghiamo, dunque, fratelli, come Dio, nostro Maestro, ci ha insegnato. È preghiera amica e familiare pregare Dio con le sue parole, far salire ai suoi orecchi la preghiera di Cristo.” (s. *Cipriano*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre del cielo e della terra, che conosci i nostri bisogni e non ti accontenti di parole vuote, fa' che la nostra preghiera sia simile a quella del tuo Figlio, che cercava in tutto la tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Padre nostro

PdiPV - 21.02.24

Gli uomini di questa generazione.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

3. RIFLETTO

- Una generazione migliore o peggiore di un'altra? Solo una generazione presente. Alla quale appartengo. Alla quale parla Gesù. “Non scacciarmi dalla tua presenza.”

- Ogni generazione, cioè sempre, cioè ciascuno, può scegliere di credere ai segni diffusi e rivelati per convertirsi. “La nostra generazione vedrà il compimento dell'opera tua.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio, nelle diverse generazioni, stabili delle leggi, che furono valide fino a che gli piacque, e poi andarono in disuso come dice l'Apóstolo: In passato il regno di Dio assunse forme diverse nei diversi tempi.” (*Afraate*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che porti a conversione coloro che ascoltano la tua Parola, fa' che, abbandonando ogni opera malvagia, osserviamo con gioia i tuoi comandamenti per meritare il dono della salvezza.

7. CANTO SUL SITO

La nostra generazione

PdiP V - 22.02.24

Alcuni dicono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

3. RIFLETTO

- Il vociare di qualcuno e anche di molti possono convincere ma non garantiscono la bontà e la verità. Serve altro, serve un Altro. “Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno

sicurezza.”

- Alcuni dicono sempre, alcuni dicono mai. Alcuni dicono tutto alcuni dicono poco. Alcuni dicono ciò che sanno, alcuni non sanno ciò che dicono. “Noi che non abbiamo finito ancora di contare quelli che il fanatismo ha fatto eliminare.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A tutti gli apostoli il Signore domanda che cosa gli uomini pensino di lui e tutti danno la stessa risposta fino a che essa continua ad essere l'espressione ambigua della comune ignoranza umana. Ma quando gli apostoli sono interpellati sulla loro opinione personale, allora il primo a professare la fede nel Signore è colui che è primo anche nella dignità apostolica.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro.

7. CANTO SUL SITO

E se ci diranno

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».

3. RIFLETTO

- Si getta una cosa inutile, guasta. Come per la differenziata, la divisione va nei sentimenti da smorzare, le azioni da rappacificare, le intenzioni da purificare. “Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?”

- La prigione del rancore è la più buia e squallida. Non ha finestre, non ha uscite, non ha fughe. Si resta lì covando risentimento e vendetta. “C’è bruttezza intorno a noi e la gente pare non capire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La fede è la madre di tutti noi: le fa seguito la speranza ed è preceduta dall’amore di Dio, di Cristo, del prossimo. Se qualcuno vi è ben addentro, ha già adempiuto i precetti della giustizia, chi poi ha l’amore è lontano da ogni colpa.” (s. Policarpo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio di tutto il creato, che hai unito alla schiera dei martiri il vescovo san Policarpo, per sua intercessione concedi anche a noi di partecipare con lui al calice della passione di Cristo per risorgere, nella potenza dello Spirito Santo, alla vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Canzone in prigione

PdiP V - 24.02.24

Amate i vostri nemici.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. RIFLETTO

- Ha effetto sul nemico. Non ha più armi per abbattermi, forse solo per colpirmi. Non ha più la soddisfazione nell'aver tutta la mia attenzione. “Cari nemici miei bisogna crescere.”

- Ha effetto su di me. Mi evita la colata di gelo interiore che prima o

poi toccherà altro e altri, uccidendomi. Mi fa guardare più in alto del nemico. Non mi separa dal Padre. “Beato chi è integro nella sua via.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I buoni, poi, godono all'udire i mali passati di chi ormai se ne è liberato; godono non già per i mali, ma perché sono passati e non sono più. Con quale frutto dunque, Signore mio, cui si confessa ogni giorno la mia coscienza, fiduciosa più della speranza nella tua misericordia, che della propria innocenza, con quale frutto, di grazia, confesso anche agli uomini innanzi a te, attraverso queste pagine, il mio stato presente, non più il passato?” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, noi siamo qualcosa di particolare per te, perché siamo il tuo popolo; aiutaci ad imitarti nel dono dell'amore, perché ogni nostro fratello, anche il nemico, diventi qualcosa di particolare per noi.

7. CANTO SUL SITO

Nemici miei

PdiP V - 25.02.24

Conversavano con Gesù.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- Ci sono conversazioni nella quali si apprezza il tema. Altre nelle quali si

ha un valido interlocutore. Quando si verificano entrambe le possibilità, proviamo gioia maggiore. “Ti prego, Signore, perché sono tuo servo.”

- Conversazioni che fanno dimenticare il tempo che passa, conversazioni che si ricordano nel tempo, conversazioni che danno gusto al tempo. “A te noi leviamo lo sguardo, bellezza che ci trasfigura.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nessuno esiti a soffrire per la giustizia, nessuno dubiti di ricevere la ricompensa promessa, perché attraverso la fatica si passa al riposo e attraverso la morte si giunge alla vita.”
(s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce.

7. CANTO SUL SITO

O Cristo parola di vita

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e

le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

3. RIFLETTO

- Divide ma resta unito il suo cuore che continua ad amare il figlio. “Egli perdona tutte le tue colpe.”

- Loro lo guardano male e vogliono principalmente le sue cose, anche se in modi diversi. “Non sono più degno, lo so. Ma tu mi tendi la mano.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dov’è il cuore dell’uomo ivi è anche il suo tesoro. Infatti il Signore non suole negare il buon dono a quanti lo pregano.” (s. *Ambrogio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo dei sacramenti ci rendi partecipi del tuo mistero di gloria, guidaci attraverso le esperienze della vita, perché possiamo giungere alla splendida luce in cui è la tua dimora.

7. CANTO SUL SITO

Grazie Padre buono

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

3. RIFLETTO

- Il suo corpo: lo abbiamo visto neonato a Betlemme, fuggitivo in Egitto, bambino a Nazareth, ragazzo a Gerusalemme, adulto ovunque potesse arrivare. Tempio per questo. “La testimonianza del Signore è stabile.”

- Il suo corpo: lo abbiamo visto forte, affamato, seduto, addormentato, assetato, flagellato, insanguinato, crocifisso, risorto, ascenso. Tempio per questo. “Il mio corpo ha una storia che si ripresenta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gli amici provano tanta gioia nello stare insieme, che trascorrono tra loro delle intere giornate. Chi non ama Gesù Eucaristia invece, si annoia sua presenza; i santi hanno trovato il paradiso davanti al SS. Sacramento.” (s. *Alfonso Maria de' Liguori*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Storia del mio corpo

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Namàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. RIFLETTO

- Dalla loro rabbia non si lascia

coinvolgere, cambiare, manipolare, inquietare, trascinare. “L'anima mia ha sete di Dio.”

- Stavolta passa ma nessuno lo segue. Il suo cammino non è accettato, la sua parola non è ascoltata, la sua presenza non è gradita. “Con un sorriso angelico ricominciò pensando alla felicità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La grandezza dell'uomo, la sua gloria e la sua maestà consistono nel conoscere ciò che è veramente grande, nell'attaccarsi ad esso e nel chiedere la gloria dal Signore della gloria.” (s. *Basilio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sorgente inesauribile di vita, sostieni con la forza del tuo Spirito l'umanità che aspira alla giustizia e alla pace: resti salda in ogni uomo la fede nella vittoria del bene sul male, promessa e attuata nella croce del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Amar come Gesù

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché

tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, affinché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. RIFLETTO

- Non avere proprio la capacità né la possibilità di fare una cosa. C'è sempre e per tutto un limite che non si può superare. “Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.”

- Ben diverso dal cumulo di scuse che si innalzano quando non si vuol fare. Il limite è un impedimento, il cumulo un ruzzolone, prima o poi. “Capita a me capita a te capita a tutti che si cade nell'errore, ci vien ferito il cuore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia.” (s. Pietro Crisologo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Non ci abbandoni mai la tua grazia, Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto.

7. CANTO SUL SITO

Capita a tutti che

PdiP V - 06.03.24
Tutto sia avvenuto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Ci sono cose che devi osservare bene per capirle. Delle volte neanche è sufficiente. Solo chi le pensate conosce il significato. “Manda sulla terra il suo messaggio.”

- Tutto avverrà sulla croce, tutto

si completerà con la sua morte, tutto si comprenderà con la sua risurrezione. “Nelle sante piaghe tue la gloriosa porta al ciel.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mostra dunque te stesso. Fa' vedere se per caso non sei operatore di cose indegne, ladro, calunniatore, iracundo, invidioso, superbo, avaro, arrogante con i tuoi genitori. Dio non si mostra a coloro che operano tali cose, se prima non si siano purificati da ogni macchia. Queste cose ti ottenebrano, come se le tue pupille avessero un diaframma che impedisse loro di fissarsi sul sole.” (s. *Teofilo di Antiochia*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostra fortezza, che hai consegnato a Mosè la legge scritta, e l'hai impressa nel nostro cuore con il dito dello Spirito Santo, ascolta la nostra preghiera e rendici sempre fedeli esecutori della tua volontà salvifica.

7. CANTO SUL SITO

M' Shalem

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

3. RIFLETTO

- Il vincitore si prende tutto. Spartire è dividere in poco tempo ciò che uno ha.

Peggio, ciò che uno è. Come in questo caso. “Hai affinato un tuo codice, una tua morale, che non è importante essere ma apparire.”

- Ci sono spartizioni violente e quelle più subdole, quando si resta soli, indifesi e deboli. Il male attacca, le armi della fede strappate via perché non troppo strette. “Acclamiamo la roccia della nostra salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Si sente raccontare che in antico la preghiera infliggeva colpi, sbaragliava eserciti nemici, impediva il beneficio della pioggia ai nemici. Ora invece si sa che la preghiera allontana ogni ira della giustizia divina, è sollecita dei nemici, supplica per i persecutori. Ha potuto strappare le acque al cielo, e impetrare anche il fuoco. Solo la preghiera vince Dio. Ma Cristo non volle che fosse causa di male e le conferì ogni potere di bene.” (Tertulliano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio fedele e giusto, non guardare alle nostre infedeltà e alla durezza del nostro cuore; la tua misericordia ci aiuti a vivere ascoltando fedelmente la tua voce.

7. CANTO SUL SITO

Niente da spartire

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. RIFLETTO

- Come ama l'intelligenza? Prima di tutto ama restando presente. Se non penso mai all'amato in realtà non lo amo. “Con la mente e con il cuore quante cose posso fare.”

- Come ama l'intelligenza? Nella concentrazione, nella dedizione, nella limpidezza, anche a volte nell'essere spumeggiante e inventiva. “Un linguaggio mai inteso io sento.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa si può dire, che cosa si può immaginare di più puro della propria misericordiosa intercessione in favore di coloro che ci fanno soffrire?” (s. Gregorio Magno) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Infondi benigno, Signore, la tua grazia nei nostri cuori, perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Con la mente e con il cuore

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

3. RIFLETTO

- Si va e si viene, si esce e si rientra.

A casa si ripensa a quel che abbiamo vissuto, detto, pensato, fatto. Con insoddisfazione o realizzati, indifferenti o felici. “Il Sole illumina le debolezze della gente.”

- Tornare a casa con il perdono nel cuore rende anche le mura amiche. Altrimenti la casa sarà solo un anticipo di inferno. “Un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma, poiché il Signore di tutti vuole la misericordia e non il sacrificio, e poiché la misericordia vale più di migliaia di grassi agnelli, offriamo gli appunto questa nei poveri e in coloro che oggi sono avviliti fino a terra.” (s. Gregorio Nazianzeno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che pervadi il nostro cuore con la tua potenza quando la nostra conversione è profonda e sincera, accetta la preghiera che ti rivolgiamo: fa' che il nostro cuore non aderisca mai a ciò che impedisce l'incontro vero con te.

7. CANTO SUL SITO

Torna a casa

PdiP V - 10.03.24
Non vada perduto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. RIFLETTO

- Si può perdere un oggetto, la direzione, un'occasione... Può succedere e succede, continuamente. Ce ne

possiamo accorgere o meno, durante o dopo, da soli o aiutati da altri. “Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.”

- Dio si preoccupa di non perdere una persona. Perché si perde la persona, svuotata e devastata, saccheggiata e depredata. Dal male. “Voglio bruciare, sì voglio bruciare di vita, d'amore, di cose da fare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non ti vien detto: devi affaticarti a cercare la via per arrivare alla verità e alla vita; non ti vien detto questo. Pigro, alzati! La via stessa è venuta a te e ti ha svegliato dal sonno, se pure ti ha svegliato. Alzati e cammina!” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre.

7. CANTO SUL SITO

Non c'è tempo da perdere

Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli venne incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora

Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

3. RIFLETTO

- Recarsi da lui dove sta, dove passa, dove è presente. Recarsi e supplicare, recarsi e ascoltare, recarsi e credere, recarsi e ringraziare. “Non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.”

- Momenti in cui la vita spinge, è urgente, è meglio. Interrompere quello che si sta facendo. Portargli il fardello del proprio errore o del proprio dolore, la leggerezza della propria felicità e della propria sincerità. “Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma quale frutto si ripromettono da questo desiderio? Aspirano a unirsi al mio ringraziamento, dopo aver udito quanto mi avvicina a te il tuo dono, e a pregare per me, dopo aver udito quanto mi rallenti il mio peso?” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, aiutaci a realizzare il tuo regno, ciascuno con i doni e la responsabilità da te assegnati.

7. CANTO SUL SITO

Dona la pace

PdiP V - 12.03.24
Prendi la tua barella.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: “Prendi la tua barella e cammina”». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: “Prendi e cammina”?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non pec-

care più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

3. RIFLETTO

- Ma non poteva abbandonarla quella barella? E' anche da prendere? Non è inutile adesso? O fa parte della guarigione? Prima lo inchiodava ora può portarla. “Aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.”

- Il passato ricorda da dove vengo, quanto ho sofferto, quanto ho gioito, quanto sono cambiato, quanto devo cambiare, quanto ho dato, quanto ho ricevuto. “Hai cambiato la mia vita con il tuo immenso amor.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se infatti Dio è amore, la carità non deve avere confini, perché la divinità non può essere rinchiusa entro alcun limite.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Questo tempo di penitenza e di preghiera ci disponga, Signore, a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annuncio della tua salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Alzati!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.

Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio

dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

3. RIFLETTO

- Per spiegare l'eterna loro unione usa le nostre categorie. Vede e imita, vede e rivela, vede e si rinforza, vede e spiega. “Ad ascoltarti sono già pronto.”

- Il Padre fa e fa fare, fa e chiede di fare, fa e insegna a fare, fa e permette di fare, fa e non si sostituisce. “Lento all'ira e grande nell'amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Verbo divino non solo guarì le nostre malattie con la potenza dei miracoli, ma prese anche su di sé l'infermità delle nostre passioni, pagò il nostro debito mediante il supplizio della croce, come se fosse colpevole, lui innocente.” (s. Massimo Confessore)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, fa' che il nostro cuore diventi docile nelle tue mani e pronto a donarsi.

7. CANTO SUL SITO

Il mio papà

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

3. RIFLETTO

- Neanche per Gesù è una lista di opere consegnate alla nascita. Ma si incastonano nel tempo, negli incontri, nelle fatiche, nella croce, nelle scelte, nella vita. “Lui ci ha dato il mondo per amar.”

- Dopo un compimento, che soddisfazione ma anche di più. Che gioia ma anche di più. Che serenità ma anche di più. Che unità ma anche di più. “Meraviglie nella terra di Cam.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per tutti i battezzati si apre il passaggio per il ritorno alla patria perduta, a meno che qualcuno non voglia precludersi da se stesso quella via, che pure si aprì alla fede del ladrone.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali.

7. CANTO SUL SITO

Lui ci ha dato i cieli

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 15.03.24

Egli parla liberamente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

3. RIFLETTO

- Discorsi contorti, pensieri intrecciati, parole oscure, termini ingannevoli, spiegazioni negate. Un parlare incomprensibile di chi vuole solo lasciare intendere di essere superiore. “Il volto del Signore contro i malfattori.”

- Gesù parla liberamente perché ha innumerevoli modi per farlo. Perché si rivolge anche a chi nessuno degna di stima. Perché libera chi lo ascolta. Perché ha il coraggio di farlo, sempre. “Nella preghiera la tua parola è come un volto che si rivela.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La celebrazione liturgica ci sostiene nelle afflizioni che incontriamo in questo mondo. Per mezzo di essa Dio ci accorda quella gioia della salvezza, che accresce la fraternità. Mediante l'azione sacramentale della festa, infatti, ci fonde in un'unica assemblea, ci unisce tutti spiritualmente e fa ritrovare vicini anche i lontani.” (s. *Atanasio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai redenti nel sangue del Figlio, custodisci nella prova, perché rimaniamo miti e fiduciosi come l'Agnello cui dobbiamo la nostra salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Parla, Signore

PdiPV - 16.03.24
Non sorge profeta!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche

tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- Uno studio fallace, quello per mettere ostacoli all'opera di Dio. Diabolico l'esserne ostinatamente convinti. “Cessi la cattiveria dei malvagi.”

- Di un profeta non puoi prevedere ciò che dice, altrimenti non lo sarebbe. Reca sempre un messaggio altro. “Come il vasaio lavora la creta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non è piccolo il frutto, Signore Dio mio, quando molti ti ringraziano per noi, e molti ti pregano per noi. Possa il loro animo fraterno amare in me ciò che tu insegni ad amare, deplorare in me ciò che tu insegni a deplorare.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo piacere a te, sommo bene.

7. CANTO SUL SITO

Il profeta di Jahvè

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

3. RIFLETTO

- Per la gravità, tutto cade in terra. Per la natura, dal seme nasce la pianta. Per la sapienza, il dono racchiude sempre un sacrificio. Di amore. “Sostienimi con uno spirito generoso.”

- Sembra quasi una caduta casuale. Ma anche se fosse una caduta inevitabile, c'è sempre spazio per una scelta. Pensare per sé o produrre frutto? “La mia morte si trasforma in arte.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Un tempo era il sangue dei capri e la cenere di un vitello ad aspergere quanti erano immondi. Serviva però solo a purificare il corpo. Ora invece, per la grazia del Verbo di Dio, ognuno viene purificato in modo completo nello spirito.” (s. *Atanasio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa.

7. CANTO SUL SITO

L'angelo caduto

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adultèrio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adultèrio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

3. RIFLETTO

- Distratto o assorto? Comunque, un magnifico gesto. Non si sa cosa o se scrive qualcosa, ma sicuramente si sporca il dito di terra. La nostra terra, la sua terra. Noi impastati, Lui creatore. “Guarda questa terra che gira insieme a noi a darci un po' di sole.”

- Tutti usano il dito per accusare. Fanno terra bruciata attorno alla donna per farla anche attorno a Lui. Ma per scriverci, la terra deve essere morbida e può germogliare un fiore. “Non temo alcun male, perché tu sei con me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ed egli immolò il sacrificio dapprima qui sulla terra, quando sopportò una morte acerbissima, e poi quando, rivestito con l'abito nuovo della immortalità, entrò con il proprio sangue nel santuario, cioè in cielo.” (s. *Giovanni Fisher*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per essere preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Canto della terra

PdIP V - 19.03.24
Si destò dal sonno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

3. RIFLETTO

- Destare è svegliarsi ma anche scuotersi. Dal sonno o dai pensieri.

Quei pensieri che stavano bloccando Giuseppe nel suo essere uomo giusto. Dio gli mostra una via superiore. “A te Giuseppe lo sguardo di Dio.”

- Il sonno può essere pieno di sogni o incubi, progetti o profezie, demoni o angeli. Dio può visitare anche nel sonno, può rivelarsi anche nel sonno, può mostrarsi anche durante il sonno. “Ho stretto un'alleanza con il mio eletto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se poni san Giuseppe dinanzi a tutta la Chiesa di Cristo, egli è l'uomo eletto e singolare, per mezzo del quale e sotto il quale Cristo fu introdotto nel mondo in modo ordinato e onesto.” (s. Bernardino da Siena)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio dei patriarchi e dei profeti, che in san Giuseppe hai dato alla Chiesa un singolare segno della tua paternità, veglia sui tuoi figli, perché nelle gioie e nelle prove della vita riconoscano l'amore con cui da sempre li circondi.

7. CANTO SUL SITO

Inno a S. Giuseppe

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non

sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Allo schiavo pesa tutto. Ogni cosa è fatica, da evitare se possibile, il più possibile. Sottomesso perché costretto, esegue perché comandato, triste perché estraneo, isolato perché limitato. “Una cosa so, che sono suo figlio.”

- Un punto di vista acuto, quello di Gesù. Si resta quando ci si sente figli, perché lo schiavo cerca sempre di fuggire e di sfuggire. In un modo o nell'altro. Lo schiavo vede il tetto, il figlio vede il cielo. “Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È pregato dunque per la sua natura divina, prega nella natura di servo. Troviamo là il creatore, qui colui che è creato. Lui immutato assume la creatura, che doveva essere mutata, e fa di noi con sé medesimo un solo uomo: capo e corpo.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai fatto dono della vera libertà, fa' che comprendiamo il valore di essere e di vivere come tuoi figli per cantare sin d'ora il canto dei redenti.

7. CANTO SUL SITO

Non sono più schiavo

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, lo Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si na-

scose e uscì dal tempio.

3. RIFLETTO

- Domanda che di solito si fa a chi se lo crede o se la tira. Oltre a voler far credere ciò che non è, si trasforma per convenienza. “Mentre tu sei l'assurdo in persona.”

- Domanda che raramente si rivolge a se stessi. Tornare all'essenziale, fare verità in me, cercare di capire ciò che mi rattrista o mi fa felice, guardarmi con un po' di ironia, ridere (anche) di me. “Ricercate sempre il suo volto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Un animo fraterno, quando mi approva, gode per me; quando invece mi disapprova, si contrista per me, poiché, nell'approvazione come nella disapprovazione, sempre mi ama.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, manda a noi peccatori il tuo Spirito risanatore, perché prepari i nostri cuori a riconoscerti ovunque e ad accoglierti con amore, fino ad essere un giorno con te nella gloria.

7. CANTO SUL SITO

Un giorno credi

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: “Io ho detto: voi siete dèi”? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti

credettero in lui.

3. RIFLETTO

- Un tentativo di far razionalizzare la rabbia, di motivare un atto violento per fermarlo. In ogni caso Dio che cerca un dialogo con chi dialogo non conosce. “Già mi stringevano agguati mortali.”

- Le sue opere sono così tante e molteplici, stupende e gratuite, continue ed eterne che riflettere su di esse spinge a cambiare atteggiamento. “E cammino, cammino vado incontro al domani.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questi è dunque colui che in sé solo offrì tutto quello che sapeva essere necessario per il compimento della nostra redenzione, egli che è al tempo stesso sacerdote, sacrificio, Dio e tempio: sacerdote, per mezzo del quale siamo riconciliati, sacrificio che ci riconcilia, Dio a cui siamo riconciliati, tempio in cui siamo riconciliati.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata.

7. CANTO SUL SITO

C'è sempre un motivo

PdiP V - 23.03.24

****Non soltanto per la nazione.****

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

3. RIFLETTO

- Ciò che sembra convenienza agli occhi dell'uomo per il Signore è sacrificio del Figlio. Ciò che sembra il minimo umano è il totale di Dio. “Perché il Signore ha riscattato Giacobbe.”

- Con la sua morte salva la nazione e non soltanto. Salva i figli e non soltanto. Salva me e non soltanto. Salva i dispersi e non soltanto. Salva i peccatori e non soltanto. “Con il tuo potere, con l'olio della tua unzione.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Facciamo nostra capitale adottiva non la Gerusalemme terrena, ma la metropoli celeste, non quella che viene calpestata dagli eserciti, ma quella acclamata dagli angeli.” (s. Gregorio Nazianzeno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai fatto di tutti i rinati in Cristo la stirpe eletta e il sacerdozio regale, donaci il desiderio e la forza di compiere ciò che comandi.

7. CANTO SUL SITO

Dio guarisci questa nazione

PdiP V - 24.03.24

Versò il profumo sul suo capo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Data la sua lunghezza, il passio si può leggere per intero a questo link:

<https://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20240324.shtml>

3. RIFLETTO

- Il profumo intenso come quello di nardo si diffonde subito. Come il gesto prezioso della donna. Accettato, riconosciuto, interpretato, simboleggiato subito da Gesù. Come ogni atto di amore. “È per te, è per te il profumo della lode.”

- Forse una traccia di quel profumo gli sarà rimasto addosso, quando dopo qualche giorno il suo capo sarà percosso, piegato, stremato e forato dalle spine della corona. “Si fanno beffe di me quelli che mi vedono.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegrano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.” (*s. Andrea di Creta*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Il profumo della lode

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP V - 25.03.24

Stava per tradirlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Làzzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Làzzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Làzzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Làzzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

3. RIFLETTO

- Stava per. Sempre gli stessi elementi. L'incontro è fugace, lo sguardo sfuggente, le risposte minime, la condivisione rara, il cuore altrove, l'attenzione ad altro. Come fare Pasqua? “È una sfida priva di sentimenti.”

- Stava per. Chiede ma non ascolta, guarda ma non comprende, partecipa ma non a lungo, si allea ma non con il Maestro, prende ma non offre, tiene ma non per il bene di tutti. Come fare Pasqua? “Per divorarmi la carne.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gran cosa è ciò che ci viene promesso dal Signore per il futuro, ma è molto più grande quello che celebriamo ricordando quanto è già stato compiuto per noi. Dove erano e che cosa erano gli uomini, quando Cristo morì per i peccatori? Come si può dubitare che egli darà ai suoi fedeli la sua vita, quando per essi, egli non ha esitato a dare anche la sua morte?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere: rendici veri discepoli del tuo Figlio, e aggiungi quello che il nostro cuore non osa domandare.

7. CANTO SUL SITO

Tradimento blues

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi:

dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

3. RIFLETTO

- Intinge il cuoco per assaggiare, intinge il padrone di casa per accogliere, intinge Gesù per donare ristoro all'anima tormentata. Stavolta, inutilmente. “Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.”

- Un boccone ed un calice. Il primo offerto ma non compreso, il secondo ricevuto e accettato. Con tutto il cuore, con sudore di sangue. “Quanto durerà questo ciclo di orrore?”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perché gli uomini stentano a credere che un giorno vivranno con Dio, quando già si è verificato un fatto molto più incredibile, quello di un Dio morto per gli uomini?” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre, tu leggi nei cuori e conosci le nostre fragilità e paure: ascolta anche quanto non riusciamo a esprimere.

7. CANTO SUL SITO

Chad Gadya

PdIP V - 27.03.24
Prepariamo per te.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegnino?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

3. RIFLETTO

- La Pasqua, la preparazione. La ricorren-

za, la riverenza. La fatica, la comprensione. La partecipazione, la collaborazione. La tradizione, l'innovazione. La parola, l'azione. “Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.”

- Hanno capito, anche se non pienamente, che la loro preparazione è innanzitutto per Lui. Affinché possa preparare una nuova mensa, un nuovo testamento, una nuova Pasqua. “Tutto è per te, è la nostra vita che ora offriamo a te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora qual è la mensa del grande e del potente, se non quella in cui si riceve il corpo e il sangue di colui che ha dato la vita per noi? E che significa assidersi a questa mensa, se non accostarvisi con umiltà? E che vuol dire considerare bene che cosa si ha davanti, se non riflettere, come si conviene, a una grazia sì grande? E che cosa è questo porre mano a far le medesime cose se non ciò che ho detto sopra e cioè: come Cristo ha dato la sua vita per noi, così anche noi dobbiamo essere disposti a dare la nostra vita per i fratelli?” (*s. Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel Cristo servo obbediente hai rivelato la ricchezza della tua misericordia, concedi a noi tutti di essere segni viventi del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

E' per te

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e

dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

3. RIFLETTO

- Sono già a tavola, nel pieno della cena. Tutto si svolge secondo il rituale, perché quel gesto? E' un gesto fuori tempo, fuori luogo. Ma c'è un tempo ed un luogo del regno del servire. “Che il più grande è chi più sa servire.”

- Lo stupore e la ritrosia dei discepoli al gesto di Gesù è legittima, come ogni tentazione: ma da superare. Per imitare il Signore e il Maestro. Quando si fa e poi si invita a fare. “Tu hai spezzato le mie catene.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è l'agnello che non apre bocca, egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia.” (*Melitone di Sardis*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, grande nell'amore, che nell'ora della passione del tuo Figlio ci chiami a condividere la sua Pasqua, rendici degni di essere eredi e commensali della gloria nel banchetto eterno.

7. CANTO SUL SITO

Servire è regnare

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 29.03.24
In lui colpa alcuna.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Passione di nostro Signore
Gesù Cristo secondo Giovanni

Data la sua lunghezza il passio si
può leggere per intero a questo
link:

<https://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20240329.shtml>

3. RIFLETTO

- Pilato, uno straniero, un pagano
dice una verità. Il fanatismo acce-
ca, soprattutto quello religioso.
A volte bisogna riflettere su ciò
che dice chi non crede. “Quando
vinci, tutti amici, quando perdi,
sei solo.”

- Fare ricadere sugli altri, su una
persona tutte le colpe e so-
prattutto le proprie, è segno
di immaturità. Come minimo.
Poi molto più comodo. Alla fine
però, disastroso. Per me. “Sono
come un coccio da gettare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vedete in che modo Cristo unì
a sé la sua Sposa, vedete con qua-
le cibo ci nutre. Per il suo sangue
nasciamo, con il suo sangue ali-
mentiamo la nostra vita. Come la
donna nutre il figlio col proprio
latte, così il Cristo nutre costan-
tamente col suo sangue coloro
che ha rigenerato.” (s. *Giovanni
Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella passione di Cri-
sto nostro Signore ci hai liberati
dalla morte, eredità dell’antico
peccato trasmessa a tutto il gene-
re umano, rinnovaci a somiglian-
za del tuo Figlio; e come abbia-
mo portato in noi, per la nostra
nascita, l’immagine dell’uomo
terreno, così per l’azione del tuo
Spirito fa’ che portiamo l’imma-
gine dell’uomo celeste.

7. CANTO SUL SITO

Colpa tua

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e

dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

3. RIFLETTO

- Sono già a tavola, nel pieno della cena. Tutto si svolge secondo il rituale, perché quel gesto? E' un gesto fuori tempo, fuori luogo. Ma c'è un tempo ed un luogo del regno del servire. “Che il più grande è chi più sa servire.”

- Lo stupore e la ritrosia dei discepoli al gesto di Gesù è legittima, come ogni tentazione: ma da superare. Per imitare il Signore e il Maestro. Quando si fa e poi si invita a fare. “Tu hai spezzato le mie catene.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è l'agnello che non apre bocca, egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia.” (*Melitone di Sardì*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, grande nell'amore, che nell'ora della passione del tuo Figlio ci chiami a condividere la sua Pasqua, rendici degni di essere eredi e commensali della gloria nel banchetto eterno.

7. CANTO SUL SITO

Servire è regnare

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 30.03.24

Comprarono oli aromatici.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. è risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».

3. RIFLETTO

- Un acquisto con la morte nell'anima ed il cuore spezzato. Rendere l'ultimo omaggio al Maestro, l'ultima attenzione al corpo inerme, le ultime gocce profumate diluite in un mare di lacrime. “E rimango immer-

sa ancor più dentro nel tempio del silenzio.”

- Che profumo ha la tristezza? Che profumo ha la disperazione? Che profumo ha il lutto? Che profumo ha il dolore? Chi non li ha respirati, non può risorgere. “Non morirò, ma resterò in vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.” (anonimo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Come gocce

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 31.03.24

Al sepolcro di mattino.

SANTA PASQUA

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- La luce calda del mattino gettava nuovi colori sul sepolcro, nuove tonalità alla speranza, nuove forme al conosciuto. “Questo è stato fatto dal Signore.”

- Iniziare il giorno con un sepolcro non apre una bella giornata. Iniziare il giorno con il Risorto porta domande, incontri, gioia, conversione... “Con il cuore sospeso.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo ha trasformato tutti i nostri tramonti in aurore.” (s. *Clemente Alessandrino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.

7. CANTO SUL SITO

Il mattino di Pasqua

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP V - 01.04.24

Gli abbracciarono i piedi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi.

3. RIFLETTO

- Qualche giorno prima durante la cena li ha lavati agli apostoli. Ora alcune donne abbracciano i suoi. Non è tanto la devozione per una divinità ma l'espressione di un amore spontaneo e sincero. “Signore, chiedo forza a Te.”

- Se fermi i piedi, blocchi una persona, la trattiene, ne limiti i movimenti, le impedisce di allontanarsi. Se glieli abbracci, tutto questo avviene dolcemente, implorando di restare. “Nelle tue mani è la mia vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La legge è antica, ma il Verbo è nuovo; temporale è la figura, eterna la grazia; corruttibile l'agnello, incorruttibile il Signore, che fu immolato come un agnello, ma risorse come Dio.” *(Melitone di Sardi)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore risorto, anche a noi ti sei rivelato nelle Sacre Scritture e nei segni operati nella Chiesa dei tuoi santi e credenti: rendici capaci di essere tuoi testimoni di fronte ad ogni tentazione che ci allontana da te.

7. CANTO SUL SITO

Ai piedi di Gesù

Dove era stato posto il corpo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. RIFLETTO

- Un corpo a peso morto. Letteralmente. Dov'è la sua gloria, la sua onnipotenza, la sua figliolanza divina? Tutto ha depresso. Si lascia collocare in un sepolcro. “L'anima nostra attende il Signore.”

- Il suo corpo continua ad essere posto, in tutto in mondo, a tutte le ore, su ogni altare stabile o improvvisato, dove si celebra l'eucaristia. Corpo offerto, sangue sparso. “Siamo sostanza che non può sparire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Era davvero necessario che Cristo soffrisse, e non poteva non farlo, come egli stesso affermò. Per questo chiamò stolti e tardi di mente quanti ignoravano che Cristo doveva in tal modo soffrire ed entrare nella sua gloria.” (s. Anastasio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Fa' che ogni giorno, Signore, ci lasciamo chiamare per nome da te, come chiamasti Maria Maddalena, perché ti possiamo testimoniare come Dio della vita.

7. CANTO SUL SITO

Il posto dei santi

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare

più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. RIFLETTO

- Deve andare, deve rimanere, Vuole andare, vuole rimanere. Attende provoca e spera nella richiesta: resta con noi. “Ricercate sempre il suo volto.”

- Si sta volentieri con chi si vuole bene. Quando deve andare viene spontaneo dire: resta ancora un po', un po' ancora. “Starsene così con in faccia un sì.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per la Pasqua fiorisce l'albero della fede, il fonte battesimale diventa fecondo, la notte splende di nuova luce, scende il dono del cielo e il sacramento dà il suo nutrimento celeste.”

(di antico autore)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo.

7. CANTO SUL SITO

Dolce fare niente

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da

Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. RIFLETTO

- Attimi di stupore che piacevolmente rallentano anche i sensi e la volontà. Sospesi tra ciò che si ammira e qualsiasi reazione. “Tu sei la gioia per noi.”

- La fede non è ostacolata dalla gioia. Prepara il salto come un trampolino allo sciatore. Dà slancio anche nei momenti di vuoto. “Tutto hai posto sotto i suoi piedi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O traboccante amore per gli uomini! Cristo ricevette i chiodi nei suoi piedi e nelle sue mani innocenti e sopportò il dolore, e a me, che non ho sopportato né dolore, né fatica, egli dona gratuitamente la salvezza mediante la comunicazione dei suoi dolori.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio dei nostri padri, che hai disposto gli eventi della storia per prefigurare il mistero del tuo Figlio divenuto per noi Servo sofferente e Signore glorificato, rendici degni della grazia che ci hai donato.

7. CANTO SUL SITO

Sei la gioia

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebbedè e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a

mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

3. RIFLETTO

- Il pesce: tante varietà, forme, grandezze, sapori... Quali hanno pescato? Sicuramente quelli carichi di fatica e delusione, fiducia e trepidazione, freschezza e genuinità. “Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!”
- Quale avranno portato, quale avranno scelto tra i 153? Tra i più belli e a portata di mano, perché il Signore li aspettava. “Ma tutto quel che voglio, pensavo, è solamente amore.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, avete assunto una natura simile a quella del Figlio di Dio. Il Dio, che ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi, ci ha resi conformi al corpo glorioso di Cristo.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, tu ti sei rivelato nella vittoria sul male attraverso la pesca miracolosa, trasformata in un pasto fraterno con i tuoi discepoli, fa' che ci sentiamo beneficiari di questo trionfo, ogni volta che da te riceviamo il pane che ci sazia per la vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Sotto il segno dei pesci

PdiPV - 06.04.24
Durezza di cuore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credertero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credertero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

3. RIFLETTO

- Solo quando si ama si riconosce

la (propria) durezza di cuore. Altrimenti ci sono sempre una montagna di motivazioni. “Apri il cuore, parla pure non temere, dimmi solo cose vere.”

- Il cuore duro sorride ma non accoglie, ascolta ma non crede, guarda ma non partecipa, parla ma non condivide, prende ma non dà. “Il Signore mi ha castigato duramente.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo san Pietro, diventiamo consorti della natura divina.” (s. *Cirillo di Gerusalemme*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, tu conosci la nostra durezza di cuore che spesso si traduce in incredulità o indifferenza; fa' che la luce della fede pasquale ci illumini e riscaldi, fino a spingerci alla diffusione coraggiosa del tuo vangelo.

7. CANTO SUL SITO

Apri il cuore

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la

vita nel suo nome.

3. RIFLETTO

- Che gioia incontrare chi si ama. Chi non si vede da tempo. Chi si è rappacificato dopo un diverbio. Chi è stato male ed ora guarito. Che gioia vedere il Signore, nel suo Corpo. “E qualcuno ancora si stupisce del fuoco sacro che ci unisce.”

- Che gioia incontrare un artista mentre crea. Un intelligente personaggio famoso. Uno che parla coerentemente di pace. Un anziano e i suoi ricordi. Un bambino e la sua semplicità. Un adolescente e i suoi progetti. Che gioia vedere il Signore, nella sua Parola. “Il suo amore è per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rivolgo la mia parola a voi, bambini appena nati, fanciulli in Cristo, nuova prole della Chiesa, grazia del Padre, fecondità della Madre, pio germoglio, sciame novello, fiore del nostro onore e frutto della nostra fatica, mio gaudio e mia corona, a voi tutti che siete qui saldi nel Signore.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo.

7. CANTO SUL SITO

Gioia infinita

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchieuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 08.04.24
Con la sua ombra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Se si guarda l'ombra, è mettere in secondo piano l'oggetto o una persona. Nasconderlo e privarlo della luce. “Sacrificio e offerta non gradisci.”

- Ma se si guarda colui che fa ombra, essa è conseguenza e manifestazione del suo proteggere e custodire, essere presente al fianco, più in alto e più potente. “In Te dimoriamo in armonia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio non subisce mutazione per la sua misericordia, così l'uomo non viene alterato per la dignità ricevuta. Ognuna delle nature opera in comunione con l'altra tutto ciò che le è proprio.”
(s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

Sotto l'ombra

PdiP V - 09.04.24

****Il vento soffia dove vuole.****

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

3. RIFLETTO

- Dal vento puoi ripararti, non bloccarlo. Ti supera e passa oltre. Brezza rinfrescante, raffiche gelide, trasportatore di pollini di vita, burrasca che travolge... “Si riveste il Signore, si cinge di forza.”

- Il vento esprime la libertà del suo agire. Ha una voce, una direzione, un'intensità, una serie di effetti. Ma non si fa vedere. “Perché il vento soffia e Dio sa dove va.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quella grazia che fece della Chiesa il corpo di Cristo, faccia sì che tutte le membra della carità rimangano compatte e perseverino nell'unità del corpo.” (s. *Fulgenzio di Ruspe*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che continui a rivelare a noi i segreti del tuo amore attraverso le Sacre Scritture, fa' che penetriamo nel mistero della tua croce gloriosa con una fede sempre più pura e viva.

7. CANTO SUL SITO

Il vento soffia

PdiP V - 10.04.24
Condannare il mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. RIFLETTO

- Non siamo ispettori delle catastrofi in corso ma sentinelle

dell'aurora che sta spuntando. Molto più impegnativo, molto più fecondo, molto più evangelico. “Ti ringraziamo per il sacrificio.”

- Il Padre non condanna, il Figlio non condanna, lo Spirito non condanna. Ma chi condanna allora? Chi si auto condanna perché odia la luce. “Guardate a lui e sarete raggianti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutto quello dunque che il Figlio di Dio ha fatto e ha insegnato per la riconciliazione del mondo, non lo conosciamo soltanto dalla storia delle sue azioni passate, ma lo sentiamo anche nell'efficacia di ciò che egli compie al presente.” (s. *Leone Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabilito l'uomo nella dignità perduta e gli hai dato la speranza della risurrezione, fa' che il mistero celebrato ogni anno nella fede si attui per sempre nell'amore.

7. CANTO SUL SITO

Non c'è più condanna

PdiPV - 11.04.24
Dice le parole di Dio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

3. RIFLETTO

- Dio ha parole che sono le nostre parole, per farsi conoscere. Ma non tutte le nostre parole sono le parole di Dio, per farlo conoscere. “Dio è qui, è potente.”

- Le parole di Dio riscaldano e sollevano, illuminano e guidano, rinforzano e trasportano, aprono alla verità e a nuovi orizzonti. “Il volto

del Signore contro i malfattori.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mentre lottiamo e combattiamo la battaglia della fede, Dio ci guarda, ci guardano i suoi angeli, ci guarda anche Cristo. Che onore grande e che felicità combattere sotto lo sguardo di Dio, essere coronati da Cristo giudice! Armiamoci, fratelli carissimi, raccogliamo tutte le forze e disponiamoci alla battaglia con animo integro, con fede piena e con virtù solide. Tutte le schiere di Dio avanzino così verso il combattimento che devono sostenere.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio misericordioso, che ci hai reso partecipi della testimonianza divina donataci dal tuo Figlio, affidandogli le tue stesse parole, fa' che la nostra fede diventi ogni giorno più feconda per la vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Dio è qui

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

3. RIFLETTO

- Una valutazione approssimativa e azardata. Sicuramente sconsolata. Vedere e non potere agire, accorgersi e non potere rimediare, valutare e non potere intervenire. “Il Signore è difesa della mia vita.”

- Se un denaro era la paga di un giorno, duecento è una grossa cifra, per una grande folla, per una profonda fame. Neanche basterebbe, non basterà mai. Serve (anche) altro, serve un Altro che dice cosa fare. “Prendere alzare al cielo spezzare poi donare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per mezzo della croce noi, pecorelle di Cristo, siamo stati radunati in un unico ovile e siamo destinati alle eterne dimore.” (s. Teodoro Studita)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

I gesti dell'amore

PdiP V - 13.04.24

Il mare era agitato

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao.

Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento.

Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».

Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

3. RIFLETTO

- Il cronista comunica che il mare è agitato. Ma chi lo attraversa prova ben altre sensazioni, emozioni, paure, speranze. “Di notte a volte l’esistenza perde

le sue rotte.”

- Mare agitato, persone agitate, tempi di agitazione. Difficile la navigazione, starne a contatto, conservare la serenità. “Per gli uomini retti è bella la lode.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ed eccomi allora ubbidiente con atti e parole, sotto le tue ali perché troppo grande è il pericolo, se la mia anima non stesse chinata sotto le tue ali e la mia debolezza non ti fosse nota.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che continui a manifestare la tua presenza operante in mezzo a noi attraverso i ministeri da te istituiti nella Chiesa, fa' che anche noi ci sentiamo partecipi della missione apostolica dando spazio alla preghiera, all'ascolto della Parola e al servizio della carità.

7. CANTO SUL SITO

L'odore del mare

Credevano di vedere un fantasma.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. RIFLETTO

- Hanno paura e vedono un fantasma o vedono un fantasma e hanno paura? La paura distorce la realtà, la realtà distorta fa paura. “Se perdi l’equilibrio lasciati cadere tanto sono qui con le mie braccia aperte.”

- Un fantasma sì, il Risorto no? Disposti a credere più agli spettri che in Dio, alle ombre più che alla luce, alle illusioni più che alla presenza. “Nell’angoscia mi hai dato sollievo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore risuscitò dai morti nel medesimo giorno.” (s. *Giustino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all’intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell’umanità nuova, pacificata nel tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Fantasma

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 15.04.24

Datevi da fare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

3. RIFLETTO

- Il darsi da fare necessita di una serie di scelte. La prima è darsi, spendersi, donarsi, offrirsi, occuparsi. La seconda è fare, agire, combattere pigrizia e assuefazione, egoismo e individualismo. Insieme, se possibile. “Si può dare di più senza essere eroi.”

- L'ultima scelta per darsi da fare è scegliere per cosa farlo, se vale la pena per cose effimere, valutare bene quelle davvero importanti, cercare bagliori di eterno nell'oggi. “I tuoi insegnamenti sono la mia delizia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come infatti coloro che da Mosè furono liberati dalla schiavitù egizia intonarono un canto trionfale al Signore, dopo il passaggio del Mar Rosso e l'annegamento dell'esercito del faraone, così bisogna che anche noi, dopo aver ricevuto la remissione dei peccati nel battesimo, ringraziamo degnamente per i benefici celesti.” (s. *Beda Venerabile*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella Pasqua di Cristo, nuovo Adamo, riconduci l'umanità sulla via della vita, fa' che non deviamo verso i sentieri del peccato, ma seguiamo da veri discepoli il tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Si può dare di più

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Die-
de loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

3. RIFLETTO

- Esistono bibite che mettono ancora più sete, esistono acque che non dissetano, esistono per-

sone che prosciugano altri. “Guida i tuoi servi, tu che ci salvi.”

- Se ho sete non credo in te, se ho sete altro non mi disseta, se ho sete torno a Te. “Per il tuo nome guidami e conducimi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non c’è nessuno che non ami, ma bisogna vedere che cosa ama. Non siamo esortati a non amare, ma a scegliere l’oggetto del nostro amore. Ma che cosa sceglieremo, se prima non veniamo scelti? Poiché non amiamo, se prima non siamo amati.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ti sei rivelato superiore a Mosè per il tuo pane di vita elargito a noi come vera manna celeste, Fa’ che attingiamo da questo tuo banchetto di immortalità una vita sempre più abbondante.

7. CANTO SUL SITO

Chi ha sete

PdiPV - 17.04.24
Colui che viene a me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccierò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

3. RIFLETTO

- Tanti, tantissimi i motivi per andare da Lui. Una gioia da completare, un dolore da accettare, un senso da trovare, una storia da comprendere, un difetto da gestire...

“E' lì che tu quel giorno mi amasti col tuo amor.”

- Andare da chi è venuto. Andare da chi è venuto, per primo. Andare da chi è venuto, per primo, da tutti. Andare da chi è venuto, per primo, da tutti e da me. “Per questo in lui esultiamo di gioia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nella nostra prima nascita siamo stati messi al mondo dai genitori per istinto naturale e in modo inconscio. Ora non vogliamo restare figli della semplice natura e dell'ignoranza, ma di una scelta consapevole. Vogliamo ottenere nell'acqua salutare la remissione delle colpe commesse.” (s. *Giustino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre misericordioso, che sazi col pane della vita eterna coloro che attrai per affidarli al Cristo; rendici degni di vedere il tuo Figlio perché, credendo in lui, abbiamo parte alla risurrezione finale.

7. CANTO SUL SITO

Colui che è

PdiPV - 18.04.24
Ha imparato da lui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

3. RIFLETTO

- Dal padre si imparano luce ed

ombre, tratti e difetti, tendenze e gusti... Qualcosa si trasmette sempre, in un modo o nell'altro. “Quando inizi a capire che tutto è più grande.”

- Dal Padre celeste si impara solo il bene, il bello, il buono. Un Padre che desidera insegnare molto di più di quello che imparo, che riesco ad imparare. “Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi siamo sue membra, ma siamo nutriti dalle cose create, che egli stesso mette a nostra disposizione, facendo sorgere il suo sole e cadere la pioggia come vuole.”

(s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, fa' che impariamo a cercare sempre te sopra ogni cosa e a portare in questa vita l'immagine dell'uomo nuovo.

7. CANTO SUL SITO

Ho imparato a sognare

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 19.04.24
Come può costui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò.

3. RIFLETTO

- C'è una linea di definizione di ciò che possono fare gli altri in base

a ciò che riesco a fare io. In base all'apertura mentale, la reazione può essere ammirazione, incredulità, disprezzo. “Portò i nostri affanni, sopportò il dolore.”

- Questa linea però si deve frantumare con Gesù. Ciò che non posso Egli può, ciò che non vedo Egli vede, ciò che non penso Egli pensa, ciò che non comprendo Egli illumina. “La fedeltà del Signore dura per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il nostro Signore fu schiacciato dalla morte, ma a sua volta egli la calpestò come una strada battuta. Si sottomise spontaneamente alla morte, accettò volontariamente la morte, per distruggere quella morte, che non voleva morire.” (s. *Efrem*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annuncio della risurrezione, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore.

7. CANTO SUL SITO

Chi è costui

PdiP V - 20.04.24

Non andavano più con lui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

3. RIFLETTO

- Quel triste momento quando le strade si separano. La fiducia diminuisce, l'affetto si raffredda, la collaborazione si dirada, la disponibilità si nasconde. “Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?”

- Si separano per qualcosa che si ascolta, si vede, si presume... Di solito accompagnata da silenzi prolungati, accuse ripetute, spalle girate. “Come pensi di amare se ormai non trovi amore dentro di te.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dopo che il Verbo vivificante di Dio abitò nella carne, la ristabilì nel suo bene, cioè nella vita. Stabili con essa una comunione misteriosa e così la rese partecipe della sua stessa vita.”
(s. Cirillo d'Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che ci doni di poter venire al tuo Figlio nell'esperienza di una fede che non è frutto della logica della carne ma della potenza dello Spirito, rendici degni del mistero di vita che tanto spesso celebriamo e viviamo.

7. CANTO SUL SITO

Dove credi di andare

PdiP V - 21.04.24

Non gli importa delle pecore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

3. RIFLETTO

- Quella terribile sensazione di non essere importante agli occhi di chi si ha davanti. L'incontro sarà il più breve

possibile, da non ripetere, da non ricordare, da non raccontare. “Portami con te sui sentieri dell’amor.”

- Quella stupenda sensazione di essere importante agli occhi di qualcuno. Non su un piedistallo, non per ciò che non si è, non per ciò che l'altro vorrebbe. Solo mi conosce e sono importante. Così fa Dio. “Questo è stato fatto dal Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Domandatevi, fratelli carissimi, se siete pecore del Signore, se lo conoscete, se conoscete il lume della verità. Parlo non solo della conoscenza della fede, ma anche di quella dell’amore; non del solo credere, ma anche dell’operare.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli.

7. CANTO SUL SITO

Gesù mio buon pastore

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP V - 22.04.24

Entra attraverso di me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

3. RIFLETTO

- Una porta è fatta per proteggere e custodire, ma soprattutto per essere attraversata. Permette il passaggio, da un ambiente ad un altro, da una realtà ad altra realtà. “L'anima mia anela a te, o Dio.”

- Chi si lascia attraversare è trasparente, non può ingannare, non può chiudersi, non può far inciampare, non può tradire. Gesù fa passare e ricolma di vita. “Vieni nel mio cuore che c'è un posto migliore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'acqua ci offre l'immagine della morte accogliendo il corpo come in un sepolcro. Lo Spirito, invece, immette una forza che vivifica, facendo passare le nostre anime dalla morte alla vita piena. Questo è il rinascere dall'acqua e dallo Spirito.” (s. *Basilio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio misericordioso, che non consideri profano tutto quello che hai purificato, fa' che accogliamo i doni del tuo Spirito attraverso tutte le vie che predisponi nella tua provvidenza, senza alcuna chiusura o impedimento.

7. CANTO SUL SITO

Vieni nel mio cuore

PdiP V - 23.04.24

Strapparle dalla mano del Padre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

3. RIFLETTO

- Le mani prendono e perdono. Possono stringere ma non bloccare per sempre. Le nostre mani: così forti e fragili. Le sue mani: così te-

nere e provvidenziali. “E danzando canteranno.”

- Quando si strappa una cosa di solito c'è una forza maggiore, un rumore, una violenza, talvolta anche del sangue. Ma Dio è più grande di tutto il male. “Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O immensa dignità del sacerdozio cristiano! L'uomo è divenuto vittima e sacerdote per se stesso. L'uomo non cerca fuori di sé ciò che deve immolare a Dio, ma porta con sé e in sé ciò che sacrifica a Dio per sé. La vittima permane, senza mutarsi, e rimane uguale a se stesso il sacerdote, poiché la vittima viene immolata ma vive, e il sacerdote non può dare la morte a chi compie il sacrificio.” (s. Pietro Crisologo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, tu sei buono verso tutti e la tua tenerezza si espande su ogni creatura: guarda e ascolta il tuo popolo che esulta per la rinnovata speranza donatagli dal Cristo risorto.

7. CANTO SUL SITO

Nelle tue mani o Padre

PdiP V - 24.04.24

Non rimanga nelle tenebre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

3. RIFLETTO

- A volte si resta perché si vuole. A

volte perché non si sa dove andare. A volte perché si aspetta il momento. A volte perché non riesce ad andare altrove. “Su di noi faccia splendere il suo volto.”

- Alla fine quasi ci si abitua a restare nelle tenebre. Si dimentica la luce e si scambia la penombra con la normalità, il buio con la l'aurora, le ombre con la realtà, il peccato con la fortuna, la morte con la vita. “La luce di Cristo risplende.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è nel Padre per natura divina. Noi siamo in lui per la sua nascita nel corpo. Egli poi è ancora in noi per l'azione misteriosa dei sacramenti. Questa è la fede che ci chiede di professare.” (s. Ilario)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, vita dei tuoi fedeli, gloria degli umili, beatitudine dei giusti, ascolta la preghiera del tuo popolo, e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni la sete di coloro che sperano nelle tue promesse.

7. CANTO SUL SITO

La luce di Cristo

PdiP V - 25.04.24

Non recherà loro danno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

3. RIFLETTO

- Tante cose possono danneggiarci, tanti lavori vanno svolti in sicurezza, tanti momenti sono rischiosi e neanche ce ne accorgiamo. “Ci

sono attimi da cancellare ma anni luce da scoprire adesso.”

- Danni involontari o procurati, accidentali o provocati, pianificati o casuali. Siamo sempre esposti al male così come siamo sempre protetti da un danneggiamento senza speranza. “Chi sulle nubi è uguale al Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Avendo ricevuto, come dissi, tale messaggio e tale fede, la Chiesa li custodisce con estrema cura, tutta compatta come abitasse in un'unica casa, benché ovunque disseminata. Vi aderisce unanimemente quasi avesse una sola anima e un solo cuore. Li proclama, li insegna e li trasmette all'unisono, come possedesse un'unica bocca.” (s. Ireneo) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione del Vangelo, concedi a noi di imparare dal suo insegnamento a seguire fedelmente le orme di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Non dire di no

PdiP V - 28.04.24

Se non rimanete in me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. RIFLETTO

- Rimanete: come il tralcio alla vite, come il cucciolo al nido, come l'erba al prato, come il lievito alla massa, come la legna al camino. “Ma io vivrò per lui.”

- Rimanere ma non immobili, rimanere

ma non passivi, rimanere ma non succubi, rimanere ma non ingrati. “Molto frutto farà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pertanto, fratelli, tutti dobbiamo rallegrarci in questo santo giorno. Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza. Nessuno sia trattenuto dal partecipare alle preghiere comuni a causa dei gravi peccati che ancora lo opprimono. Sebbene peccatore, in questo giorno nessuno deve disperare del perdono. Abbiamo infatti una prova non piccola: se il ladro ha ottenuto il paradiso, perché non dovrebbe ottenere perdono il cristiano?” (s. Massimo di Torino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova.

7. CANTO SUL SITO

Rimanete in me

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP V - 29.04.24
Il mio peso leggero.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Ma come fanno alcuni ad alzare un peso ed altri no? Ma come fanno alcuni a portare certi pesi ed altri no? Ma come fanno alcuni a non farcela e in altri momenti invece sì? “Così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.”

- Solo chi conosce sa come inter-

venire. Saper consolare i cuori è un'arte divina. Creato da Lui, sa come intervenire per trasformare l'insopportabile in vivibile, l'impossibile in possibile, la sofferenza in serenità, il mistero in luce, il peso in leggerezza. “Non c'è dolore troppo grande per Lui.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Trinità eterna, sei come un mare profondo, in cui più cerco e più trovo; e quanto più trovo, più cresce la sete di cercarti. Tu sei insaziabile; e l'anima, saziandosi nel tuo abisso, non si sazia, perché permane nella fame di te, sempre più te brama, o Trinità eterna, desiderando di vederti con la luce della tua luce.” (s. *Caterina da Siena*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in santa Caterina da Siena, ardente del tuo Spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo, di esultare nella rivelazione della sua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Lascia il tuo peso

PdiP V - 30.04.24

Contro di me non può nulla.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegreste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

3. RIFLETTO

- Contro di Lui perde quindi va a sedurre i suoi amati, i suoi discepoli. Per ferirlo indebolirlo e colpirlo. In questo, riesce. Per nostra disgrazia e perdizione. “Canti la mia bocca la lode del Signore.”

- Non potere nulla non vuol dire che non ci abbia provato nella sua

natura umana. Ma Lui tentato, si è affidato; sofferente, si è consegnato; sacrificato, si è offerto. “E ti abbracerò per darti forza sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come la radice comunica ai tralci le qualità e la condizione della sua natura, così l’unigenito Verbo di Dio conferisce agli uomini, e soprattutto a quelli che gli sono uniti per mezzo della fede, il suo Spirito, concede loro ogni genere di santità, conferisce l’affinità e la parentela con la natura sua e del Padre, alimenta l’amore e procura la scienza di ogni virtù e bontà.” (s. *Cirillo d’Alessandria*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore Gesù, che ci hai lasciato in dono la tua pace per vincere ogni turbamento e paura, fa’ che diffondiamo attorno a noi la gioia di chi sa che il potere del male non può prevalere su chi confida in te.

7. CANTO SUL SITO

Guerriero

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. RIFLETTO

- Cresciuto tra tavole e segatura, assi e incastri, attrezzi e strumenti. Ne ha sollevato di pezzi di legno, è stato innalzato su due pezzi di legno messi a croce. “Saziaci al mattino con il tuo amore.”

- Il padre ha avuto dubbi sul mistero della sua nascita ma lo ha ama-

to. Non lo ha capito smarrendolo al tempio ma lo ha amato. Non lo ha visto succedergli come falegname ma lo ha amato. “Falegname, su quel legno quanti corpi ormai!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In una parola i cristiani sono nel mondo quello che è l’anima nel corpo. L’anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo. L’anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo. L’anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile.” (*Dalla «Lettera a Diogneto»*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero di tuo Figlio e lo hai affidato alla sua guida e custodia, donaci di poter sempre più comprendere il mistero della sua incarnazione.

7. CANTO SUL SITO

Maria nella bottega di un falegname

PdiP V - 02.05.24

Se osserverete i miei comandamenti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

3. RIFLETTO

- Un suo comando si può osservare se si osserva Lui, altrimenti resta come lettera su un libro. Tutti potrebbero prenderne qualsiasi parola e dire qualsiasi cosa. “Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.”

- I suoi comandamenti riassumono la sua vita, la descrivono, la raccontano. Se parli dei comandamenti parli di Lui, se parli di

Lui parli dei suoi comandamenti. “Con i suoi comandamenti ci solleverà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli stesso si costruì nella Vergine un tempio, cioè il corpo e, abitando in esso, ne fece un elemento per potersi rendere manifesto. Prese un corpo soggetto, come quello nostro, alla caducità e, nel suo immenso amore, lo offrì al Padre accettando la morte.” (s. Atanasio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio di infinita sapienza, che hai suscitato nella tua Chiesa il vescovo sant’Atanasio, intrepido assertore della divinità del tuo Figlio, fa’ che per la sua intercessione e il suo insegnamento cresciamo sempre nella tua conoscenza e nel tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Come un papà

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

3. RIFLETTO

- Bagnati di vita, assetati di vita, dissetati dalla vita. La cerchiamo come briciole, ci serve come il pane, la mordiamo come una mela. La Vita si dona a noi attimo dopo attimo. “Fuoco che arde nell'oscurità.”

- Fuggiamo da chi mente, ci insospettiamo per chi inganna. Attratti da chi ci mostra una verità, da chi ci rivela una verità di noi stessi, da chi è Verità pura. “Senza linguaggio, senza parole.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È necessario che ogni cosa risalga alle sue origini. Perciò tra tante e tanto grandi chiese, unica è la prima fondata dagli apostoli e dalla quale derivano tutte le altre. Così tutte sono prime e tutte apostoliche, perché tutte sono una.” (Tertulliano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, che rallegri la Chiesa con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi al tuo popolo di comunicare al mistero della morte e risurrezione del tuo unico Figlio, per contemplare in eterno la gloria del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Via verità e vita

PdiP V - 04.05.24
Se foste del mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Quella sensazione che se ti addegui hai molti meno problemi. Ma la coscienza non lo permette, il vangelo lo rifiuta, Gesù non lo farebbe. “Servite il Signore nella gioia.”

- Siamo e non siamo, appartenia-

mo e non apparteniamo, aderiamo e non aderiamo. Abbiamo un'altra meta, un altro obiettivo, un'altra vita. “Chistu core cè voglio rà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò lodiamo Dio adesso, ma anche innalziamo a lui la nostra supplica. La nostra lode racchiude gioia, la nostra supplica racchiude gemito. Infatti ci è stato promesso ciò che attualmente non possediamo; e poiché è verace colui che ha promesso, noi ci rallegriamo nella speranza, anche se, non possedendo ancora quello che desideriamo, il nostro desiderio appare come un gemito.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai detto che il servo non è più grande del suo padrone, concedi a noi, da te eletti e amati come tuoi amici, di discernere ciò che nel mondo è contro la tua volontà da ciò che invece è conforme alla tua Parola.

7. CANTO SUL SITO

Canto alla Madonna dell'arco

PdiP V - 05.05.24

Io ho scelto voi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. RIFLETTO

- Alcune (o molte) delle nostre scelte

non sono infallibili, non sono eterne, non sono trasparenti. Una scelta comporta unità di mente e cuore, calcolo e fiducia, elaborazione ed attuazione. “Proclameremo che sei il Re dei re.”

- Le sue scelte sono divinamente consapevoli, misteriosamente motivate, incredibilmente lungimiranti, coraggiosamente rischiose. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando regnava il peccato eravamo tutti vincolati dalle catene della morte. Ora che è subentrata al peccato la giustizia di Cristo, ci siamo liberati dall'antico stato di decadenza.” (s. Cirillo di Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia.

7. CANTO SUL SITO

Ho scelto voi

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 06.05.24
Ve ne ricordiate.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

3. RIFLETTO

- Gli adulti tendono a dare consigli per mettere in guardia i più piccoli. Tendono a farli ascoltare, ricordare, seguire. A volta con una certa insistenza, a volte accolti con un certo rifiuto. “Via, lontano, a seguir la voce che mi chiama là.”

- Poi ci sono quelle situazioni nelle quali riceviamo consigli come adulti e ci comportiamo come piccoli. Li riceviamo e ce ne dimentichiamo. Magari poco dopo li diamo noi con la pretesa di essere tenuti a mente. “Il Signore ama il suo popolo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come un vaso di argilla il corpo umano ha bisogno per prima cosa di venir purificato dall'acqua, quindi di essere reso saldo e perfetto per mezzo del fuoco spirituale cioè di Dio che è fuoco divorante. Poi deve accogliere in sé lo Spirito Santo, dal quale riceve la sua perfezione e da cui viene rinnovato: infatti il fuoco spirituale è anche in grado di irrigare e l'acqua spirituale può anche far divampare.” (s. *Didimo di Alessandria*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, o Dio misericordioso, di poter gustare in ogni tempo i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

7. CANTO SUL SITO

Ricordare, sognare, cantare ancora

PdiP V - 07.05.24

La tristezza ha riempito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai
suoi discepoli: «Ora vado da co-
lui che mi ha mandato e nessuno
di voi mi domanda: “Dove vai?”.
Anzi, perché vi ho detto questo,
la tristezza ha riempito il vostro
cuore.

Ma io vi dico la verità: è bene
per voi che io me ne vada, per-
ché, se non me ne vado, non ver-
rà a voi il Paràclito; se invece me
ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimo-
strerà la colpa del mondo ri-
guardo al peccato, alla giustizia
e al giudizio. Riguardo al pecca-
to, perché non credono in me;
riguardo alla giustizia, perché
vado al Padre e non mi vedrete
più; riguardo al giudizio, perché il
principe di questo mondo è già
condannato».

3. RIFLETTO

- Goccia a goccia o di getto. Così
(anche) la tristezza può inon-

darci, riempirci, quasi soffocarci.
Come quei liquidi così potenti
che trasformano il contenitore.
“Non abbiamo messo a tempo il
cuore.”

- Gesù non li consola ma li moti-
va ad una speranza maggiore, un
progetto più ampio, un futuro fe-
condo. Insomma reagire alla tri-
stezza, non lasciare che ci inebri
totalmente. “Non agli dèi, ma a
te voglio cantare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La potenza della santa umanità
del Cristo rende concorpora-
li coloro nei quali si trova. Allo
stesso modo, credo, l'unico e in-
divisibile Spirito di Dio che abi-
ta in tutti, conduce tutti all'unità
spirituale.” (s. Cirillo d'Alessandria)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente e misericor-
dioso, donaci una partecipazione
vera al mistero della risurrezio-
ne di Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Non ho la tristezza

PdiP V - 08.05.24
Ho ancora da dirvi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

3. RIFLETTO

- Ma come potrebbe dirle se già dimentichiamo quelle che ha detto? Viene in aiuto lo Spirito. Aiuta noi, non Lui. Guida noi. “Tu appartieni a me, ti custodirò per sempre.”

- Molte ancora le aveva in mente, nel cuore, nell'intenzione. Per chi ama, l'amore è sempre sovrab-

bondante, sprecato sembrerebbe. “Egli è la lode per tutti i suoi fedeli.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, o miei cari, durante tutto questo tempo trascorso tra la risurrezione del Signore e la sua ascensione, la divina Provvidenza questo ha avuto di mira, questo ha comunicato, questo ha voluto insinuare negli occhi e nei cuori dei suoi: la ferma certezza che il Signore Gesù Cristo era veramente risuscitato, come realmente era nato, realmente aveva patito ed era realmente morto.”
(s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai comunicato tutto ciò che possiedi al tuo Figlio, perché egli lo trasmettesse a noi per mezzo del tuo Spirito, fa' che, docili alla tua Parola, ci lasciamo guidare alla verità tutta intera.

7. CANTO SUL SITO

Dall'eternità

PdiP V - 09.05.24

Volevano interrogarlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”, e: “Io me ne vado al Padre”?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo “un poco”, di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

3. RIFLETTO

- Si consultano ma non capiscono, si interrogano ma non intendono, indagano ma non completano. Ma non è un punto morto. Stanno per.

“Ave Maria.”

- Per interrogare ed avere risposta serve la domanda giusta alla persona giusta. Ma a Gesù può essere rivolta ogni domanda. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Credere senza esitare a ciò che sfugge alla vista materiale e fissare il desiderio là dove non si può arrivare con lo sguardo, è forza di cuori veramente grandi e luce di anime salde. Del resto, come potrebbe nascere nei nostri cuori la carità, o come potrebbe l'uomo essere giustificato per mezzo della fede, se il mondo della salvezza dovesse consistere solo in quelle cose che cadono sotto i nostri sensi?” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai reso partecipi dei doni della redenzione, fa' che viviamo sempre la gioia della risurrezione del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Ave Maria

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 10.05.24

Nessuno potrà togliervi.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta alla sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

3. RIFLETTO

- Tutte le cose che possediamo esternamente ci possono essere tolte. Per cambio di proprietario, per usura, per smarrimento... O prima o poi lo perderemo, non avranno più valore per noi. “Ha scelto per noi la nostra eredità.”

- Questo togliere suggerisce una eco di violenza, di inganno, di furto. Di chi ha interesse a farci del male. Ma ci sono cose che restano dentro di noi, qualunque cosa succeda. “Solo che pensavo a quanto è inutile farneticare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La Chiesa conosce due vite che le sono state divinamente predicate ed affidate: una è nella fede, l'altra nella visione; una nel tempo del pellegrinaggio, l'altra nell'eternità della dimora; una nella fatica, l'altra nel riposo; una lungo la via, l'altra nella patria; una nell'attività, l'altra nel premio della contemplazione.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi Figli adottivi ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Non me lo so spiegare

PdiPV - 11.05.24

Dette in modo velato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

3. RIFLETTO

- Il velo è leggero, quasi impalpa-

bile, si adatta alla forma, la protegge e custodisce, la nasconde e la rivela, attira e seduce. Così una madre avvolge il neonato. “Madre dei padri e delle madri.” - Una parola velata impegna di più l'attenzione, lascia una punta di mistero, stimola la curiosità. Gesù difende la sua parola con un velo di timore, necessario per accostarsi. “Cantate inni con arte.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se davvero l'amore riesce ad eliminare la paura e questa si trasforma in amore, allora si scoprirà che ciò che salva è proprio l'unità.” (s. Gregorio di Nissa)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Disponi sempre al bene i nostri cuori, Signore, perché, nel continuo sforzo di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale.

7. CANTO SUL SITO

Madre

PdiPV - 12.05.24
Fu elevato in cielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

3. RIFLETTO

- Una breve frase per esprimere la sua gloria eterna. Elevato non per merito ma per provenienza, non

per sé ma per noi. “Ascende Dio tra le acclamazioni.”

- Noi possiamo piuttosto recentemente attraversare fisicamente i cieli, Ma il cielo dove Gesù ascende è l'essere Dio, stretto alla destra del Padre, unito allo Spirito. “Ascende, ascende il re della gloria.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come egli è asceso e non si è allontanato da noi, così anche noi già siamo lassù con lui, benché nel nostro corpo non si sia ancora avverato ciò che ci è promesso.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, concedi che i nostri cuori dimorino nei cieli, dove noi crediamo che oggi è asceso il tuo Unigenito, nostro redentore.

7. CANTO SUL SITO

Ascensione del Signore Gesù

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 13.05.24

Nel mondo avete tribolazioni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t’interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l’ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

3. RIFLETTO

- Tribolazioni: quella serie di dolori e tormenti, preoccupazioni e patimenti che tutti mastichiamo. Alcuni più morbidi altri più duri. “Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi.”

- Semplicemente una constatazione di una realtà, una osservazione di una situazione. Tanto certa quanto sicura la sua consolazione. “Ver-

gine madre, stella mattutina.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La pioggia infatti non discende diversa, non cambia se stessa, ma si adatta alle esigenze degli esseri che la ricevono e diventa per ognuno di essi quel dono provvidenziale di cui abbisognano. Allo stesso modo anche lo Spirito Santo, pur essendo unico e di una sola forma e indivisibile, distribuisce ad ognuno la grazia come vuole. E come un albero inaridito, ricevendo l’acqua, torna a germogliare, così l’anima peccatrice, resa degna del dono dello Spirito Santo attraverso la penitenza, porta grappoli di giustizia.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che Maria, madre del tuo Figlio, fosse anche nostra Madre; fa’ che, perseverando nella penitenza e nella preghiera per la salvezza del mondo, ci adoperiamo con tutte le forze per la crescita del regno di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Sotto il cielo di Fatima

PdIP V - 14.05.24

Ve lo conceda.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. RIFLETTO

- Un avaro concede nulla. Il generoso concede quanto richiesto. Il Padre concede più di quanto chiedo, più di quanto merito, più di quanto spero. “Solleva dalla polvere il debole.”

- Il Padre concede per amore del Figlio e per amore di noi suoi figli. Il suo amore lo costringe e spinge due volte a concedere. “In ciò che vive e che muore vedo il tuo volto d'amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Molto giustamente lo invocano come colui che conosce i cuori: da lui, infatti, dev'essere fatta l'elezione, non da altri. Pregavano con tanta confidenza, perché era proprio necessario che uno fosse eletto.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli Apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contattati nel numero degli eletti.

7. CANTO SUL SITO

Resto con te

PdiPV - 15.05.24

Li custodisca dal Maligno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] «Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

3. RIFLETTO

- Parla con loro eppure parla di loro. Prega con loro eppure prega per loro. Mangia con loro eppure mangia per loro. Ma quanto li ha amati? “Conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!”

- Custodire come una fiamma dal vento, come un cucciolo dai pericoli, come una ferita dalle infezioni, come il ricordo di una persona amata dall'oblio... “Ti custodisca il Signore, lo sguardo volga verso te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu, tu solo sei tutti i miei beni, tu, onnipotente, che sei con me anche prima che io sia con te. Se così, mi mostrerò a chi mi ordini di servire, non più quale fui, ma quale sono ormai e sono tuttora.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio, amante delle anime nostre, concedici, te ne preghiamo, che ad esempio e intercessione del tuo santo Isidoro, possiamo correre per la via della perfezione e santificarci.

7. CANTO SUL SITO

Ti benedica il Signore

PdiP V - 16.05.24

Mediante la loro parola.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

3. RIFLETTO

- La nostra parola quando riflette la sua Parola nelle piccole pieghe della storia diventa potenza e salvezza, luce e speranza. “Lo so la vita è così è cadere, rialzarsi e non chiedersi più.”

- Ovviamente anche le nostre parole devono essere accompagnate almeno dalla ricerca di seguirle. Se significative per noi, lo saranno anche per gli altri. “Io pongo sempre davanti a me il Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vedi come lo Spirito trasforma, per così dire, in un'altra immagine coloro nei quali abita? Infatti porta con facilità dal gusto delle cose terrene a quello delle sole cose celesti e da una imbecille timidezza ad una forza d'animo piena di coraggio e di grande generosità.” (s. Cirillo di Alessandria)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che rinnovi il mondo con la forza creatrice del tuo Spirito, fa' rifiorire le speranze deluse: ricostruisci ciò che l'odio distrugge, consola i cuori affranti e raduna i tuoi figli dispersi.

7. CANTO SUL SITO

Di' una parola

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [quando si fu manifestato ai discepoli ed] essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse “Mi vuoi bene?”, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

3. RIFLETTO

- Insiste affinché la domanda generi prima che una risposta un interrogativo interiore. Come si cuoce al forno un alimento o un vaso, ognuno ha il suo tempo e la sua temperatura. “Non dimenticare tutti i suoi benefici.”

- Sceglie per essere scelto, chiede e richiede per essere voluto, sollecita per essere cercato. Amore e dolore escono spesso a spasso insieme, in cerca della gioia. “E scelgo ancora te, anche oggi che non è facile.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutto è ordinato secondo le sue virtù e meriti; una la potenza da cui tutto procede; una la prole per la quale tutto è stato fatto; uno il dono della perfetta speranza.” (s. Ilario)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio nostro Padre, che con la glorificazione del tuo Cristo e con l'effusione dello Spirito Santo ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, fa' che, partecipi di così grandi doni, possiamo crescere nella fede e impegnarci sempre più nel tuo servizio.

7. CANTO SUL SITO

Scelgo ancora te

PdiP V - 18.05.24

Se fossero scritte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

3. RIFLETTO

- La vita di nessuno può essere

rinchiusa in un libro. Tanto meno quella di Gesù. Ci sono i gesti e gli sguardi, le intenzioni e i miracoli, le guarigioni e le emozioni... “Dacci sapienza per leggere la vita e la realtà.”

- Per scrivere di un uomo bisogna frequentarlo, studiarlo, rispettarlo... Per scrivere di Dio bisogna leggerlo ascoltarlo e amarlo. Per quanto e per come Egli vorrà farsi conoscere. “Il Signore ha il trono nei cieli.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò se qualcuno dirà a uno di noi: Hai ricevuto lo Spirito Santo, per quale motivo non parli in tutte le lingue? Devi rispondere: Certo che parlo in tutte le lingue, infatti sono inserito in quel corpo di Cristo cioè nella Chiesa, che parla tutte le lingue.” (*autore africano del sec.VI*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai la gioia di portare a compimento i giorni della pasqua, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del Signore risorto.

7. CANTO SUL SITO

Se resti in noi

PdiPV - 19.05.24

Prenderà da quel che è mio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

3. RIFLETTO

- C'è chi prende con prepotenza, c'è chi prende di nascosto, c'è chi prende da padrone, c'è chi prende senza rispetto. Lo Spirito Santo prende senza sottrarre, togliere o sminuire. “Vieni vieni vieni riempimi di Te.”

- Il suo, vuole che sia nostro per mezzo dello Spirito Santo: la sua vita,

la sua gioia, la sua luce, la sua gloria, la sua Parola... Doni che si moltiplicano come il miracolo del pane. “Quante sono le tue opere, Signore!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore affida allo Spirito Santo quell'uomo incappato nei ladri, cioè noi. Sente pietà di noi e ci lascia le ferite, e dà i due denari con l'immagine del re. Così imprimendo nel nostro spirito, per opera dello Spirito Santo, l'immagine e l'iscrizione del Padre e del Figlio, fa fruttificare in noi i talenti affidatici perché li restituiamo poi moltiplicati al Signore.” (s. Ireneo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori la conoscenza della verità tutta intera.

7. CANTO SUL SITO

Vieni Spirito Santo vieni

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 20.05.24
Vedendo la madre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le

gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

3. RIFLETTO

- Vede la madre, avverte il legame, pensa a lei e la rende madre per sempre. Di tutti. Quel grande dolore l'ha resa pronta anche per questo. “Sono in te tutte le mie sorgenti.”

- Vede la madre con gli occhi tumefatti dalle percosse. Vede la madre da figlio a cui le affida i figli. Vede la madre da offerente a cui le offre l'umanità. “Ascolta chi parole più non ha.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nessuno fra gli uomini conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui. Vi è tuttavia nell'uomo qualcosa, che neppure lo spirito stesso dell'uomo che è in lui conosce; tu invece, Signore, sai tutto di lui per averlo creato.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio, che hai voluto Maria partecipe della gloria del tuo Figlio risorto, fa' che per sua intercessione possiamo un giorno anche noi godere della pienezza di vita nella gloria dei tuoi santi.

7. CANTO SUL SITO

Madre dolcissima

PdiP V - 21.05.24
Sia l'ultimo di tutti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- L'ultimo non è solo, avrà sempre

qualcuno con il quale vorrà stare in compagnia. Al contrario del primo, quello sì che è solo, perché deve mantenere il suo posto ad ogni costo. “Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.”

- Ultimo perché primeggia nella tenerezza, nella speranza, nell'umiltà... Ultimo chi non primeggia nell'apparire, nella gloria, nel prevaricare... “Sono grato agli zeri del mondo. Per la loro assoluta pazienza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Voglia il cielo che sia concesso anche a me di nascere al tempo giusto e di morire al momento più opportuno. Noi infatti siamo in certo modo padri di noi stessi, quando per mezzo delle buone disposizioni di animo e del libero arbitrio, formiamo, generiamo, diamo alla luce noi stessi.” (s. Gregorio di Nissa)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo attuare nelle parole e nelle opere ciò che è conforme alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Tutti gli zeri del mondo

PdiP V - 22.05.24
Volevamo impedirglielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Giovanni disse
a Gesù: «Maestro, abbiamo visto
uno che scacciava demòni nel
tuo nome e volevamo impedir-
glielo, perché non ci seguiva».

Ma Gesù disse: «Non glielo
impedite, perché non c'è nes-
suno che faccia un miracolo nel
mio nome e subito possa parla-
re male di me: chi non è contro
di noi è per noi».

3. RIFLETTO

- Tanta fatica ad impedire, meno
a realizzare. A distruggere più
che costruire. A criticare più che
collaborare. A defilarsi più che
agire. A contare più che sperare.
E' questo che Gesù vuole? “Essi
confidano nella loro forza.”

- Gli sembra di perdere terre-
no e vogliono impedire. Dimen-
ticando che il terreno come la
terra, è di Dio. Ciò che è un
impedimento in Dio spesso di-

venta una occasione. “O Rita,
l'acuta tua spina, ti fece beata in
eterno.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“C'è un bene nelle fatiche pro-
prio perché solo attraverso fa-
tiche e sforzi possiamo arriva-
re alla contemplazione dei veri
beni. Ed è proprio ciò che dob-
biamo fare: rallegrarci nelle no-
stre occupazioni ed attività.” (s.
Girolamo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O' Dio onnipotente ed eterno,
che in Santa Rita da Cascia ci
hai dato un luminoso esempio
di unione a te nella preghiera
e di servizio e amore ai fratelli,
fa che superando per sua inter-
cessione il nostro egoismo e la
pigrizia, possiamo imitarla per
sperimentare nella prova il tuo
amore misericordioso e la sua
fraterna protezione.

7. CANTO SUL SITO

O Rita celeste

PdiPV - 23.05.24
Perché siete di Cristo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare.

Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geëna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geëna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geëna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi

stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

3. RIFLETTO

- Lo siamo in modo naturale ma talvolta combattuto, pieno ma talvolta superficiale, evidente ma talvolta negato, costante ma talvolta abbandonato. “Certo, Dio riscatterà la mia vita.”

- Lo siamo come il blu al cielo, come il calore al fuoco, come la luce al sole, come l'acqua ai pesci, come il cibo alla bocca, come l'aria ai polmoni, come la Madre ai figli. “Donna dei nostri giorni sostienici.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non cerchiamo dunque Dio come se stesse lontano da noi, perché lo possiamo avere dentro di noi.” (s. *Colombano*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che sei benefattore dei poveri e speranza dei peccatori, Fa' che doniamo e riceviamo con gioia, lieti di comunicare il tuo amore per ogni vivente.

7. CANTO SUL SITO

Ecco il nostro si

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 24.05.24

Come era solito fare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, partito da Cafàrnao, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare.

Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

3. RIFLETTO

- A pensarci, quanti sono i gesti e le azioni che ripeto ogni giorno? Decine e decine. Riflettono ciò che sono, esprimono ciò di cui ho bisogno, formano il mio essere. “Vedere il colore delle rose anche dentro le spine.”

- Il ripetere le solite cose può a volte essere frustrante. Altre volte sembrano inutili poi ci mancano. Altre volte ci vengono naturali. Altre volte sono necessarie. Gesù insegna per scelta, per necessità, per amore. “Lento all'ira e grande nell'amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Coloro dunque che mangiano questo pane e bevono questo mistico vino gioiscono ed esultano e possono esclamare a gran voce: Hai portato la gioia nel nostro cuore.” (s. Gregorio di Agrigento)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che in Gesù Cristo hai stretto la tua alleanza con l'uomo, guida i nostri passi sulla via dell'unità, e fa' che le nostre amicizie di quaggiù siano preludio della comunione con la beata Trinità.

7. CANTO SUL SITO

L'infinito più o meno

PdiP V - 25.05.24

Appartiene il regno di Dio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso».

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, ponendo le mani su di loro.

3. RIFLETTO

- Appartenere come farne parte. Chi si preoccupa di ciò che ha, di ciò che gli appartiene. Chi si preoccupa a chi appartiene, a chi e a che cosa dedica il suo cuore. “A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi.”

- Come un buon meccanico riconosce un rumore anomalo nel motore, così chi si fa piccolo ri-

conosce i semi del regno. “Il regno di Dio viene in umiltà, beato chi l'accoglie in semplicità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma anche adesso è cosa veramente dolcissima volgere verso di lui gli occhi spirituali e contemplare e considerare la sua semplice e divina bellezza, essere illuminati e innalzati da questa stessa partecipazione e comunicazione, essere ricolmati di spirituale dolcezza, rivestirsi di santità, acquistare intelligenza, e infine essere ripieni di divina esultanza e sperimentarla tutti i giorni della vita presente.” (s. Gregorio di Agrigento)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci conosci per nome come un padre conosce i suoi figli, e con la venuta del Redentore ci hai donato la vita nuova, fa' che oggi ritorniamo a te nella semplicità del cuore, disposti in tutto alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Il regno di Dio

PdiP V - 26.05.24

Nel nome del.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

3. RIFLETTO

- Senza il gesto forse non viene da pronunciare come preghiera. Ma il segno ben fatto custodisce corpo e anima. Ogni volta che ci segniamo, ci segna. “Su di noi sia il tuo amore, Signore.”

- Non in mio nome. Quante volte Dio potrebbe dire la negazione del suo comando. Per ogni

prepotenza e violenza, abuso e sopruso, tranello e insidia. “Che insegni a tutti la vera umanità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quale felicità pensare che il buon Dio, la Trinità tutta intera ci guarda, è in noi, e si compiace a rimirarci!” (s. Teresa di Lisieux)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.

7. CANTO SUL SITO

Lode a Dio Trinità

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871.
Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 27.05.24

Perché mi chiami buono?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che

un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

3. RIFLETTO

- Buono può essere un cibo ma c'è a chi non piace. Un animale ma ha sempre l'istinto. Una persona ma il peccato originale ha segnato tutti. “Mi sono arrabbiato ma l'ho fatto per il suo bene.”

- Si può chiamare buono con leggerezza, con sarcasmo, con ignoranza, con approssimazione, con buona parte di verità. Ma la bontà è di Dio. “Grandi sono le opere del Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Alla pace con Dio veniamo riportati quando le cose create bene, ma non bene desiderate, si mutano, per noi, in flagelli e sofferenze.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, a te nulla è impossibile: manda lo Spirito nel nostro cuore per renderci disponibili alla tua parola di vita e solidali con tutti gli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Buono come il pane

PdiP V - 28.05.24

E ti abbiamo seguito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

3. RIFLETTO

- Cos'è: una riflessione a voce alta, un rimpianto, una richiesta, una delusione, un vanto, un incitamento per gli altri...? “Egli si è ricordato del suo amore.”

- C'è un momento in cui si inizia a seguirlo. Poi procediamo a scatti, con interruzioni, con entu-

siasmo, con distrazione, con fatica, con voglia, sempre di più... “Il nome suo esaltiamo insieme!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Davanti a te, o Signore, è scoperto l'abisso dell'umana coscienza: può esserti nascosto qualcosa in me, anche se m'impegnassi di non confessartelo? Se mi comportassi così, io nasconderei te a me, anziché me a te. Ma ora il mio gemito manifesta che io dispiaccio a me stesso, e che tu rifulgi e piaci e meriti di essere amato e desiderato, al punto che arrossisco di me e rifiuto me per scegliere te, e non bramo di piacere né a te né a me, se non in te.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci sei padre e madre, fratello, amico e sposo, ti esprimiamo l'anelito di tutta la Chiesa, che con il Cristo tuo Figlio è in cammino verso la beata eternità.

7. CANTO SUL SITO

Loderò l'Eterno in ogni tempo

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti.

Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadere: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà».

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono consi-

derati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- L'indignazione è come un'onda che si forma, una valanga che si ingrossa, una cascata che precipita. Aumenta ripensando all'accaduto, alla mancata reazione, all'impossibilità di agire, con l'incitamento reciproco. Ma “la vera forza è nella partecipazione.”

- Indignati per cosa? Per la richiesta non corretta, per il tempismo dei fratelli prima di loro, per il fatto che hanno espresso ciò che tutti desideravano dentro? La gelosia ha molte facce. “Egli mette pace nei tuoi confini.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dovunque ti trovi, o Verità, tu sei al di sopra di tutti quelli che ti interrogano e contemporaneamente rispondi a quanti ti interpellano sulle cose più diverse.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre, ti invochiamo con fiducia perché hai promesso di sciogliere la durezza del nostro cuore: rendici abili al servizio fraterno.

7. CANTO SUL SITO

Salta per l'indignazione

PdiP V - 30.05.24

Gridava ancora più forte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

3. RIFLETTO

- C'è un grido sommesso che diventa preghiera sincera, c'è una preghiera dirompente che diventa

grido potente. Dio ascolta entrambe. “Presentatevi a lui con esultanza.”

- Più forte dei rimproveri, più forte degli impedimenti, più forte delle autorità umane, più forte della convenienza, più forte del male, più forte di me stesso. “Son parole le tue che volevo ascoltare.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Lei dice di essere il mio giudice, e io non so se lei lo è; ma stia bene attento a non giudicare male, perché si metterebbe in grande pericolo. E la avverto perché, quando Nostro Signore dovesse castigarla, io avrei fatto il mio dovere di avvertirla.” (s. *Giovanna d'Arco*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che accogli il grido dei poveri, donaci di vederti in tutte le meraviglie del creato, di riconoscerti negli uomini, di adorarti nel volto di Cristo Signore, parola eterna e luce vera del mondo.

7. CANTO SUL SITO

Giovanna D'Arco

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 31.05.24
Ha fatto per me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericor-

dia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- Ha fatto per me ma non me ne sono accorto, non ne ho compreso i benefici, non ho ringraziato. “Canta ed esulta, tu che abiti in Sion.”

- Ha fatto per me e ho lodato, ho custodito, ho ammirato, ho raccontato. “Il tuo cuore per il suo amore batte, batte.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Magnifica il Signore l'anima di colui che volge a lode e gloria del Signore tutto ciò che passa nel suo mondo interiore, di colui che, osservando i precetti di Dio, dimostra di pensare sempre alla potenza della sua maestà.” (s. *Beda il Venerabile*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno di amore hai ispirato alla beata Vergine Maria, che portava in grembo il tuo Figlio, di visitare sant'Elisabetta, concedi a noi di essere docili all'azione del tuo Spirito, per magnificare con Maria il tuo santo nome.

7. CANTO SUL SITO

La visitazione

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?».

Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Diciamo dunque: “Dagli uomini”?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo».

E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

3. RIFLETTO

- Vogliono una risposta ma non sono disposti a darla. Una risposta che rivela pretesa, una risposta che nasconde negata. “Ma se perdi tempo poi ti scappa il tempo.”

- A chi reclama solo risposte da Dio ma non accetta le sue domande, il Signore resta muto. La comunicazione anche divina concede e richiede. “Poiché il tuo amore vale più della vita.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Spero di entrare in quella dimora se soffrirò questo. Io so infatti che per tutti coloro che avranno vissuto santamente, è riservato il favore divino sino alla fine del mondo intero.” (s. Giustino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, che ti sei rivelato ai piccoli e ai poveri, rafforza il nostro desiderio di incontrarti, sciogli la durezza del nostro cuore e donaci lo sguardo della fede.

7. CANTO SUL SITO

Senza fare sul serio

PdIP V - 02.06.24
Versato per molti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

3. RIFLETTO

- Il vino si versa il sangue si versa. Il primo per condivisione e fare festa, il secondo per offerta e per amore. “Alzerò il calice della salvezza.”

- Chi intende per molti? Ciascuno e tutti, io e noi, allora e sempre, chi lo beve e chi lo rifiuta, chi lo apprezza e chi lo disprezza. “Fatti come te, noi con te nell'anima.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O inapprezzabile e meraviglioso convivito, che dà ai commensali salvezza e gioia senza fine! Che cosa mai vi può essere di più prezioso? Non ci vengono imbandite le carni dei vitelli e dei capri, come nella legge antica, ma ci viene dato in cibo Cristo, vero Dio. Che cosa di più sublime di questo sacramento?” (s. Tommaso d'Aquino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo gustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo.

7. CANTO SUL SITO

Ecco il pane

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdP-Suso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mandarono da Gesù alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso.

Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?».

Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono.

Allora disse loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio».

E rimasero ammirati di lui.

3. RIFLETTO

- Tanti motivi per avere soggezione di un altro: l'età, l'importanza, il ruolo, il numero, la forza, la pressione psicologica, la sconfitta...

“Non sei il tipo che si arrende devi tirarti su.”

- Gesù non ha soggezione perché libero, ciò a cui tiene nessuno può portarglielo via, si affida pienamente, la paura di restare umanamente solo non gli fa cambiare missione...
“Saziaci al mattino con il tuo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non è stato certamente per il fatto che gli sia stata detta qualche parola che è ribollita in lui la passione dell'ira, ma piuttosto quelle parole hanno svelato la passione che già si portava dentro. Perciò, se ha buona volontà, avrà ottime ragioni per fare penitenza. Egli è simile alla segala chiara e splendente che rivela le sue scorie solo quando viene macinata.” (s. *Doroteo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai chiesto di dare a Dio e a Cesare secondo rettitudine, aiutaci a vivere la nostra appartenenza a questo mondo come figli dello stesso Padre.

7. CANTO SUL SITO

La canzone di Gaston

PdiP V - 05.06.24

Ma dei viventi!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, vennero da Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e lo interrogavano dicendo: «Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto che, se muore il fratello di qualcuno e lascia la moglie senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C'erano sette fratelli: il primo prese moglie, morì e non lasciò discendenza. Allora la prese il secondo e morì senza lasciare discendenza; e il terzo egualmente, e nessuno dei sette lasciò discendenza. Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. Alla risurrezione, quando risorgeranno, di quale di loro sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Rispose loro Gesù: «Non è forse per questo che siete in errore, perché non conoscete le Scritture né la potenza di Dio? Quando risorgeranno dai morti, infatti, non prenderanno né moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli. Riguardo al fatto che i morti risorgono, non avete letto nel libro di Mosè, nel racconto del rovetto, come Dio gli parlò dicendo: “Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe”? Non

è Dio dei morti, ma dei viventi! Voi siete in grave errore».

3. RIFLETTO

- Viviamo in Lui, agiamo per Lui, amiamo con Lui. Dio dei viventi, Dio che ci rende viventi, Dio che ci mantiene viventi, in eterno. “Ho creduto anche quando dicevo: Sono troppo infelice.”
- Il rovetto arde ma non si consuma, infiamma ma non si esaurisce, riscalda ma non si raffredda. Il Dio vivente arde, infiamma, riscalda. “Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La Chiesa è come una grande nave che solca il mare del mondo. Sbattuta com'è dai diversi flutti di avversità, non si deve abbandonare, ma guidare.” (s. Bonifacio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Interceda per noi, o Signore, il santo vescovo e martire Bonifacio, perché custodiamo con fierezza e professiamo con coraggio la fede che egli ha insegnato con la parola e testimoniato con il sangue.

7. CANTO SUL SITO

Camminerò alla presenza del Signore

Aveva risposto saggiamente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. RIFLETTO

- Riflette e risponde. Segue e ha già seguito le indicazioni di Gesù. Trovano subito spazio in lui. Non oppone

resistenza. E' incline, favorevole, portato. “Fammi conoscere, Signore, le tue vie.”

- Gesù sapienza eterna riconosce la saggezza in noi. Non la disprezza ma la incoraggia. Sa che lo Spirito lavora in noi per condurci alla luce della sua sapienza. Getta ponti inaspettati. “Con fede nell'oscurità camminerò”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il primo albore o aurora fa passare dalle tenebre alla luce; per questo non senza ragione con il nome di alba o aurora è designata tutta la Chiesa degli eletti. Infatti passa dalla notte dell'infedeltà alla luce della fede a somiglianza dell'aurora e dopo le tenebre si apre al giorno con lo splendore della luce superna.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai comunicato il tuo amore e il tuo modo di amare, aiutaci a saper dare tutto di noi stessi, e a fare di questa vita il nostro canto di lode a te, unico Dio.

7. CANTO SUL SITO

Danzerò in ogni tempo

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 07.06.24

Non gli sarà spezzato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

3. RIFLETTO

- Ogni osso ha un punto di rottura e necessita di una forza per spezzarlo. Ciò che sostiene la struttura

di un corpo può essere così minato e la struttura non si regge più. “Ecco, Dio è la mia salvezza.”

- Quello che è possibile dalla forza non fu compiuto: spezzargli le gambe. Quello che è impossibile dal peccatore Gesù se lo lascia fare: spezzargli il cuore. “Cuore che busa al cuore smarrito.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Considera anche tu, o uomo reudento, chi, quanto grande e di qual natura sia colui che pende per te dalla croce. La sua morte dà la vita ai morti, al suo trapasso piangono cielo e terra, le dure pietre si spaccano.” (s. Bonaventura)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre di infinita tenerezza, che sempre sostieni i tuoi figli e li nutri con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché, rinnovati con la forza dello Spirito, annunciamo a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia.

7. CANTO SUL SITO

Cuore di Dio, cuore dell’uomo

PdiP V - 08.06.24

Scese dunque con loro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose

nel suo cuore.

3. RIFLETTO

- Scende ancora l’angoscia in Maria. Solo dopo qualche anno di nuovo non comprende il disegno di Dio. Ma il suo Bambino la aiuterà. “La mia forza s’innalza grazie al mio Dio.”

- Scende con loro, li asseconda, li segue. Sa già quando chiedere e quando concedere, quando tirare e quando mollare, quando stare sottomesso e quando spiccare il volo. “E lui parlò come quando si prega.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Maria meditava nel suo cuore tutto ciò che assimilava con la lettura, la vista, l’udito, e che crescita grande realizzava nella fede, che acquisto faceva in meriti, di quanta saggezza veniva illuminata e di quale incendio di carità andava sempre più avvampando!” (s. *Lorenzo Giustiniani*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi anche a noi, tuoi fedeli, di essere tempio vivo della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Il sogno di Maria

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!

Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

3. RIFLETTO

- C'è una ribellione per la liberazione ed una per la distruzione. La prima segue un progetto, la seconda vuole solo dividere. “C'è qualcosa nell'aria che non si può ignorare.”

- Curioso come anche il male abbia bisogno di una strategia, di unità, in qualche modo di credere in sé stesso. “Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A quanti sono uniti tra loro come lo sono il corpo e l'anima, fusi nell'obbedienza ad ogni comando di Dio, ripieni della sua grazia, compatti fra loro e alieni da ogni contaminazione estranea, a tutti auguro santamente ogni bene in Gesù Cristo nostro Dio.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberare l'uomo dal potere di satana, alimenta in noi la fede e la libertà vera, perché, aderendo ogni giorno alla tua volontà, partecipiamo alla vittoria pasquale di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Musica ribelle

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchieuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 10.06.24

Beati i misericordiosi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

3. RIFLETTO

- Agire per bontà è nel cuore si impara con il tempo, si sceglie nelle piccole svolte, si esprime nello sguardo, è suggerito dallo Spirito. “Misericordia scorre da te sopra tutti noi.”

- Se il misericordioso alla fine trova la misericordia stessa, deve essere anche un cercatore. Cerca di vivere con misericordia, soluzioni di misericordia, azioni di misericordia, fantasia di misericordia. “Il Signore è il tuo custode.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dinanzi alle persecuzioni del mondo il cristianesimo non si sostiene con parole dell’umana sapienza, ma con la forza di Dio.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre di infinita bontà, che per tutti gli uomini prepari un posto nel tuo regno, apri il nostro cuore alla nuova legge di Cristo e aiutaci a viverla con semplicità e letizia.

7. CANTO SUL SITO

Beati i misericordiosi

PdiPV - 11.06.24
Rivolgetele il saluto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi».

3. RIFLETTO

- Saluti attesi e saluti negati, saluti di sfuggita e saluti prolungati, saluti codificati e saluti inventati, saluti calorosi e saluti freddi, saluti

complici e saluti inespressivi, saluti gioiosi e saluti tristi, saluti di chi si ritrova e saluti di chi si lascia, saluti ravvicinati e saluti a distanza, saluti inviati e saluti ricevuti... “Egli si è ricordato del suo amore.”

- Saluti a persone ma anche a tempi che iniziano, a ruoli significativi, a novità inaspettate, a spazio che mi accoglie, a valore da vivere, a un proposito che mi rallegra, a una casa che mi ospita, a un’idea che mi illumina, a un oggetto che mi è caro, al giorno che mi fa nascere ogni volta. “E saluto voi sante virtù.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quella lucerna spirituale che è stata accesa perché ne usiamo a nostra salvezza, deve sempre risplendere in noi.” (s. Cromazio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, le cose che non siamo riusciti a chiederti, tu le leggi nel nostro cuore, poiché ci scruti e ci conosci fino in fondo.

7. CANTO SUL SITO

Saluto alla Vergine

PdiP V - 12.06.24
Non crediate che.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Non crediate
che io sia venuto ad abolire la
Legge o i Profeti; non sono ve-
nuto ad abolire, ma a dare pieno
compimento.

In verità io vi dico: finché non
siano passati il cielo e la terra,
non passerà un solo iota o un
solo trattino della Legge, senza
che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno
solo di questi minimi precetti e
insegnerà agli altri a fare altret-
tanto, sarà considerato minimo
nel regno dei cieli. Chi invece
li osserverà e li insegnerà, sarà
considerato grande nel regno
dei cieli».

3. RIFLETTO

- Il credere opera su due fronti:
ciò che Gesù insegna e ciò che
presumiamo che insegni. Forse
dovremmo chiedere la sapienza
di separare le due versioni. “Mi

indicherai il sentiero della vita.”

- A volte si fa maggiore fatica a
smantellare certe idee sbagliate
che averne di nuove. Talmente
sedimentate dentro di noi che
resta più comodo continuare ad
usarle. “Cristo viene spezza le
catene.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E non ritenere che queste cose
siano accadute solo presso gli
uomini che ti hanno precedu-
to, come se per te, che ora stai
ascoltando queste cose, non
potesse accadere nulla di simile:
tutto si compirà in te secondo
un piano misterioso.” (*Origène*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore Dio, che ci hai affida-
to la tua legge per la nostra vita,
aiutaci a non disprezzare nessu-
no dei tuoi comandi, e a miglio-
rare sempre più il nostro amore
al prossimo.

7. CANTO SUL SITO

Spezza le catene

PdiP V - 13.06.24

Fino all'ultimo spicciolo!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geëna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

3. RIFLETTO

- Quando anche gli spiccioli esprimono un debito anzi un legame anzi una dipendenza. Gesù ci vuole liberi dal rovistarci nelle tasche dei rancori per camminare in pace. “Tu prepari il frumento per gli uomini.”

- Ci manca sempre qualche spicciolo per considerarci felici. Abbiamo tantissimo ogni giorno ma sempre qualche spicciolo per lagnarci e non rendere grazie. “Tocca la mia anima, tocca la mia vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le diverse lingue sono le varie testimonianze su Cristo: così parliamo agli altri di umiltà, di povertà, di pazienza e obbedienza, quando le mostriamo presenti in noi stessi.” (s. Antonio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Tocca la mia anima

PdiP V - 14.06.24

Perdere una delle tue membra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio».

3. RIFLETTO

- Un membro appartiene al corpo, se sta male tutto il corpo sta male,

se necessario si toglie per salvare il corpo. “Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».”

- Il chirurgo conosce se, quando e come eliminare un membro in cancrena. Gesù conosce se, quando e come guarire un cuore dolorante. “Ti voglio sentire, sentire dentro il mio cuore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chiunque voglia lottare, guardi quanto si dice nei salmi e gli sembrerà di trovarsi nella pubblica palestra delle anime e nello stadio delle virtù e gli si offriranno diverse specie di gare. Si scelga fra queste quella alla quale si riconosce più adatto, per giungere più facilmente alla corona del premio.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che vuoi da noi un cuore puro e sincero, insegnaci ad essere coerenti e fedeli agli impegni che abbiamo assunto e fà che ogni tuo insegnamento diventi la legge della nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Tocca il mio cuore

PdiP V - 15.06.24
Non giurate affatto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”; “No, no”; il di più viene dal Maligno».

3. RIFLETTO

- Se posso mantenere la parola, inutile giurare. Se non posso mantenere la parola, inutile giurare. “Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.”

- Il giuramento richiede una garanzia: altre persone, la vita, o

addirittura Dio. Tutte realtà di cui essere al servizio, non di cui servirsene. “Ora siamo nella gioia, ora siamo vincitori.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cos’è dunque il salmo se non lo strumento musicale delle virtù, suonando il quale con il plettro dello Spirito Santo, il venerando profeta fa echeggiare in terra la dolcezza del suono celeste? Modulava gli accordi di voci diverse sulle corde della lira e dell’arpa, che sono resti di animali morti, e così innalzava verso il cielo il canto della divina lode.”
(s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio nostro, donaci lealtà e rettitudine di cuore, e aiutaci a misurare le parole e ad essere fedeli a ciò che ci ha insegnato Gesù Cristo, unica parola di verità.

7. CANTO SUL SITO

Bandiera

PdiPV - 16.06.24

Dorma o vegli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

3. RIFLETTO

- Due attività opposte di un unico corpo. Nel quale nessuna funzione si blocca. Alcune rallentano altre accelerano. Che stupenda armonia. “Annunciare al mattino il tuo amore.”

- Ma anche il seme e tutto il mondo va avanti lo stesso. Che io dorma o veglia la vita scorre, si sviluppa, si trasforma. Che stupendo equilibrio. “Così il Regno, il Regno tuo Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per innamorarsene, Dio non posa lo sguardo sulla grandezza dell'anima, ma sulla grandezza della sua umiltà.” (s. Giovanni della Croce)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che spargi nei nostri cuori il seme del tuo regno di verità e di grazia, concedici di accoglierlo con fiducia e coltivarlo con pazienza, per portare frutti di giustizia nella nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Nella terra il seme

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 17.06.24
Pórgigli anche l'altra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Avete inteso che
fu detto: “Occhio per occhio” e
“dente per dente”. Ma io vi dico
di non opporvi al malvagio; anzi,
se uno ti dà uno schiaffo sulla
guancia destra, tu pórgigli anche
l'altra, e a chi vuole portarti in
tribunale e toglierti la tunica, tu
lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad ac-
compagnarlo per un miglio, tu
con lui fanne due.

Da' a chi ti chiede, e a chi desi-
dera da te un prestito non vol-
tare le spalle».

3. RIFLETTO

- Uno degli inviti di Gesù più
disprezzati e ridicolizzati, con-
testati e scartati, incompresi e
sottovalutati. Scambiato come
segno di debolezza e di viltà.
“Tu non sei un Dio che gode
del male.”

- Porgere un'altra reazione alla
provocazione, un'altra via all'of-
fesa, un'altra soluzione al con-
flitto, un'altra difesa all'attacco.
Che è molto, ma molto più im-
pegnativo. “Che la calma donerà
al tuo cuore puro.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Erano assidui e concordi nella
preghiera, manifestando, sia con
l'assiduità della loro preghiera
sia con la concordia, che Dio,
il quale fa abitare unanimi nella
casa, non ammette nella divina
ed eterna dimora se non coloro
che pregano in fusione di cuo-
ri.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio buono e fedele, che soc-
corri chi spera in te, concedi al
tuo popolo di guardare con rin-
novata certezza all'amore del
tuo Figlio che si dona.

7. CANTO SUL SITO

Canzone di San Damiano

PdiP V - 18.06.24

Fa sorgere il suo sole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. RIFLETTO

- Sole per tutti. Mi schiero con i buoni e i giusti ma forse non lo sono pienamente. Mi schiero con i cattivi e gli ingiusti ma forse

non lo sono totalmente. Ma i suoi doni per tutti. “Cancella tutte le mie colpe.”

- Il sole, l'intera creazione è per ciascuno. Un insegnamento chiaro, una sfida quotidiana, una possibilità diffusa, una fiducia immensa, un amore eterno. “Manda un po' del tuo chiarore alla terra con amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dobbiamo dunque ricordare e sapere, fratelli carissimi, che, se diciamo Dio nostro Padre, dobbiamo comportarci come figli di Dio perché allo stesso modo con cui noi ci compiacciamo di Dio Padre, così anch'egli si compiaccia di noi.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che anche oggi hai fatto sorgere il sole sopra i buoni e sopra i cattivi, dona al tuo popolo di manifestare con la vita la comunione alla quale partecipa.

7. CANTO SUL SITO

Sorge il sole

PdiP V - 19.06.24
Mentre tu fai l'elemosina.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro

ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

3. RIFLETTO

- Mentre tu fai, in te conserva la purezza e la riservatezza, il distacco ed il silenzio, la gioia e la soddisfazione. “Lontano dagli intrighi degli uomini.”

- L'elemosina non è un concedere ma un fare giustizia a chi in quell'istante ha meno di me: beni ma anche attenzioni, stima, dignità, serenità. “Tu sei qui e cambi ogni cuore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Volontà di Dio è non fare dei torti e tollerare il torto subito, mantenere la pace con i fratelli, amare Dio con tutto il cuore, amarlo in quanto è Padre, temerlo in quanto è Dio, nulla assolutamente anteporre a Cristo, poiché neppure lui ha preferito qualcosa a noi.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre che ami chi dona con gioia, illumina le azioni del tuo popolo, affinché chiunque ci incontra possa accorgersi della grandezza del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Tu sei qui

PdiP V - 20.06.24
Non sprecate parole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai
nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

3. RIFLETTO

- La parola non va sprecata se è preziosa come l'acqua, rara come l'oro, pura come il diamante. “Perché tutti siamo fragili, come rugiada.”

- Un quintale di falsità non fanno un grammo di verità. Tantomeno nella preghiera. Dio vede ogni parola prima che sia pronunciata. “Un fuoco cammina davanti a lui.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E perché non avvenga che qualcuno si compiaccia come se fosse senza colpe e, salendo in alto, non abbia a cadere più rovinosamente, viene istruito e ammaestrato che egli pecca ogni giorno, e perciò gli si comanda di pregare ogni giorno per i peccati.” (s. Cipriano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in ogni istante ci rinnovi il dono della vita, mantienici nella tua grazia, affinché sappiamo trasmettere al mondo intero la grandezza della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

E non servono parole

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 21.06.24

Se il tuo occhio è cattivo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!».

3. RIFLETTO

- Che meraviglia. Come fa un occhio a rivelare l'interno dell'uomo se è fatto per rilevare l'esterno attorno a lui? “Preparerò una lampada per il mio consacrato.”

- Gesù, attento osservatore, mi

aiuta per l'esame di coscienza... dall'occhio. Tenebra o luce in me per come guardo gli altri, guardo me stesso, guardo la vita. “E le sue corde hanno vibrato.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non riesco a capacitarmi come il Signore guardi alla mia piccola e breve fatica e mi premi con il riposo eterno e dal cielo mi inviti a quella felicità che io fino ad ora ho cercato con negligenza e offra a me, che assai poche lacrime ho sparso per esso, quel tesoro che è il coronamento di grandi fatiche e pianto.” (s. *Luigi Gonzaga*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, principio e fonte di ogni bene, che in san Luigi Gonzaga hai unito in modo mirabile l'austerità e la purezza, fa' che per i suoi meriti e le sue preghiere, se non lo abbiamo imitato nell'innocenza, lo seguiamo sulla via della penitenza evangelica.

7. CANTO SUL SITO

Il chitarrista

PdiP V - 22.06.24
Basta la sua pena.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”.

Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

3. RIFLETTO

- Una pena è sopportabile, una somma no. Il totale delle pene non fornisce la soluzione. L'elenco delle pene spaventa, una si affronta. “Perché allora ci angustiamo per il domani?”

- La pena è proporzionata al giorno che trascorre, il giorno contiene la sua piccola (talvolta grande) dose inevitabile di pena. “Ma non annullerò il mio amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Certo il Signore pregava e intercedeva non per sé - che cosa infatti deve domandare per sé un innocente? - ma per i nostri peccati.” (s. Cipriano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, donaci di testimoniare nella carità la tua provvidenza per ogni uomo.

7. CANTO SUL SITO

Guardate

PdIP V - 23.06.24
Allora lo svegliarono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmatì!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Dorme l'uomo Gesù, veglia e protegge sempre il divino Gesù. Era stanco l'uomo Gesù dopo una giornata ad insegnare alla folla, pronto ad ammaestrare sempre i suoi il

divino Gesù. “Ed egli li fece uscire dalle loro angosce.”

- Lo svegliano con una richiesta uno sconforto ed un pizzico di egoismo. Ma va bene come punto di partenza per un miracolo, un rimprovero ed uno stupore. “Questo è un nuovo giorno ed è tutto da scoprire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“C'è speranza, perché tu sei fedele e non permetti che siamo tentati al di là delle nostre forze, offrendo con la tentazione anche lo scampo, affinché possiamo sostenerla.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tutte le creature sono in tuo potere e servono al tuo disegno di salvezza: rendi salda la fede dei tuoi figli, perché nelle tempeste della vita possano scorgere la tua presenza forte e amorevole.

7. CANTO SUL SITO

Sveglia vecchio fiume

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 24.06.24

Visse in regioni deserte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circondere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

3. RIFLETTO

- Stare nel deserto cambia lo stile di vita: i tempi della giornata, l'abbigliamento, l'attenzione al clima, l'utilizzo delle risorse, il silenzio, la visione delle stelle, l'infinito... “Ricamato nelle profondità della terra.”

- Alla nascita tanto scalpore e stupore, dubbi e domande. Tutti parlano di lui in Giudea. Poi Giovanni si allontana e va nel deserto. Deve prepararsi per preparare. “Dove tempesta si schia alla primavera.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prima ancora di nascere, Giovanni esultò nel seno della madre all'arrivo di Maria. Già da allora aveva avuto la nomina, prima di venire alla luce. Viene indicato già di chi sarà precursore, prima ancora di essere da lui visto.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista per preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, concedi alla tua Chiesa la gioia dello Spirito, e guida tutti i credenti sulla via della salvezza e della pace.

7. CANTO SUL SITO

Paura mai

PdiP V - 25.06.24

Quanto stretta è la porta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!».

3. RIFLETTO

- Una porta stretta obbliga a dei calcoli: ci passo, perché è così, dove conduce... Posso restare a guardarla, poi provarci o rinunciarmi. “Questo tempo non è sabbia ma è la vita che passa, che passa.”

- Una porta stretta in pochi la trovano e la provano. Forse ci spaventa, forse siamo distratti, forse siamo zavorrati di inutile. Ma quando ci proviamo... “Di giustizia è piena la tua destra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tre sono gli elementi che manifestano e distinguono la vita del cristiano: l'azione, la parola e il pensiero. Primo fra questi è il pensiero, al secondo posto viene la parola che dischiude e manifesta con vocaboli ciò che è stato concepito col pensiero. Dopo, in terzo luogo, si colloca l'azione, che traduce nei fatti quello che è stato pensato.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che hai condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana, aiutaci a riconoscere la strada che porta ad una pace piena, affinché con la vita rendiamo gloria a te.

7. CANTO SUL SITO

Che sia benedetta

PdiP V - 26.06.24

Guardatevi dai falsi profeti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Guardatevi dai
falsi profeti, che vengono a voi
in veste di pecore, ma dentro
sono lupi rapaci! Dai loro frutti
li riconoscerete.

Si raccoglie forse uva dagli spi-
ni, o fichi dai rovi? Così ogni al-
bero buono produce frutti buo-
ni e ogni albero cattivo produce
frutti cattivi; un albero buono
non può produrre frutti cattivi,
né un albero cattivo produrre
frutti buoni. Ogni albero che
non dà buon frutto viene taglia-
to e gettato nel fuoco. Dai loro
frutti dunque li riconoscerete».

3. RIFLETTO

- Si avvicinano furtivi o annun-
ciati, sbavando complimenti con
ipocrita educazione, mercan-
ti di verità e possibilità fasulle.
Finché ottengono ciò che gli in-
teressa. “Senza fatti e soluzioni.”

- Promettono ma non conce-
dono, parlano ma non dialoga-
no, agiscono ma solo per mezzo
di altri, si avvicinano per legare
fino a soffocare, il granello che
spostano gli pare una montagna.
“Distogli i miei occhi dal guar-
dare cose vane.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questa è la vera, perfetta, sal-
da ed eterna amicizia, che l’invi-
dia non intacca, il sospetto non
sminuisce, l’ambizione non rie-
sce a rompere.” (*beato Aelredo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, ricco di sapienza e di mi-
sericordia, la tua gloria è l’uo-
mo che vive. Donaci di aderire
con tutto il cuore e con tutta
l’anima al messaggio evangelico,
affinché con sapienza lavoriamo
alla costituzione del tuo regno
sulla terra.

7. CANTO SUL SITO

Nuntereggae più

PdiP V - 27.06.24

Non vi ho mai conosciuti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del

suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

3. RIFLETTO

- Per conoscere occorre del tempo, esperienze condivise, volontà di entrambi, sincerità comune. “Dalle Tue mani questa mia vita.”

- Mai conosciuti perché mai incontrati, o mai ricevuto un incarico, o mai in sintonia con il comportamento. “Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quanto accade a coloro che dalla vetta di un’alta montagna guardano in basso un mare profondo e insondabile, avviene anche alla mia mente quando dall’altezza della parola del Signore, guardo la profondità di certi concetti.” (s. Gregorio di Nissa)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ami e proteggi chi compie la tua volontà, non guardare alla nostra debolezza, ma alla sincerità del nostro impegno a completare l’opera della tua creazione.

7. CANTO SUL SITO

Benedetto Signore

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 28.06.24

Presenta l'offerta prescritta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Quando Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì.

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita.

Poi Gesù gli disse: «Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

3. RIFLETTO

- L'offerta fa parte della guarigione. Per il tanto che si riceve bisogna privarsi ed offrire qualcosa. E' una sorta di equilibrio che si ristabilisce. “E' solo una parte di quello che il tuo amore ha fatto per me.”

- L'offerta è così importante per la persona, che non può essere facoltativa. Ci educa alla rinuncia, al distacco, alla riconoscenza. Non può essere né saltuaria né marginale né insignificante. “Mi si at-

tacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La gloria di Dio dà la vita; perciò coloro che vedono Dio ricevono la vita. E per questo colui che è inintelligibile, incomprendibile e invisibile, si rende visibile, comprensibile e intelligibile dagli uomini, per dare la vita a coloro che lo comprendono e vedono. È impossibile vivere se non si è ricevuta la vita, ma la vita non si ha che con la partecipazione all'essere divino. Orbene tale partecipazione consiste nel vedere Dio e godere della sua bontà.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che al vescovo sant'Ireneo hai dato la grazia di confermare la tua Chiesa nella verità e nella pace, fa' che per sua intercessione ci rinnoviamo nella fede e nell'amore, e cerchiamo sempre ciò che promuove l'unità e la concordia.

7. CANTO SUL SITO

Offerta

PdiP V - 29.06.24
Su questa pietra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

3. RIFLETTO

- Case o anche interi paesi costruiti su speroni di roccia. Si reggono e si confondono con essa, non sai

bene dove termina l'uno e inizia l'altro. “Ho cercato il Signore: mi ha risposto.”

- Gesù costruisce sulla pietra umana quando il cuore non è (più) di pietra ma sciolto dal pentimento, riscaldato dall'amore, riempito dalla risurrezione. “Un cuore nuovo un tempo santo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Un solo giorno è consacrato alla festa dei due apostoli. Ma anch'essi erano una cosa sola. Benché siano stati martirizzati in giorni diversi, erano una cosa sola. Pietro precedette, Paolo seguì. Celebriamo perciò questo giorno di festa, consacrato per noi dal sangue degli apostoli.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ricordati, o Padre, della tua Chiesa edificata sui santi apostoli Pietro e Paolo: infondi un rinnovato fervore nei pastori e nei fedeli, perché avvertano l'urgenza di annunciare a ogni creatura Cristo, redentore dell'uomo.

7. CANTO SUL SITO

Pietra su pietra

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi

agitare e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

3. RIFLETTO

- Insistente come una goccia, umile ma costante, piccola ma presente. “Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi.”

- Supplicare con parole e silenzi, gesti e pensieri, cuore e corpo. “Fermati, non andare troppo lontano.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Confesserò dunque quanto so di me, e anche quanto ignoro di me, perché quanto so di me, lo so per tua illuminazione, e quanto ignoro di me, lo ignoro finché le mie tenebre si mutino quale il mezzodì nel tuo volto.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza.

7. CANTO SUL SITO

Se solo mi guardassi

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchieuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 01.07.24

Posare il capo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva.

Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti».

3. RIFLETTO

- Quando non vogliamo, tiriamo fuori una lunga serie di condizioni, precisazioni, postille, motivazioni... In sé valide ma non reggono al fascino di quel “Seguimi”. “Forse credevi che io fossi come te!

-Non avere dove posare il capo

esprime quella rinuncia di Gesù e dei suoi discepoli a considerare eterna la nostra casa. La sua e nostra casa è nella potenza di quel “Seguimi”. “Qui è la fabbrica dei miracoli.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I pastori, che sono uomini, non hanno fatto loro le pecore che posseggono, non hanno creato le pecore che pascolano. Invece il Signore Dio nostro, perché è Dio e creatore, si è procurato il gregge che egli possiede e che porta al pascolo. Né un altro ha creato quello che egli pasce, né un altro pasce quello che egli ha creato.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

7. CANTO SUL SITO

Il capo dei briganti

PdiP V - 02.07.24

Un grande sconvolgimento.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Gli sconvolgimenti si guardano prima e dopo. Prima per affrontarli, dopo per ricordarli. E forse non lo sono più. “Tu non

sei un Dio che gode del male.”

- Gli sconvolgimenti si susseguono, uno ne precede un altro. Ma a ben guardare, quanti ne saranno nella vita? Forse si contano con una mano. “I monti tremeranno il male fuggirà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi sono uomini avventati, detrattori, delatori, mormoratori, che cercano di congetturare quello che non vedono e si adoperano perfino a diffondere quello che neppure sono in grado di sospettare. Contro costoro che cosa resta, se non la testimonianza della nostra coscienza?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio della nostra vita, accogli la preghiera della Chiesa che professa fiducia solo in te.

7. CANTO SUL SITO

Grande io Sono

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

3. RIFLETTO

- Pone la condizione del vedere. Ritiene questa possibilità necessaria, comprenderà che la fede ha altri occhi, il credere altro sguardo, la sequela altri percorsi, il toccare altre

realità. “Ho imparato nel passato a dare ascolto al cuore.”

- Per chi non vede il passo è diverso, più incerto, più lento, più timoroso. Anche per me, quando gli occhi non vedono, quando non distinguo la meta, quando il cammino è pesante. “La fedeltà del Signore dura per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La clemenza del Signore ha agito in modo meraviglioso, poiché quel discepolo, con i suoi dubbi, mentre nel suo maestro toccava le ferite del corpo, guariva in noi le ferite dell'incredulità. L'incredulità di Tommaso ha giovato a noi molto più, riguardo alla fede, che non la fede degli altri discepoli.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Esulti la tua Chiesa, Dio onnipotente, nella festa del santo apostolo Tommaso; ci sostenga la sua protezione perché, credendo, abbiamo vita nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio, che egli riconobbe come suo Signore e suo Dio.

7. CANTO SUL SITO

Io non credo se non vedo

PdiP V - 04.07.24
Perdonati i peccati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati».

Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va' a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua.

Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

3. RIFLETTO

- Paralizzato dalla malattia, segna-

to dei peccati. Entrambi limitano, schiacciano, bloccano, rovinano. Il secondo ci dà un'idea del primo. “Il comando del Signore è limpido.”

- Guarito dalla malattia, perdonato dei peccati. Il primo più raro, il secondo quando desideriamo di accostarci alla confessione. “Loda il Signore anima mia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Voi che vi siete rivestiti di Cristo e, seguendo la nostra guida, mediante la parola di Dio siete stati tratti come pesciolini all'amo fuori dei gorghi di questo mondo, dite dunque: In noi è mutata la natura delle cose.” (s. *Girolamo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, disperdi dal nostro cuore le tenebre del male perché procediamo sicuri verso Cristo, vera luce che non tramonta.

7. CANTO SUL SITO

Loda

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 05.07.24

Al banco delle imposte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. RIFLETTO

- Vede un uomo seduto e lo invita ad alzarsi. Vede un uomo fermo e lo invita a seguirlo. Vede un uomo occupato e lo invita ad altro. Sempre, vede un uomo. “Il tuo Spirito ristora ogni parte di me.”

- Ci sono banchi scomodi. Ci sono

banchi ambiti. Ci sono banchi con i quali è facile arricchirsi. Ci sono banchi che mettono su un piedistallo. Ci sono banchi, insomma che devi scegliere come comportarsi. “Fammi vivere nella tua giustizia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E questa è stata appunto l’impresa singolare dell’uomo, impresa compiuta ineffabilmente dal Dio Verbo, in modo che fosse davvero e propriamente chiamato al tempo stesso Figlio di Dio e Figlio dell’uomo: figlio dell’uomo per la natura umana assunta, Figlio di Dio perché chi l’assumeva era il Dio Unigenito; perché non si credesse ad una quaternità invece che alla Trinità.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

La tua gloria, o Signore, è l’uomo vivente; la parola che abbiamo ascoltato fruttifichi dentro di noi e purifichi il nostro cuore perché possiamo, con il Cristo tuo Figlio, rendere gloria a te che sei benedetto nei secoli dei secoli.

7. CANTO SUL SITO

Vali più di quel che ho

PdiP V - 07.07.24

A pochi malati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

3. RIFLETTO

- Pochi malati. Un gioco al ribasso. Bloccare il bene per disprezzo invidia o scandalo è peggio che fare del male. “Una rosa per ogni tua lacrima

da consolare.”

- A pochi malati si accosta impone le mani e li guarisce. I sani invece non si lasciano accostare e guarire, da altre malattie. “Siamo già troppo sazi di disprezzo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gli uomini privi di speranza, quanto meno badano ai propri peccati, tanto più si occupano di quelli altrui. Infatti cercano non che cosa correggere, ma che cosa biasimare. E siccome non possono scusare se stessi, sono pronti ad accusare gli altri.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Ti regalerò una rosa

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 08.07.24

Questa notizia si diffuse.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, [mentre Gesù parlava,] giunse uno dei capi, gli si prostrò dinanzi e disse: «Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà». Gesù si alzò e lo seguì con i suoi discepoli.

Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, gli si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell'istante la donna fu salvata.

Arrivato poi nella casa del capo e veduti i flautisti e la folla in agitazione, Gesù disse: «Andate via! La fanciulla infatti non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma dopo che la folla fu cacciata via, egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò. E questa notizia si diffuse in tutta quella regione.

3. RIFLETTO

- Come si diffonde una notizia? Chi la sa proprio non riesce a tratte-

nersi e deve comunicarla a qualcuno. Lo fa stare bene, vuol fare stare bene chi la ascolta. “Anch’io voglio raccontare la tua grandezza.”

- Come si diffonde una notizia? Non ha tempo stabilito, non ha luogo prefissato, non ha parole definite. Viaggia da bocca a orecchio, da mente a mente, da cuore a cuore. “Ho una notizia buona, buona.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perché liti, collere, discordie, scismi e guerre tra voi? Non abbiamo forse un unico Dio, un unico Cristo, un unico Spirito di grazia diffuso su di noi, un’unica vocazione in Cristo? Perché straziare e lacerare le membra di Cristo, perché ribellarsi contro il proprio corpo e arrivare a tal punto di delirio da dimenticare di essere gli uni membra degli altri?”
(s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci chiami a celebrare la tua lode, accogli la nostra preghiera nel nome del tuo Figlio e dona la tua salvezza a coloro che lo invocano.

7. CANTO SUL SITO

Una notizia grande grande

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, presentarono a Gesù un muto indemoniato. E dopo che il demone fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

3. RIFLETTO

- La stanchezza per un carico pesante, portato a lungo, per la maggior parte da soli, senza una

compagnia ed una guida. “Gli idoli delle genti sono argento e oro.”

- Lo sfinimento per una lotta da sconfitti, per una battaglia troppo a lungo combattuta, per un vagare senza una compagnia ed una guida. “La tua bontà mi guarda e corre verso me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi scongiuriamo, dicevo, per i deboli, per i sapienti secondo la carne, per gli uomini rozzi e materiali, per i nostri fratelli che celebrano gli stessi sacramenti anche se non con noi, ma tuttavia gli stessi; per i nostri fratelli che rispondono un unico Amen come noi, anche se non con noi.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che liberi l'umanità dal dominio del male, fa' che la memoria della morte e risurrezione di Gesù ci aiuti ad essere operai fedeli nella costruzione del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

La tua bontà

PdiP V - 10.07.24

I suoi dodici discepoli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino».

3. RIFLETTO

- Erano suoi molto prima che loro si sentissero suoi. Sono suoi perché Lui li sentì suoi. Restano suoi anche quando loro non si sono sentiti suoi. “Che bello sarà diventare suo

amico, riposare sul suo cuore.”

- Dodici numero simbolico, non adeguato al compito, non sufficiente alla missione, non rapportato alla fatica richiesta. Ma quel simbolo diventa la fessura per la grazia di Dio. “Meditate tutte le sue meraviglie.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ciò che sento in modo non dubbio, anzi certo, Signore, è che ti amo. Folgorato al cuore da te mediante la tua parola, ti amai, e anche il cielo e la terra e tutte le cose in essi contenute, ecco, da ogni parte mi dicono di amarti, come lo dicono senza posa a tutti gli uomini, affinché non abbiano scuse.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che ami il tuo popolo con amore infinito, manda sulla tua Chiesa lo Spirito santificatore, perché pura e senza macchia, celebri la liturgia che anticipa la lode che per sempre sarà rivolta a te, Dio glorioso nei secoli dei secoli.

7. CANTO SUL SITO

Vedrai che bello

PdiPV - 11.07.24

Alla rigenerazione del mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

3. RIFLETTO

- Ci sono sostanze che rigenerano il sangue, oppure qualche organo, o anche l'intero corpo. Ci sono esperienze che rigenerano lo spirito, l'anima e il corpo. “Nulla manca a coloro che lo temono.”

-In questo caso rigenerare il mondo non è tanto rinnovarlo e migliorarlo, ma Dio lo ricrea nel suo

splendore. Liberandolo una volta per sempre dall'influenza e l'opera del maligno. “Vade retro Satana!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, cinti i fianchi di fede e della pratica di opere buone, con la guida del vangelo, inoltriamoci nelle sue vie, per meritare di vedere nel suo regno colui che ci ha chiamati. Ma se vogliamo abitare nei padiglioni del suo regno, persuadiamoci che non ci potremo arrivare, se non affrettandoci con le buone opere.” (s. Benedetto)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai costituito il santo abate Benedetto maestro insigne di coloro che dedicano la vita alla scuola del servizio divino, concedi a noi di nulla anteporre al tuo amore, per correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti.

7. CANTO SUL SITO

CruX sacra sit mihi lux

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 12.07.24

Ciò che dovrete dire.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- Ciò che va detto a chi ci perseguita, ci offende e ci fa del male. Lo suggerisca lo Spirito non la rabbia la vendetta o la lingua pronta. “Fuoco d'amore, brucia nel mio cuore.”

- Tra le tante parole che si possono dire in quei momenti alcune si devono dire. Lo Spirito le conosce e ce le fa conoscere. “Nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Beati noi, o carissimi, se praticeremo i comandamenti del Signore nella concordia della carità, perché per mezzo della carità ci siano rimessi i nostri peccati.” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo ad assumere la debolezza della carne per farla risorgere a vita nuova, ascolta la preghiera del tuo popolo ancora in cammino verso la pace che non ha fine.

7. CANTO SUL SITO

Fuoco d'amore

PdiP V - 13.07.24

Diventare come il suo maestro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Un discepolo non è più grande del maestro, né un servo è più grande del suo signore; è sufficiente per il discepolo diventare come il suo maestro e per il servo come il suo signore. Se hanno chiamato Beelzebùl il padrone di casa, quanto più quelli della sua famiglia!

Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo ricono-

scerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Non è imitare il suo aspetto esteriore, ma apprendere la sua sapienza. Cercare quella luce nascosta che trapela dagli sguardi, dalle parole, dai silenzi. “Gesù parola vivente.”

- Dissetarsi goccia dopo goccia del suo insegnamento. Nel tempo, con attenzione e devozione, ricordando ed applicando le sue parole. “Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutti corriamo, tutti ci affatichiamo, tutti ora costruiamo. E prima di noi, altri hanno corso, faticato, costruito.”
(s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che tanto hai amato il mondo da mandare il tuo unigenito Figlio a morire per noi sulla croce, sostienici nei momenti della prova perché, alla fine dei tempi, possiamo essere riconosciuti da te, pastore delle nostre anime.

7. CANTO SUL SITO

Gesù maestro

PdiPV - 14.07.24

Mandarli a due a due.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

3. RIFLETTO

- 12 diviso 6, un piccolo gruppo adesso pure frazionato. Ma così tocca a tutti, nessuno può restare nell'ombra, nessuno tirarsi indietro, nessuno non fare pratica. “Amore e verità s'incontreranno.”

- Uno stesso compito per le sei

coppie di persone si traduce in sei modalità diverse. Ognuno mette del suo, ciascuno aggiunge delle sfumature, ogni attuazione è analizzata. “Pieno di pagine e di pioggia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Entrato dunque per vedere il tuo avversario, al quale si suppone che tu abbia rinunciato con la bocca, ti volgi verso l'oriente: perché chi rinuncia al diavolo si rivolge verso Cristo, lo guarda dritto in faccia.”
(s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che chiami tutti gli uomini a essere tuoi figli in Cristo, concedi alla tua Chiesa di confidare solo nella forza dello Spirito per testimoniare a tutti le ricchezze della tua grazia.

7. CANTO SUL SITO

Concerto per noi due

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 16.07.24

Rimproverare le città.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi.

E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

3. RIFLETTO

- Rimproverare per far notare e correggere un errore. Può essere fatto in diversi modi, con superiorità o ira, con calma o autorità, con

competenza o ignoranza. Naturalmente quello giusto deve raggiungere il fine. “Là uno sgomento li ha colti.”

- Si può parlare ad una città quando gli abitanti sono uniti e solidali, si sentono parte. Oppure, più spesso, legati dall'indifferenza. “Jungla di città dove il Cristo in croce è rimasto senza voce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non credere, dunque, solamente agli occhi del corpo. Si vede meglio quello che è invisibile, perché quello che si vede con gli occhi del corpo è temporale; invece quello che non si vede è eterno.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Maria, Madre e decoro del Carmelo, in questo giorno solenne innalziamo a te la nostra preghiera e, con fiducia di figli, imploriamo la tua protezione. Tu conosci, o Vergine Santa, le difficoltà della nostra vita; volgi sopra di esse il tuo sguardo e donaci la forza di superarle.

7. CANTO SUL SITO

Jungla di città

PdiP V - 17.07.24

Così hai deciso.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

3. RIFLETTO

- Ha deciso non come noi scegliamo l'abbinamento di un colore, una meta, una pietanza... Qui si sceglie con il gusto, una preferenza, un sapore. “Il mondo lascia la croce afferro, indietro no non tornerò”

- Prendere una decisione immersa nella benevolenza è già una scelta. Solo divina. Noi non possiamo riuscirci, segnati dal peccato. “Chi ha plasmato l'occhio, forse non vede?”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sei sceso dunque nel fonte battesimale. Ricordati che cosa hai risposto: che credi nel Padre, che credi nel Figlio, che credi nello Spirito Santo. Non hai detto: Credo in un maggiore, in un minore, in un ultimo, ma, con l'impegno della tua parola, ti sei obbligato a credere nel Figlio come credi nel Padre, a credere nello Spirito Santo come credi nel Figlio, e, se una differenza fai, è che, trattandosi della morte in croce, la credi solo di Gesù Cristo.” (s. Ambrogio) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che chiami ogni uomo per solo dono del tuo amore, fa' che ci presentiamo oggi davanti a te come poveri, bisognosi di tutto, e donaci il tuo Spirito che ci fa comprendere ogni parola del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Ho deciso di seguire Cristo

PdiP V - 18.07.24

Venite a me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Venite. Chiama per essere cercato, chiama per sollevare, chiama per rinnovare. “Se il mondo sceglie solo compromessi, scegliete me.”

- Venite. Vado perché stanco, vado perché da chi altrimenti, vado perché curioso. “Egli si volge alla preghiera dei derelitti, non disprezza la loro preghiera.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma che amo, quando amo te? Non una bellezza corporea, né una grazia temporale: non lo splendore della luce, così caro a questi miei

occhi, non le dolci melodie delle cantilene d'ogni tono, non la fragranza dei fiori, degli unguenti e degli aromi, non la manna e il miele, non le membra accette agli amplessi della carne. Nulla di tutto ciò amo, quando amo il mio Dio. Eppure amo una sorta di luce e voce e odore e cibo e amplesso nell'amare il mio Dio: la luce, la voce, l'odore, il cibo, l'amplesso dell'uomo interiore che è in me, ove splende alla mia anima una luce non avvolta dallo spazio, ove risuona una voce non travolta dal tempo, ove olezza un profumo non disperso dal vento, ov'è colto un sapore non attenuato dalla voracità, ove si annoda una stretta non interrotta dalla sazietà. Ciò amo, quando amo il mio Dio.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio dei nostri padri, ogni giorno della nostra vita ci fai fare l'esperienza della tua fedeltà. Apri i nostri cuori all'azione dello Spirito, perché diventiamo tuoi veri figli, per l'amore, la misericordia e la salvezza del tuo Figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Venite a me

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 19.07.24

I tuoi discepoli stanno facendo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significhi: “Misericordia io voglio e non sacrifici”, non avreste condannato persone senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

3. RIFLETTO

- Beccati. Esposti alla pubblica accu-

sa. Con la bocca piena non possono neanche rispondere all'imputazione. Ammesso ne siano in grado. “La mia dimora è stata divelta e gettata lontano da me.”

- Colpendo i discepoli si colpisce il maestro, accusando l'allievo si accusa il maestro, se soffre l'apostolo geme il maestro. “Senza di te dove me ne andrei.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora fa' attenzione se sia più eccellente il pane degli angeli mangiato dagli Ebrei nel deserto o la carne di Cristo la quale è indubbiamente un corpo che dà la vita. Quella manna veniva dal cielo, questo corpo è al di sopra del cielo. Quella era del cielo, questo del Signore dei cieli. Quella, se si conservava per il giorno seguente, si guastava. Questo è alieno da ogni corruzione.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, accogli le preghiere che ti rivolgiamo con la voce dello Spirito Santo, e mettimi in cammino per seguire i passi del tuo Figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Rafforzami

PdiP V - 20.07.24

Non spegnerà una fiamma smorta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia. Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; nel suo nome spereranno le nazioni».

3. RIFLETTO

- E' così facile, troppo facile farlo. L'educatore, il maestro invece ravviva la fiamma della conoscenza e della speranza, della fiducia e della perseveranza. “Non temere delle prove: al tuo fianco, ognor, starò!”

- La sua non è debolezza né pigrizia. Ma quella delicatezza del servo

che sa trattare con la fiamma smorta, quella prossima a spegnersi ma che lui sa e vuole ravviva. C'è un tempo per ogni cosa. “Il malvagio si vanta dei suoi desideri.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi costatiamo che la grazia ha maggiore efficacia della natura, ma la grazia della benedizione profetica è ancora superiore. Se poi la parola del profeta, cioè di un uomo, ha avuto tanta forza da cambiare la natura, che dire della benedizione fatta da Dio stesso dove agiscono le parole medesime del Signore e Salvatore? Giacché questo sacramento che tu ricevi si compie con la parola di Cristo. Che se la parola di Elia ebbe tanta potenza da far scendere il fuoco dal cielo, la parola di Cristo non sarà capace di cambiare la natura degli elementi?” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che ci ami e che passi notti di veglia per ognuno di noi, apri i nostri cuori a comprendere l'altezza, la larghezza, la profondità del tuo amore, e rendici generosi e attenti verso i nostri fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Non temere, ch'lo ti guido

PdiP V - 21.07.24
Venite in disparte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

3. RIFLETTO

- Venite. Chiamati a stare con Lui, agire con Lui, insegnare con Lui, mangiare di Lui, riposare in Lui. “Venite dal profondo dei tempi, o cuori dalla sete piagati.”

- In disparte per ricomporre le parti frammentate della vita, per gode-

re della sua presenza, per sfuggire all'affanno, per apprezzare anche la solitudine. “Davanti a me tu prepari una mensa.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutte le cose hanno fine, e due termini ci stanno davanti, la vita e la morte. Ciascuno andrà al posto che gli spetta. Vi sono, per così dire, due monete, quella di Dio e quella del mondo, e ciascuna porta impresso il proprio contrassegno.” (s. *Ignazio di Antiochia*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella parola e nel pane di vita offri alla tua Chiesa la confortante presenza del Signore risorto, donaci di riconoscere in lui il vero re e pastore, che rivela agli uomini la tua compassione e reca il dono della riconciliazione e della pace.

7. CANTO SUL SITO

Venite dal profondo

- Pane di Parola su: gruppo e canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 22.07.24
Io andrò a prenderlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenerne, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare

ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. RIFLETTO

- Una frase che nasce più dal desiderio che dalla possibilità. Come avrebbe potuto prendere da sola una salma di un uomo? Ma il desiderio rende spesso possibile ciò che per la mente non lo è. “O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco.”

- Chi ha molto sofferto è come chi molto ama: non si spaventa, non si tira indietro, non si nasconde. Affronta le difficoltà con inventiva e tenacia, disponibilità e fantasia, fiducia e speranza. “Mia disse se vuoi puoi cambiare la tua sofferenza in amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Avvenne così che i desideri col protrarsi crescessero, e crescendo raggiungessero l'oggetto delle ricerche. I santi desideri crescono col protrarsi. Se invece nell'attesa si affievoliscono, è segno che non erano veri desideri.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai acceso di amore per Cristo il cuore di Maria Maddalena, fa' che, sul suo esempio, sappiamo cercarti nell'oscurità del dolore e testimoniare ai fratelli la gioia della Pasqua.

7. CANTO SUL SITO

Ma Lui...

PdIP V - 23.07.24
Il tralcio non può.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. RIFLETTO

- Non è solo un impedimento ma un impoverimento. Non può diventare ciò che è così come non posso esse-

re ciò che sono se non resto unito. “Con te si è nella gioia piena.”
- Il desiderio di portare frutto deve essere proporzionato al desiderio di restare unito. Dall'uno dipende l'altro. “A chi cerca il Signore non manca alcun bene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Lode eterna a te, Signor mio Gesù Cristo, per ogni ora in cui hai sopportato per noi peccatori sulla croce le più grandi amarezze e sofferenze; infatti i dolori acutissimi delle tue ferite penetravano orribilmente nella tua anima beata e trapassavano crudelmente il tuo cuore sacratissimo, finché, venuto meno il cuore, esalasti felicemente lo spirito e, inclinato il capo, lo consegnasti in tutta umiltà nelle mani di Dio Padre, rimanendo poi, morto, tutto freddo nel corpo.”
(s. Brigida)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio, ascolta le nostre preghiere e per l'intercessione di santa Brigida donaci di contemplare la profondità del tuo amore e di servire te nei nostri fratelli.

7. CANTO SUL SITO

I tralci e la vite

PdiP V - 24.07.24
Non avendo radici.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

3. RIFLETTO

- Più sono nascoste più sono importanti. Le radici sostengono e

nutrono la pianta. Si estendono ma ne fanno parte, si diramano senza mai distaccarsi. “In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.”

- Le radici di un uomo sono la sua storia, i suoi luoghi, i suoi affetti, i suoi valori, i suoi ricordi, la sua natura, i suoi sogni, il suo cielo... “E te li senti dentro quei legami.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutte le glorie, il lavoro, le fortune, i tesori e i successi che credete di aver posseduto in questo mondo, resteranno in questo mondo. L'amore è l'unico tesoro che potete accumulare in questo mondo e portare con voi nell'altro.” (s. Charbel Makhlef)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ti offriamo, o Signore, la nostra giornata: rendila terreno accogliente della tua presenza, perché il regno instaurato da Gesù si diffonda in tutta la terra.

7. CANTO SUL SITO

Radici

PdiP V - 25.07.24

Tra voi non sarà così.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- Cioè non può essere. Sarà ma non deve essere scelto. Succederà ma deve essere prontamente rifiutato. “Siamo angeli già, con un Dio così grande.”

- Ad un divieto non corrisponde soltanto un comando, ma soprattutto un esempio. Il suo. Dato fino alla fine, con tutto se stesso. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dopo aver preparato l'animo dei due discepoli e dopo averli fortificati contro il dolore, allora corregge la loro richiesta.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che san Giacomo, primo fra gli Apostoli, sacrificasse la vita per il Vangelo; per la sua gloriosa testimonianza conferma nella fede la tua Chiesa e sostienila sempre con la tua protezione.

7. CANTO SUL SITO

Che sarà

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 26.07.24

La seduzione della ricchezza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

3. RIFLETTO

- La seduzione è creare una attrazione, suscitare un desiderio, talvol-

ta anche stabilizzare una dipendenza. Di solito avviene tra persone, ma non solo. Una forza potente. “Andranno insieme verso i beni del Signore.”

- La ricchezza seduce quando mostra ciò che non ha, finge di arrivare al cielo, scatena l'invidia perché c'è sempre chi ha di più, negandola o mostrandola spudoratamente. “Non riesco a controllarmi ed è sempre più evidente come puoi disorientarmi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O felice coppia, Gioacchino ed Anna! A voi è debitrice ogni creatura, perché per voi la creatura ha offerto al Creatore il dono più gradito, ossia quella casta madre, che sola era degna del creatore.” (s. Giovanni Damasceno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio dei nostri padri, che ai santi Gioacchino e Anna hai dato il privilegio di avere come figlia Maria, madre del Signore, per loro intercessione concedi ai tuoi fedeli di godere i beni della salvezza eterna.

7. CANTO SUL SITO

L'arte della seduzione

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”.

E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliertela?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”».

3. RIFLETTO

- Il male deve essere combattuto ma non sarà estirpato del tutto. Crescerà sempre all'ombra del bene, pronto ad insidiarlo e coprirlo. “Grano buono ed erba cattiva crescono insieme.”

- Non sono servi esperti, contadini accorti, agricoltori attenti? Appunto per questo devono aspettare il tempo opportuno, lasciare agire i mietitori. “Cresce lungo il cammino il suo vigore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come il calore, così la carità ha la prerogativa di dilatare: è, infatti, una virtù ardente e impetuosa.” (s. *Giovanni Crisostomo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Eterno Padre, ti ringraziamo per i tanti benefici con cui riempi e illumini la nostra povera storia, soprattutto l'amore con cui attendi paziente e fedele.

7. CANTO SUL SITO

La parabola del frumento e della zizzania

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero

il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

3. RIFLETTO

- Un cibo non razionato, un dono non limitato. Moltiplica la generosità, accresce l'elargizione. Nessuno può impedire a Dio di essere magnanimo. “Tu apri la tua mano.”

- Miracolo nel miracolo. Pane e pesci per tutti, pane e pesci secondo quanto ciascuno ne mangia. “Ne prendemmo tutti quanti a sazietà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È così grande il piacere che mi avete arrecato che neppure la più grande tribolazione può oscurarlo, anzi è tale da farmi dimenticare con l'esuberanza della sua ricchezza, tutti gli affanni che mi erano piombati addosso e ha impedito che io ne rimanessi schiacciato.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito.

7. CANTO SUL SITO

La moltiplicazione dei pani e dei pesci

- Pane di Parola su: gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 29.07.24

A consolarle per il fratello.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

3. RIFLETTO

- Nessuna consolazione, nessun conforto, nessun sostegno potrà

mai cancellare un dolore, far dimenticare una perdita, annullare un patimento. “Guardate a lui e sarete raggianti.”

- Ma non esiste patimento, perdita e dolore che non abbiano bisogno di consolazione, di sostegno, di ascolto. “Io ti chiedo che accompagni questo amico sulla strada che Tu sai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Marta e Maria erano due sorelle, non solo sul piano della natura, ma anche in quello della religione; tutte e due onoravano Dio, tutte e due servivano il Signore presente nella carne in perfetta armonia di sentimenti.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno il cui Figlio fu accolto come ospite a Betania nella casa di santa Marta, concedi anche a noi di essere pronti a servire Gesù nei fratelli, perché al termine della vita siamo da te accolti nella tua casa.

7. CANTO SUL SITO

Per un fratello che parte

PdiP V - 30.07.24
Il campo è il mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. RIFLETTO

- Se il campo è il mondo è esteso,

molto esteso. Oltre i nostri schemi, oltre i nostri confini, spesso oltre le nostre aspettative. Una meraviglia. “Con la grandezza del tuo braccio.”

- Se il campo è il mondo è vario, molto vario. Oltre i nostri colori, oltre le nostre conoscenze, spesso oltre le nostre capacità. Una meraviglia. “E viva e viva il mondo, tu non girargli intorno.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La terra produce frutti, però non può goderseli e li produce a tuo beneficio. Tu invece puoi raccogliere a tuo vantaggio tutto ciò che vai producendo. Infatti la ricompensa e il premio delle buone opere vanno a coloro che le hanno compiute.” (s. *Basilio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, buono e pietoso, donaci uno spirito nuovo che sappia riconoscere in ogni avvenimento della storia la tua mano provvidente, che porta tutto a compimento.

7. CANTO SUL SITO

C'è tutto un mondo intorno

PdIPV - 31.07.24
Compra quel campo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

3. RIFLETTO

- Che tesoro trova e nasconde di nuovo nel campo? Qualcosa a cui tiene molto, moltissimo. Tutto quello che ha lo investe per averlo. “Giro, giro e girerò finché un giorno troverò qualcosa che mi darà pace.”

- Non è un semplice acquisto, è la svolta della sua vita. Non è un semplice investimento ma un azzardo voluto. Non è un semplice atto del presente ma un proget-

to del futuro. “Io veglio per te, mia forza, perché Dio è la mia difesa.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando pensava alle cose del mondo era preso da grande piacere; poi subito dopo quando, stanco, le abbandonava, si ritrovava triste e inaridito. Invece quando immaginava di dover condividere le austerità che aveva visto mettere in pratica dai santi, allora non solo provava piacere mentre vi pensava, ma la gioia continuava anche dopo.” (s. Ignazio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che a gloria del tuo nome hai suscitato nella Chiesa sant'Ignazio di Loyola, concedi anche a noi, con il suo aiuto e il suo esempio, di combattere la buona battaglia del Vangelo, per ricevere in cielo la corona dei santi.

7. CANTO SUL SITO

La perla preziosa

PdiP V - 01.08.24

Estrae dal suo tesoro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

3. RIFLETTO

- Estrae dal tesoro proprio ciò che è necessario, opportuno e adatto. Nuovo o antico, conosciuto o sconosciuto, popolare o impopolare. “La sua speranza è nel Signore suo Dio.”

- Il tesoro è suo ma ne è custode, gli appartiene ma è di un Altro, sta con lui ma non solo con lui, più lo estrae più si arricchisce. “Tu sei il mio grande tesoro, Tu che mi hai dato l’amor.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vedendo Iddio che gli uomini si fan tirare da’ benefici, volle per mezzo de’ suoi doni cattivarli al suo amore. Disse pertanto: «Voglio tirare gli uomini ad amarmi con quei lacci con cui gli uomini si fanno tirare, cioè coi legami dell’amore». Tali appunto sono stati i doni fatti da Dio all’uomo.” (s. *Alfonso Maria de’ Liguori*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che proponi alla tua Chiesa modelli sempre nuovi di vita cristiana, fa’ che imitiamo l’ardore apostolico del santo vescovo Alfonso Maria de’ Liguori nel servizio dei fratelli, per ricevere con lui il premio riservato ai tuoi servi fedeli.

7. CANTO SUL SITO

Ho trovato un tesoro

PdiP V - 02.08.24

Non fece molti prodigi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. RIFLETTO

- Per chi non vuole sono anche troppi, per chi vuole non sono molti. Punti di vista, di valuta-

zione, di generosità. “Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi.”

- Si sente una punta di amarezza in questa impossibilità: non essere apprezzato in casa sua. “Sono più numerosi dei capelli del mio capo quelli che mi odiano senza ragione.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come il nocchiero domanda venti propizi, e chi è sbattuto dalla tempesta desidera il porto, così il momento presente fa appello alla tua opera perché tu possa giungere con i tuoi a Dio.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, riempi del tuo amore e della tua grazia il cuore di ogni uomo, perché possa cercare e amare solo te, servendo con gioia i propri fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Come un prodigio

PdiP V - 03.08.24

Istigata da sua madre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

3. RIFLETTO

- Madri che si vestono come le figlie, escono con gli amici delle figlie, vogliono essere amiche delle figlie. Istigano e non educano. “La fossa non chiuda su di me la sua bocca.”

- Madri che sono vicine ma anche distanti, madri che sanno che il tempo è ricchezza anche per le figlie, madri che danno consigli ed esempio per le figlie. Educano ma non istigano. “Madre dei padri e delle madri.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Faticate gli uni insieme con gli altri, insieme combattete, correte insieme, soffrite insieme, insieme riposate e insieme alzatevi, come amministratori, assistenti e servitori di Dio. Cercate di piacere a colui per il quale militate e dal quale ricevete lo stipendio; e non ci sia tra voi alcun disertore.” (s. *Ignazio di Antiochia*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio, nel volto splendente di Cristo sul monte hai illuminato il mistero della croce, fra le alterne vicende della vita, guida e conforta i nostri passi verso il compimento della beata speranza.

7. CANTO SUL SITO

Madre

PdIP V - 04.08.24
Ha messo il suo sigillo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si direbbe alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

3. RIFLETTO

- Un sigillo è per sempre. Indica provenienza e appartenenza. Rivela il proprietario. Autentica e protegge la validità. “Mettimi come sigillo sul tuo cuore.”

- Il Padre ha messo il suo sigillo, cioè il suo amore, sul Figlio, sul Pane, sul cibo per la vita eterna, sull'atto stesso del donare. “L'uomo mangiò il pane dei forti.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Figliuoli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio.” (s. *Giovanni Maria Vianney*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola.

7. CANTO SUL SITO

Il sigillo

- Pane di Parola su: gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdP-Suso

PdiP V - 05.08.24

Non occorre che vadano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

3. RIFLETTO

- Quelle situazioni senza uscita ma

un colpo di genio la trova. Quelle situazioni di bisogno ma poi arriva l'abbondanza. Quelle situazioni senza possibilità ma tutto è possibile a Dio. “Occorre guardarlo, il cielo.”

- Momenti in cui bisogna farsi carico dei problemi degli altri. Non ci riguardano ma non possiamo ignorarli. Non ci coinvolgono ma ci interpellano. Non li possiamo risolvere ma non possiamo non ascoltarli. “Non togliere dalla mia bocca la parola vera.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Interrogai sul mio Dio la mole dell'universo, e mi rispose: “Non sono io, ma è lui che mi fece”. Interrogai la terra, e mi rispose: “Non sono io”; la medesima confessione fecero tutte le cose che si trovano in essa. Interrogai il mare, i suoi abissi e i rettili con anime vive; e mi risposero: “Non siamo noi il tuo Dio; cerca sopra di noi!”” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai dato un cibo per la vita presente e un pane per la vita eterna, fà che la partecipazione e la condivisione dei tuoi doni, ci uniscano in un solo corpo e in un solo spirito, a gloria del tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Se non ci fosse la luna

PdiP V - 06.08.24
Venne una nube.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- Nubi minacciose di pioggia, nubi di refrigerio nel cammino, nubi figure nel cielo, nubi chiare, nubi scure, nubi che nascondono, nubi sulle cime, nubi presagio del futuro. “Nubi e tenebre lo avvolgono.”

- Nube della presenza di Dio, nube dell'azione di Dio, nube della voce di Dio, nube della gloria di Dio, nube che nasconde l'immensità di Dio, nube che rivela il mistero di Dio. “Come nube e fuoco ci guiderai per sempre tu.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Corriamo fiduciosi e lieti là dove ci chiama, entriamo nella nube, diventiamo come Mosè ed Elia come Giacomo e Giovanni. Come Pietro lasciamoci prendere totalmente dalla visione della gloria divina. Lasciamoci trasfigurare da questa gloriosa trasfigurazione, condurre via dalla terra e trasportare fuori del mondo.” (*Anastasio sinaita*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio nostro Padre, trasfigura anche noi, che crediamo in te e nel tuo progetto di salvezza e donaci la forza di operare, al di là di ogni dubbio e crisi, ciò che è bene in mezzo ai fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Come nube e fuoco

PdiP V - 07.08.24
Mangiano le briciole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esau-discila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, – disse la donna – eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

3. RIFLETTO

- Una piccolissima parte di mondo

si affanna per concedere al massimo delle briciole delle risorse al resto della popolazione. Interpretazione diabolica della tavola e delle briciole. “Andranno insieme verso i beni del Signore.”

- Come i cagnolini osservano i movimenti del padrone per non perdere nessuna briciola che cade, così osserviamo il nostro Maestro per non sprecare ogni sua parola. “Ti bastano poche briciole, lo stretto indispensabile, e i tuoi malanni puoi dimenticar.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non esalterai te stesso, ma sarai umile in tutte le cose. Non ti attribuirai gloria. Non tramerai contro il tuo prossimo. Non ammetterai sentimenti di orgoglio nel tuo cuore.” *(Dalla «Lettera», detta di Barnaba)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre degli orfani e avvocato degli umili, ascolta le nostre preghiere: le presentiamo a te, perché sei la nostra salvezza nel presente e la nostra speranza per il futuro.

7. CANTO SUL SITO

Lo stretto indispensabile

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà

mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

3. RIFLETTO

- L'istinto di sopravvivenza fa evitare il dolore. Ma il pensare solo a sé stessi allontana da Dio. «Il buio sta passando e la mia gloria splenderà.»

- Il terrore per una prova futura (di chi si ama) può farci smarrire la fiducia in Dio. «Sostienimi con uno spirito generoso.»

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Domenico era dotato di grande santità ed era sostenuto sempre da un intenso impeto di fervore divino. Bastava vederlo per rendersi conto di essere di fronte a un privilegiato della grazia. V'era in lui un'ammirabile inalterabilità di carattere, che si turbava solo per solidarietà col dolore altrui.”
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guida e proteggi, Signore, la tua Chiesa per i meriti e gli insegnamenti di san Domenico: egli che fu insigne predicatore della tua verità, interceda come nostro patrono davanti a te.

7. CANTO SUL SITO

Non ti arrendere

PdiP V - 09.08.24

Più tardi arrivarono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi

conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

3. RIFLETTO

- Distratte nell'agire, impreparate nell'attesa, prepotenti alla porta. Arrivano tardi, agiscono tardi, amano troppo tardi. “Aspettando Gesù.”

- Appuntamenti con Gesù che passa nel servizio nella sua Chiesa. Arrivare tardi perché hanno mente e cuore altrove. “Dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così la fede nel Crocifisso - la fede viva, accompagnata dalla dedizione amorosa - è per noi la porta di accesso alla vita e l'inizio della futura gloria.” (s. *Teresa Benedetta della Croce*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, a noi, che veneriamo santa Teresa Benedetta, concedi che i frutti dell'albero della croce infondano forza nei nostri cuori, affinché, aderendo fedelmente a Cristo sulla terra, possiamo gustare dell'albero della vita in paradiso.

7. CANTO SUL SITO

La parabola delle 10 vergini

PdiP V - 10.08.24
Il Padre lo onorerà.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

3. RIFLETTO

- Un Padre che onora il Figlio. E quelli che trova con Lui, al suo fianco, dietro di Lui. “E eterno sarà il ricordo del giusto.”

- Un Padre che onora il Figlio. E quelli che vivono come Lui, si offrono come Lui, anche muo-

iono come Lui. “Oggi pietà l’è morta, ma un bel giorno rinascerà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il bel giardino del Signore, o fratelli, possiede non solo le rose dei martiri, ma anche i gigli dei vergini, l’edera di quelli che vivono nel matrimonio, le viole delle vedove. Nessuna categoria di persone deve dubitare della propria chiamata: Cristo ha sofferto per tutti.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, l’ardore della tua carità ha reso san Lorenzo fedele nel ministero e glorioso nel martirio: fa’ che amiamo ciò che egli ha amato e viviamo ciò che ha insegnato.

7. CANTO SUL SITO

San Lorenzo

PdiPV - 11.08.24
Lo attira il Padre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cielo”?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

3. RIFLETTO

- Mi attira perché più di un musicista che conosce la musica, Lui conosce il mio cuore. “Ho cercato il Signore: mi ha risposto.”

- Mi attira perché prima di un muratore che costruisce una casa Lui conosce il progetto. “Solo tu puoi liberarmi dall'insidioso laccio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che avverrebbe di me se vedessi me viva, e morto il tuo popolo? Che avverrebbe se, per i miei peccati e quelli delle altre creature, dovessi vedere nelle tenebre la Chiesa, tua Sposa diletta, che è nata per essere luce?” (s. *Caterina da Siena*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che guidi la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché, perseverando nella fede e nell'amore, giunga a contemplare la luce del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Padre d'infinito amore

- Pane di Parola su: gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 12.08.24
Gesù lo prevenne.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.

Quando furono giunti a Cafàrnao, quelli che riscuotevano la tassa per il tempio si avvicinarono a Pietro e gli dissero: «Il vostro maestro non paga la tassa?». Rispose: «Sì».

Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?». Rispose: «Dagli estranei».

E Gesù replicò: «Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala loro per me e per te».

3. RIFLETTO

- Lo prevenne forse perché lo vede arrivare pensieroso o titubante. Chi ci conosce e ci ama se ne accorge subito. Gesù sa anche il motivo. “Apro le mie mani verso Te.”

- Lo prevenne per una comprensione maggiore della questione, un nuovo ed inedito punto di vista. Le nostre piccole vedute... “Perché solo il suo nome è sublime.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gesù corre spontaneamente incontro a quelle sofferenze che erano state predette a suo riguardo; egli le aveva spesso preannunziate ai suoi discepoli, anzi aveva anche rimproverato Pietro che non ne accoglieva volentieri l'annuncio, e dimostrato che la salvezza del mondo si doveva realizzare per mezzo di esse.” (Teodoreto)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che conosci le tue creature, non permettere che siamo privati al di sopra delle nostre forze e non lasciarci mancare, in questa settimana, la gioia del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Davanti a te

PdiP V - 13.08.24

Chiunque si farà piccolo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per

le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

3. RIFLETTO

- Chi si fa grande si gonfia, chi si fa piccolo fa posto anche ad altri. E tutti stanno meglio. “Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia.”

- In fondo, chi si fa piccolo diventa sé stesso rispetto agli altri, alla creazione, a Dio. “Il mio papà è la nota Sol, è il direttore d’orchestra e ha un bambino nel cuor.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le sofferenze del nostro Salvatore sono le nostre medicine.”
(Teodoreto)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a condividere la povertà e l’umiltà della nostra condizione, accogli le preghiere che ti rivolgiamo e aiutaci a diventare semplici come bambini.

7. CANTO SUL SITO

Io mi chiamo piccolo do

PdIP V - 14.08.24

Riuniti nel mio nome.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

3. RIFLETTO

- Riunirsi non è appena stare in un posto, non è appena dire di sì, non è appena attraversare uno dei momenti della storia. Ma scegliere con tutto

sé stessi di esserci, essere presente, qui ed ora. “Si domandano perché la memoria accende il cuore.”

- In nome di qualcuno vuol dire renderlo presente in qualche modo, anzi in tutti i modi possibili. E Gesù si rende presente in altri modi, anzi nel modo impossibile a noi. “Si china a guardare sui cieli e sulla terra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nessun dubbio che la volontà di Maria è la stessa volontà di Dio. Consacrandoci a lei, diventiamo nelle sue mani strumenti della divina misericordia, come lei lo è stato nelle mani di Dio.” (s. *Massimiliano Maria Kolbe*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che al santo presbitero e martire Massimiliano Maria Kolbe ma scegliere, ardente di amore per la Vergine Immacolata, hai dato un grande zelo per le anime e un amore eroico verso il prossimo, concedi a noi, per sua intercessione, di impegnarci senza riserve al servizio degli uomini per la tua gloria e di conformarci fino alla morte a Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Dove due dove tre

PdiP V - 15.08.24

Esulta in Dio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso

Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- Il cammino è in salita, esulta in Dio. Qualcuno ha bisogno di te, esulta in Dio. Puoi recare gioia, esulta in Dio. “La sua salvezza canterò”.

- Tante persone incontri, esulta in Dio. Con qualcuno ti scontri, esulta in Dio. Dio guarda l'umiltà, esulta in Dio. “È lui il tuo signore: rendigli omaggio.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed ancella di Dio.” (s. Giovanni Damasceno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.

7. CANTO SUL SITO

Magnificat

PdiP V - 17.08.24

Furono portati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù però disse: «Lasciate-li, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.

3. RIFLETTO

- Chi porta e chi è portato, in un dato momento. Ma i ruoli spesso e velocemente si invertono, si alternano, si assimilano. “Crea in me, o Dio, un cuore puro.”

- Portare non è costringere ma neanche abbandonare, è accompagnare e sperare, chiedere e ottenere. “Ho visto nel

cuore di un uomo tutto l'amore di Dio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Siamo stati dunque sciolti dalle nostre catene quando, mediante il sacramento del battesimo, ci siamo raccolti sotto lo stendardo di Cristo, rinunciando al diavolo e a tutti i suoi sostenitori, ai quali avevamo servito fino allora. Siamo stati liberati da essi nel nome e col sangue di Cristo; non dobbiamo più quindi essere loro schiavi.” (s. *Paciano*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, guidati dallo Spirito Santo, osiamo invocarti con il nome di Padre: fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso.

7. CANTO SUL SITO

Non posso tacere

PdiPV - 18.08.24

Vivrà per me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

3. RIFLETTO

- Quando si vuole bene viene naturale. Quando viene naturale è autentico. Quando è autentico è totale. “Nutrici del fragrante pane.”

- Se non si vuole bene invece è impossibile. Possiamo fingere, provarci, proclamarlo, ma non ci si riesce. Si resta aridi. “Venite, figli, ascoltatevi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È opera di Cristo liberare gli uomini dalla corruzione del peccato, ma impedire di ricadere nel precedente stato di miseria spetta alla sollecitudine e agli sforzi degli apostoli.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che sostieni il tuo popolo con il pane della sapienza e in Cristo tuo Figlio lo nutri con il vero cibo, donaci l'intelligenza del cuore perché, camminando sulle vie della salvezza, possiamo vivere per te, unico nostro bene.

7. CANTO SUL SITO

Chi mangia questo pane

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 20.08.24

La cruna di un ago.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

3. RIFLETTO

- La cruna dell'ago fa passare il filo e solo quello. Permette al filo ciò che da solo non potrebbe: unire, riparare, decorare... “Come può un uomo solo inseguirne mille.”

- Il filo deve essere morbido e robusto, duttile e resistente, lungo a sufficienza corto quanto basta. Deve seguire l'ago nei suoi percorsi. “Mentre cercavo di passare per la cruna di un ago.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'amore è sufficiente per se stesso, piace per se stesso e in ragione di sé. È a se stesso merito e premio. L'amore non cerca ragioni, non cerca vantaggi all'infuori di sé. Il suo vantaggio sta nell'esistere. Amo perché amo, amo per amare.” (s. *Bernardo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai suscitato nella Chiesa il santo abate Bernardo, acceso di zelo per la tua casa come lampada che arde e risplende, per sua intercessione concedi a noi lo stesso fervore di spirito, per camminare sempre come figli della luce.

7. CANTO SUL SITO

Per la cruna di un ago

PdiP V - 21.08.24
Chiama i lavoratori.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi riceverono ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come

noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”.

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

3. RIFLETTO

- Che bello essere chiamati. Che onore essere chiamati lavoratori. “L'ora dell'attesa del riscatto premiò il lungo confidar.”

- Lavoratori con sudore o senza, con stanchezza in diversa misura, sempre con impegno totale. “Rinfranca l'anima mia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nei salmi si trova una sorprendente efficacia per suscitare negli animi di tutti il desiderio delle virtù.” (s. Pio X)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta, o Padre buono, le nostre preghiere e sostieni il nostro animo nelle fatiche e nell'arsura della nostra giornata terrena.

7. CANTO SUL SITO

Inno dei lavoratori cristiani

PdIP V - 23.08.24

Come te stesso.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

3. RIFLETTO

- L'amore per sé stessi misura di quello per gli altri, l'amore per gli altri bilancia l'amore per sé stesso. “Un animo affamato ha ricolmato di bene.”

- Di solito ci conosciamo e sap-

priamo trovare motivazioni per il nostro comportamento. Come per me, per il prossimo. “Amavo quanto amavo te.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma perché lui solamente redimerà? Perché nessuno può eguagliarlo nell'amore, e come lui nessuno dà la propria vita per i suoi schiavi; nessuno può eguagliarlo in integrità: tutti, infatti, sono sotto il peccato perché tutti sottostanno alla caduta di Adamo. Viene scelto solamente un redentore, il quale non possa essere soggetto all'antico peccato.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi al tuo popolo, o Dio, l'abbondanza dei tuoi doni, perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo, e viva nella prosperità e nella pace in attesa della gioia eterna.

7. CANTO SUL SITO

Ama il prossimo tuo come te stesso

PdiP V - 24.08.24

Abbiamo trovato colui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- Persone che si mettono insieme a cercare. Si aiutano nella ricerca, si sostengono nella ricerca, si motivano nella ricerca. “Il Messia è disceso nelle strade.”

- Persone che trovano insieme ciò o meglio Colui che hanno cercato. Per accorgersi che Lui li conosce prima, meglio, dentro. “Il Signore è vicino a chiunque lo invoca.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I filosofi, i re e, per così dire, tutto il mondo, che si perde in mille faccende, non possono nemmeno immaginare ciò che dei pubblicani e dei pescatori poterono fare con la grazia di Dio.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Confermaci nella fede, Signore, perché aderiamo a Cristo, tuo Figlio, con l'entusiasmo sincero di san Bartolomeo apostolo, e, per sua intercessione, fa' che la tua Chiesa si riveli al mondo come sacramento di salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Abbiamo trovato il Messia

PdiP V - 25.08.24
Tornarono indietro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

3. RIFLETTO

- Se andare avanti si misura in piccoli

passi, a tornare indietro ci si allontana velocemente, troppo rapidamente. “Il male fa morire il malvagio.”

- Il cammino del tornare indietro spesso si colora di delusione, amarezza, irritazione. “Soprattutto quando hai il buio addosso.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Allora mi rivolsi a me stesso. Mi chiesi: “Tu, chi sei?”; e risposi: “Un uomo”. Dunque, eccomi fornito di un corpo e di un'anima, l'uno esteriore, l'altra interiore. A quali dei due chiedere del mio Dio, già cercato col corpo dalla terra fino al cielo, fino a dove potei inviare messaggeri, i raggi dei miei occhi?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita.

7. CANTO SUL SITO

lo non ritorno indietro

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 26.08.24

Altare che rende sacra l'offerta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare.

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi.

Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l'oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l'oro o il tempio che rende sacro l'oro? E dite ancora: “Se uno giura per l'altare, non conta nulla; se invece uno giura per l'offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. Ciechi! Che cosa è più grande: l'offerta o l'altare che rende sacra l'offerta? Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso».

3. RIFLETTO

- Altare è un luogo del sacrificio e dell'offerta. Per i cristiani sull'altare si rinnova l'offerta di Gesù, nella frazione del pane. “Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.”

- L'altare può essere anche un momento o una situazione nella quale mi offro come Gesù anzi con Gesù per migliorare me stesso e il mondo. “All'altare io verrò per offrire la mia vita a Te.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nei guardiani di pecore non si esige che, per essere giudicati buoni, espongano la propria vita per la salvezza del gregge. Ma siccome la salvezza del gregge spirituale ha maggior peso della vita corporale del pastore, quando incombe il pericolo del gregge ogni pastore spirituale deve affrontare il sacrificio della vita corporale.”

(s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che hai inviato il tuo Figlio per indicarci la via della verità e della libertà, aiutaci ad essere forti contro ogni forma di oppressione, per poterti sempre testimoniare con gioia.

7. CANTO SUL SITO

Altare

PdiP V - 27.08.24
Filtrate il moscerino.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'aneto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!».

3. RIFLETTO

- Fare caso all'inutile e perdersi l'essenziale. Chi educa deve sapere guardare non ai volteggi vani ma alle intenzioni del cuore. “Questo è il valzer del moscerino.”
- Monica, sempre associata alle la-

crime per il figlio, per la sua conversione. Ci teneva così tanto che ha visto prima di morire la grazia concessa. Al figlio. “Sia in festa la campagna e quanto contiene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per tua disposizione misteriosa e provvidenziale, avvenne una volta che io e lei ce ne stessimo soli, appoggiati al davanzale di una finestra che dava sul giardino interno della casa che ci ospitava, là presso Ostia, dove noi, lontani dal frastuono della gente, dopo la fatica del lungo viaggio, ci stavamo preparando ad imbarcarci.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, consolatore degli afflitti, che hai esaudito le pie lacrime di santa Monica con la conversione del figlio Agostino, per la loro comune preghiera, concedi a noi tuoi fedeli una viva contrizione dei nostri peccati, per gustare la dolcezza del tuo perdono.

7. CANTO SUL SITO

Il valzer del moscerino

PdIP V - 28.08.24

Adornate i sepolcri dei giusti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità.

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: “Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti”. Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri».

3. RIFLETTO

- Adornare un sepolcro è più facile che seguire le parole del giusto che vi è ospitato. “Eri con me e invece io, Signore non ero con

te.”

- Meglio adornare un sepolcro di un giusto defunto o ascoltare un giusto vivente? “E cammina nelle sue vie.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio, a te sospiro giorno e notte. Appena ti conobbi mi hai sollevato in alto perché vedessi quanto era da vedere e ciò che da solo non sarei mai stato in grado di vedere. Hai abbagliato la debolezza della mia vista, splendendo potentemente dentro di me. Tremai di amore e di terrore.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Suscita sempre nella tua Chiesa, Signore, lo spirito che animò il tuo vescovo Agostino, perché anche noi, assetati della vera sapienza, non ci stanchiamo di cercarte, fonte viva dell'eterno amore.

7. CANTO SUL SITO

Tardi t'amai

PdiP V - 29.08.24

Qualsiasi cosa mi chiederai.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Erode aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

3. RIFLETTO

- Non è generosità ma meschinità, non è lucidità ma follia, non è promessa ma debolezza. “Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.”

- Un impegno preso in una giornata complice per una richiesta diabolica di una collaborazione maligna. Momenti da evitare. “Poi hai cercato in te una scusa e mi hai confuso tra persone.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli confermò con il martirio la testimonianza che aveva dato per il Signore.” (s. Beda)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che a Cristo tuo Figlio hai dato come precursore nella nascita e nella morte san Giovanni Battista, concedi anche a noi di impegnarci generosamente nella testimonianza del tuo vangelo, come egli immolò la sua vita per la giustizia e la verità.

7. CANTO SUL SITO

Racconterò di te

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

3. RIFLETTO

- Uscire è varcare una soglia. Le più tenaci sono quelle che non si vedono. Le più serrate sono quelle dentro di noi. Le più solide sono quelle create per difenderci. “Retta è la parola del Signore.”

- Un incontro c'è quando due o più parti lo vogliono. Ma di solito una parte inizia per prima. Che si ostina e si perde anche, che insiste e si scoraggia anche. “Ti abbiamo incontrato quando tutto era storto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore infatti è buono e misericordioso. Vuole piuttosto la penitenza che la morte del peccatore. È paziente e ricco di compassione e non imita l'impazienza degli uomini, ché anzi aspetta per lungo tempo la nostra conversione.” (s. *Girolamo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio di ogni bontà, che hai disposto ogni cosa per la felicità e il bene dei tuoi figli, liberaci da tutto ciò che ci impedisce di incontrarci ogni giorno con te.

7. CANTO SUL SITO

L'incontro con te

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a

nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

3. RIFLETTO

- Serve una buca molto grande. Per sotterrare il talento, il ricordo del padrone, l’invito ad impiegarlo, l’affetto che marcisce e si trasforma in paura. “Il Signore guarda dal cielo.”

- Una vita senza rischiare è forse più comoda ma è ancora vita? Basta un tiepido egoismo a condurre alla tenebra, eterna. “Mi ritrovo così senza ali né mani.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò mentre adorni l’ambiente del culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre.” (s. Giovanni Crisostomo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua bontà hai fatto bene tutte le cose, infondi in noi sentimenti di speranza e di fiducia perché affrontiamo serenamente gli impegni della vita e maturiamo frutti per l’eternità.

7. CANTO SUL SITO

Un buco nel cuore

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri,

avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

3. RIFLETTO

- A volte sono pensieri che scacciamo. Altre volte ci ritroviamo a seguirli e ci trascinano in basso. Come resistere, come combatterli, a chi guardare? “Ai suoi occhi è spregevole il malvagio.”

- Sono sempre in agguato, facile reazione ad una provocazione, strada che introduce e conduce all'inferno in terra, nei rapporti, dentro di me. “Fu crocifisso dall'uomo che amava.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ci è venuto incontro un medico tanto buono e valente da liberarci da tutti i nostri mali.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura.

7. CANTO SUL SITO

Ecco l'uomo

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdP-Suso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a

Sarèpta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisè; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. RIFLETTO

- Legge ciò che nel rotolo è scritto, compie ciò che nel rotolo non è indicato. “Il tuo comando mi fa più saggio dei miei nemici.”

-Riavvolge e riconsegna il rotolo così come riavvolge tutta la storia e riconsegna il suo spirito al Padre. “Cammina in mezzo a noi l'Agnello che morì per noi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quel che ho promesso, manterrò; quel che ho detto, adempirò; purché si resti fermi e fedeli nel mio amore sino alla fine.” *(dalla Imitazione di Cristo)*
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, Dio nostro, che ci hai dato la grazia di giungere a questo giorno, accompagnaci oggi con la tua protezione, perché non deviamo mai verso il peccato e in pensieri, parole e opere aderiamo sempre alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Egli é

PdiP V - 03.09.24

Gli ordinò severamente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù scese a Cafarnaò, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demone impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demone lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

3. RIFLETTO

- Gli ordina con la sua Parola, con la sua divinità, con il suo volto, con il suo sguardo. Tutto sé stesso ordina. “Fedele è il Signore in tutte le sue parole.”

- Severamente riconoscere il male, opporsi a lui e scacciarlo. Ma risollevarlo chi ha gettato a terra. “Adesso finalmente è fuori.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È da notare che quando il Signore manda uno a predicare, lo chiama col nome di sentinella. La sentinella infatti sta sempre su un luogo elevato, per poter scorgere da lontano qualunque cosa stia per accadere.” (s. Gregorio Magno) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sommo bene, ascolta coloro che pongono la fiducia in te; preservali da ogni insidia del Maligno e conservali sempre nel tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Canta canta

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e loregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

E andava predicando nelle sinagòghe della Giudea.

3. RIFLETTO

- E come ci provarono? Con lusinghe e promesse, suppliche e preghiere, con legami e impedimenti? Inutile, ha una necessità e una missione. “Perché dovrai scontrarti con i sogni che si fanno.”

- La volontà da Dio è da compiere non da cambiare. C'è solo un luogo dove posso trattenerlo Dio: il mio cuore. “Lui, che di ognuno ha plasmato il cuore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così la risurrezione di Cristo, seguita alle sofferenze della croce, racchiude il mistero della risurrezione di tutto il corpo di Cristo.”
(Origène)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno universale di salvezza accogli tutta l'umanità, fa' che attraverso la grazia dei tuoi sacramenti, collaboriamo alla venuta del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Ti lascerò

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone:

«Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

3. RIFLETTO

- Che grazia, ogni tanto con Gesù poter guardare la vita da un altro punto di vista ascoltando la sua Parola. “Chi non si rivolge agli idoli.”

- Non è diventare scostanti con gli altri ma sperimentare un altro appoggio, un altro sguardo, un'altra pesca. “Non è un salto nel buio ma nella verità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Poiché l'umana ignoranza è molto lenta a credere ciò che non vede e a sperare quel che non conosce, era necessario che coloro i quali dovevano essere confermati con la divina dottrina fossero stimolati con benefici materiali e con prodigi visibili.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che in Gesù hai donato la salvezza a tutti gli uomini, aiutaci a riconoscere il posto che tu ci hai affidato e a svolgere la nostra missione a favore dei fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Il salto della fede

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i farisei e i loro
scribi dissero a Gesù: «I discepoli
di Giovanni digiunano spesso e
fanno preghiere; così pure i di-
scepoli dei farisei; i tuoi invece
mangiano e bevono!».

Gesù rispose loro: «Potete for-
se far digiunare gli invitati a noz-
ze quando lo sposo è con loro?
Ma verranno giorni quando lo
sposo sarà loro tolto: allora in
quei giorni digiuneranno».

Diceva loro anche una pa-
rabola: «Nessuno strappa un
pezzo da un vestito nuovo per
metterlo su un vestito vecchio;
altrimenti il nuovo lo strappa e
al vecchio non si adatta il pezzo
preso dal nuovo. E nessuno versa
vino nuovo in otri vecchi; altri-
menti il vino nuovo spaccherà gli
otri, si spanderà e gli otri andran-
no perduti. Il vino nuovo bisogna
versarlo in otri nuovi. Nessuno
poi che beve il vino vecchio de-
sidera il nuovo, perché dice: “Il

vecchio è gradevole!”».

3. RIFLETTO

- Dove e come Gesù avrà impa-
rato l'arte del cucire? Forse os-
servando la madre, forse qualche
donna intenta a rammendare.
Osserva chiede e impara. “Tutto
il creato è nelle sue mani.”

- Il nuovo strappa il vecchio, il
vecchio non regge il nuovo, il
nuovo è già uno strappo. Per
questo il Vangelo è rifiutato. “Sta’
lontano dal male e fa’ il bene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Molti effettivamente possono
essere uguali nelle disposizioni
interiori anche se rimangono dif-
ferenti nella condizione econo-
mica.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, unica fon-
te di ogni dono perfetto, suscita
in noi l'amore per te e ravviva la
nostra fede.

7. CANTO SUL SITO

Il canto di un popolo nuovo

PdiP V - 07.09.24

Quello che non è lecito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani.

Alcuni farisei dissero: «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?».

Gesù rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Come entrò nella casa di Dio, prese i pani dell'offerta, ne mangiò e ne diede ai suoi compagni, sebbene non sia lecito mangiarli se non ai soli sacerdoti?».

E diceva loro: «Il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

3. RIFLETTO

- Talvolta altri ci dicono cosa è lecito e cosa no. Talvolta lo diciamo noi. Ma spesso sono solo pareri umani. “Cerca la gioia nel Signore.”

- Il lecito è sottilmente legato ad un rimprovero, una limitazione, un controllare, un giudizio. Spesso da grattare per verificare, comprendere o abbattere. “Chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È il caso di piangere più colui che compie le opere del male, che chi ne è la vittima, perché la malizia fa sprofondare l'iniquo nell'abisso della pena, la sopportazione, invece, conduce il giusto alla gloria.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che hai creato ogni cosa per la felicità dell'uomo, assisti il tuo popolo riunito nell'attesa della festa che tu prepari nel mondo rinnovato, e ricolmalo delle tue benedizioni.

7. CANTO SUL SITO

Combattente

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpola.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

3. RIFLETTO

- Sospiro per prendere fiato, per riprendere fiato, per affrontare un'impresa, per darmi coraggio. “Il Signore rialza chi è caduto.”

- Sospiro prima di affrontare una prova, davanti un paesaggio mozzafiato, per ricordare per un attimo che sono vivo. “Siamo un vapore, tu sei eterno.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Colui che è misericordia vuole che tu sia misericordioso, e colui che è giustizia vuole che tu sia giusto, perché il Creatore brilli nella sua creatura e l'immagine di Dio risplenda, come riflessa nello specchio del cuore umano, modellato secondo la forma del modello. La fede di chi veramente la pratica non teme pericoli. Se così farai, i tuoi desideri si adempiranno e possiederai per sempre quei beni che ami.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto.

7. CANTO SUL SITO

Siamo un momento

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 09.09.24

Se lo guariva.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo.

Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

3. RIFLETTO

- Perché non avrebbe dovuto? Per

il giorno di sabato male interpretato? Per il giudizio così palpabile nell'aria? Per le conseguenze di chi trama vendetta? “Tu non sei un Dio che gode del male.”

- Perché avrebbe dovuto? Per un essere umano che soffre? Per dare una possibilità a delle menti chiuse e cuori gretti? Per insegnare che il sabato non è la somma dei divieti ma il moltiplicare della gioia? “La mia Parola ti sanerà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Evitiamo dunque l'oscura caligine delle vanità terrene, e gli occhi dell'anima si lavino da ogni sozzura di peccato, perché il nostro sguardo limpido possa pascersi della sublime visione di Dio.” (s. *Leone Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, fà che siamo confidenti di fronte al mistero. Umili e gioiosi, ci consegniamo a te nelle mani del tuo Figlio Gesù, il nostro liberatore.

7. CANTO SUL SITO

Sono il Signor che ti guarisce

PdiP V - 10.09.24

Quelli che erano tormentati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

3. RIFLETTO

- Un tormento si vede negli occhi, si sente nell'aria, si ascolta nelle ri-

sposte, si tocca con mano. “Siamo ancora pieni di risorse, aspetta e vedrai.”

- Un tormento che vuole incontrare Gesù non va subito via, ma in modo lento. Altre volte resta, ma Gesù aiuta ad affrontarlo. “Incorona i poveri di vittoria.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fino ad oggi ci sono persone per le quali è chiaro che le parole di Gesù sono spirito e vita e perciò lo seguono. Ad altri invece paiono dure e cercano altrove ben magre consolazioni. La Sapienza fa sentire la sua voce sulle piazze, vale a dire ammonisce quelli che camminano per la via larga e spaziosa che conduce alla morte, per richiamare indietro quanti vi camminano.” (s. *Bernardo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

Si sta facendo notte

PdiPV - 11.09.24

Disprezzeranno il vostro nome.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

3. RIFLETTO

- Il nome è associato alla persona e disprezzare insieme moltiplica il disprezzo, lo fa ancora più spietato. “E mentendo getteranno tutto il male su voi.”

- Come si resiste al disprezzo, come si sopporta il disprezzo, come si vince il disprezzo, come essere beati nel disprezzo. “Li farai principi di tutta la terra.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando l'occhio del cuore si è schiarito alla luce di questa preghiera, rigettiamo l'amarezza che vuole entrare nel nostro spirito, e apriamoci piuttosto alla grande gioia che sta nel riposare sullo Spirito di Dio.” (s. *Bernardo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Illumina, Signore, i nostri sensi con la luce del tuo Spirito, perché possiamo essere sempre fedeli a te, che con la tua sapienza ci hai creati e con la tua provvidenza ci guidi.

7. CANTO SUL SITO

Beatitudini e guai

PdiP V - 12.09.24
Una misura buona.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete con-

dannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

3. RIFLETTO

- La misura qui è la capacità di ricevere, il prepararsi a ricevere, il desiderio di ricevere, l'attenzione a ricevere. “Intendi da lontano i miei pensieri.”

- Buona è la misura, buono e colmo ciò che si riceve, traboccante di misericordia Colui che versa la misura. “Colmi della Tua grazia l'uomo che in Te si rifugia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In altre parole arriverà alla felicità solo colui che decide in cuor suo di arrivare alla grande meta mediante le buone opere. Egli riceverà l'aiuto della tua grazia, senza la quale nessuno può presumere di giungere alla vetta della somma gioia.” (s. Bruno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu che fai ardere il nostro cuore con sentimenti di amore, accogli questo desiderio di rinnovamento, perché testimoniamo la tua universale paternità.

7. CANTO SUL SITO

Grande è la tua bontà

PdIPV - 13.09.24

Non ti accorgi della trave.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: “Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio”, mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

3. RIFLETTO

- Fino a quando mi può sfuggire una trave? Fino a quando posso nascondermela? Fino a quando eviterò di guardarla? “Il Signore concede grazia e gloria.”

- Se mi pesa più la pagliuzza che la trave vado contro natura. Devo riflettere e diventare più umano e naturale. “Vedo nei tuoi occhi quello sguardo che conosco.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Molti marosi e minacciose tempeste ci sovrastano, ma non abbiamo paura di essere sommersi, perché siamo fondati sulla roccia. Infuri pure il mare, non potrà sgretolare la roccia. S'innalzino pure le onde, non potranno affondare la navicella di Gesù. Cosa, dunque, dovremmo temere?” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sostegno e forza di chi spera in te, che ci hai dato in san Giovanni Crisostomo un vescovo mirabile per l'eloquenza e per l'invitta costanza nelle persecuzioni, fa' che il popolo cristiano, illuminato dalla sua dottrina, sappia imitare la sua fortezza evangelica.

7. CANTO SUL SITO

Ma non tutta la vita

PdiPV - 14.09.24

Il serpente nel deserto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

3. RIFLETTO

- Silenzioso e pericoloso, striscia e colpisce se si sente attaccato. Nel deserto, ancora peggio. Mosè lo innalza, segno di vittoria sul male. “Lo lusingavano con la loro bocca.”

- Il serpente innalzato da Mosè

era di rame. Gesù sconfigge il male lasciandosi innalzare nella sua carne per mostrare la via della vita, eterna. “Tu lo chiami amore e non lo vedi eppure lo chiedi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro.” (s. *Andrea di Creta*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

La casa del serpente

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Il primo dei servitori è chi più serve, chi tesse la tela del bene. Ma se dovessimo confonderci, basta guar-

dare Lui. “Se al prossimo noi guardiamo è Gesù Cristo che serviam.”

- Di tutti significa senza distinzioni, se chiede o non chiede, se simpatico o meno, se la pensa come me o diversamente. “Ti offrirò un sacrificio spontaneo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Alcuni uomini, che vogliono vivere bene e hanno fatto già il proposito di vivere virtuosamente, hanno minore capacità di sopportare il male, che disponibilità a fare il bene. Ora invece è proprio della virtù cristiana non solo operare il bene, ma anche saper sopportare i mali.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Re Servitore

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 23.09.24

Ciò che crede di avere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce.

Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

3. RIFLETTO

- L'illusione di avere per chi non guarda il tempo che scorre, la fugacità della vita, la solidità di ciò che è essenziale. “Non sparge calunnie con la sua lingua.”

- La presunzione di avere e non custodire, possedere e non gestire, accumulare e non condividere. “E dimmi che cosa resta se

vivi senza memoria.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque, l'anima destinata a regnare con Gesù Cristo nella gloria eterna deve essere ripulita a colpi di martello e di scalpello, di cui l'Artista divino si serve per preparare le pietre, cioè le anime elette. Ma quali sono questi colpi di martello e di scalpello? Sorella mia, sono le ombre, i timori, le tentazioni, le affezioni di spirito e i tremori spirituali con qualche aroma di desolazione e anche il malessere fisico.” (s. Pio da Pietrelcina)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Tu solo sei santo, Signore, e fuori di te non c'è luce di bontà: per l'intercessione e l'esempio di san Pio da Pietrelcina fa' che viviamo una vita autenticamente cristiana, per non esser privati della tua visione nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

Sogni appesi

PdIP V - 24.09.24

Miei fratelli sono questi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

3. RIFLETTO

- Quando qualcuno non mi è fratello dalla nascita però lo sento come un fratello perché mi vuole tanto bene, mi comprende, mi ascolta. “Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge.”

- Quando qualcuno non mi è fratello dalla nascita però mi ci accosto come un fratello a cui voglio tanto bene, lo aiuto, ci divertiamo insieme. “E tu hai

guardato proprio me e trovo libertà nel cercare la tua gioia.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non c’è pertanto da meravigliarsi che, se la superbia genera la divisione, l’amore generi l’unità. Tuttavia la stessa madre Chiesa cattolica, e in essa lo stesso pastore, ricerca dovunque gli smarriti, rinfranca i deboli, cura i malati, fascia i feriti, prendendo gli uni di qui, gli altri di là, senza che si conoscano tra di loro. Ma essa ben li conosce tutti, perché si estende a tutti.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, che in Gesù ci hai dato il modello del figlio obbediente e amoroso, restaura il nostro cuore, rendilo docile al soffio della tua voce e aperto a tutti i fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Incontro ai nostri fratelli

PdiP V - 25.09.24

In qualunque casa entriate.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù convocò i
Dodici e diede loro forza e po-
tere su tutti i demòni e di gua-
rire le malattie. E li mandò ad
annunciare il regno di Dio e a
guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete
nulla per il viaggio, né bastone,
né sacca, né pane, né denaro, e
non portatevi due tuniche. In
qualunque casa entriate, rimane-
te là, e di là poi ripartite. Quanto
a coloro che non vi accolgono,
uscite dalla loro città e scuotete
la polvere dai vostri piedi come
testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano
di villaggio in villaggio, ovunque
annunciando la buona notizia e
operando guarigioni.

3. RIFLETTO

- Una casa può far entrare o fare
finta di farlo, esserne contenta o
infastidita, mostrare accoglienza
o chiusura, essere calda o gelida

nei gesti, nella pace ricercata o in
conflitto perenne. “Tu che sei la
vera via per essere felici.”

- Si può entrare in una casa di
propria iniziativa o perché invi-
tati, si può entrare casualmen-
te o dopo lunga attesa, si può
entrare da soli o in compagnia.
“Tieni lontana da me la via della
menzogna.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò è nostro compito non
tacere, ma a voi, anche se ta-
cessimo, spetta ascoltare dalle
Scritture le parole del Pastore.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai consegnato
la legge dell’amore e la missione
di annunciare il vangelo a tutti
gli uomini, rendici operatori di
giustizia, mediatori di pace, mes-
saggeri della tua salvezza per le
strade del mondo.

7. CANTO SUL SITO

Come una casa

PdiP V - 26.09.24
Erode sentì parlare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».

Ma Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo.

3. RIFLETTO

- Quando si parla di qualcuno si riportano solo alcune cose, dal punto di vista di chi le comunica. Parziale. Sempre meglio conoscere di persona, se possibile. “Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio.”

- Quando si ascolta parlare di qualcuno si seleziona e si interpreta, facendosi un'idea. Parziale. Sempre meglio conoscere di persona, se possibile. “Senza rumore il sole scivolerà nel manto dell'oscurità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Considera come egli solo sappia pascolare il gregge, perché solo lui lo pascola come è giusto, con giudizio. Quale uomo infatti è in grado di giudicare un altro uomo? Il mondo è pieno di giudizi avventati. Colui del quale dovremmo disperare, ecco che all'improvviso si converte e diviene ottimo. Colui dal quale ci saremmo aspettati molto, ad un tratto si allontana dal bene e diventa pessimo. Né il nostro timore, né il nostro amore sono stabili e sicuri. Che cosa sia oggi ciascun uomo, a stento lo sa lo stesso uomo. Tuttavia fino a un certo punto egli sa che cosa è oggi, ma non già quello che sarà domani. Dio solo dunque pascola con giudizio, distribuendo a ciascuno il suo: a chi questo, a chi quello, secondo che gli è dovuto.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che ti fai trovare da chi ti cerca con cuore sincero, alimenta in noi il desiderio del tuo volto e dirigi a te i nostri passi per godere della luce senza tramonto.

7. CANTO SUL SITO

Lo senti anche tu

PdIP V - 27.09.24

Non riferirlo ad alcuno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

3. RIFLETTO

- Delle volte abbiamo delle intuizioni che lasciano stupiti noi stessi per primi. Abbiamo bisogno di tempo per rifletterci, aggiustare e completare quell'in-

tuizione. “L'uomo è come un soffio.”

- L'adulto Pietro ha bisogno di diventare “anziano” nella fede per comprendere quelle parole. Accettarle quando si realizzano, per Gesù prima e poi per lui. “Nel silenzio del tuo cuore il mio volto incontrerai.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“ Sforziamoci perciò di diventare sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo. Preghiamo Dio, per questo, che ci doni lo spirito di misericordia e di amore, che ce ne riempia e che ce lo conservi.” (s. *Vincenzo de' Paoli*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con sollecitudine paterna ti prendi cura di ogni vivente, posa il tuo sguardo su tutto ciò che è in crescita e, nella tua provvidenza, portalo a compimento.

7. CANTO SUL SITO

Ma voi chi dite che io sia

PdiP V - 29.09.24

Volevamo impedirglielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il

loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

3. RIFLETTO

- Sono tutti uniti per impedire. Ma prima di tutto devono essere uniti a valutare e valorizzare. “Anche il tuo servo ne è illuminato.”

- Pensavano di fare una buona cosa, ma solo Gesù ci suggerisce quelle buone e vere e sincere. “Ti ringrazio per l'amore, la pace, la gioia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prendo parte vivamente alla vostra gioia nel Signore nostro Gesù Cristo perché avete praticato la parola della carità più autentica.” (s. Policarpo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Canti di liberazione

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 30.09.24

Nacque una discussione.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande.

Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

Giovanni prese la parola dicendo: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi». Ma Gesù gli rispose: «Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi».

3. RIFLETTO

- Discussioni nascono e muoiono, si esauriscono o si alimentano, si fomentano o si abbandonano, sono proficue o dannose. “Saggia il mio cuore, scrutalo nella not-

te.”

- Ci sono discussioni per imporre un'idea, per cercare una soluzione, per ingannarsi l'un l'altro, per arrivare ad una comprensione maggiore... “Sono diventato tutto ciò che odiavo, e ti assicuro non mi piace.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I profeti, dunque, comprendevano quello che dicevano, per questo tutte le loro parole sono piene di sapienza e di ragionevolezza. Alle loro orecchie non arrivavano soltanto le vibrazioni della voce, ma la stessa parola di Dio che parlava nel loro animo.”

(s. Girolamo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai dato a san Girolamo sacerdote una conoscenza viva e penetrante della Sacra Scrittura, fa' che il tuo popolo si nutra sempre più largamente della tua parola, e trovi in essa una sorgente di vita.

7. CANTO SUL SITO

100 messaggi

PdiP V - 01.10.24
Mettersi in cammino.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumiamo?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

3. RIFLETTO

- Un cammino può iniziare e terminare, riprendere e bloccarsi, accelerare o rallentare, essere in salita o in discesa, da soli o in compagnia. Ma quello è. “Davanti a te grido giorno e notte.”

- Camminare attraversa luoghi ma

anche il tempo, attraversa persone ma anche amicizie, attraversa fasi della vita ma anche singoli istanti. “Calcolo bene la giusta distanza fra il mio passo e ogni raggio di sole.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà.” (s. Teresa di Gesù Bambino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Prepara con cura il cammino

PdiP V - 02.10.24

I loro angeli nei cieli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Il mio Angelo, esseri spirituali accanto a Dio, regge quei pesi che non riesco a sopportare, go-

verna la mia vita per aiuto divino. “Sotto le sue ali troverai rifugio.”
- Il mio Angelo, esseri spirituali accanto a me, custodisce dal male sempre in agguato, illumina i miei passi nelle tenebre. “E d’una cosa ti prego.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Anche se gli angeli sono semplici esecutori di comandi divini, si deve essere grati anche a loro perché ubbidiscono a Dio per il nostro bene. Siamo dunque devoti, siamo grati a protettori così grandi, riamiamoli, onoriamoli quanto possiamo e quanto dobbiamo.” (s. Bernardo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa’ che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna.

7. CANTO SUL SITO

Angeli negri

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuo-

tiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

3. RIFLETTO

- Dalle case alle piazze, dal privato al pubblico, dal personale al comunitario, dal chiuso all'aperto. Dimensioni del nostro credere. “Poi tutt'a un tratto gente che piange.”

- Uscire sulle piazze cioè parlare a tutti apertamente, soprattutto quando si è rifiutati. Anzi, quando c'è una coalizione contro che non accoglie. “Il mio cuore ripete il tuo invito.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pregate per tutti i credenti. Pregate anche per i re e le autorità e i principi, per coloro che vi perseguitano e vi odiano e per i nemici della croce, perché il vostro frutto sia manifesto in ogni cosa e siate perfetti in lui.” (s. Policarpo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

La tua parola, Signore, arrivi ai confini del mondo e si estenda ovunque il regno del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Piazza del Popolo

PdiP V - 04.10.24
Il mio peso leggero.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse: «Ti
rendo lode, Padre, Signore del
cielo e della terra, perché hai na-
scosto queste cose ai sapienti e
ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.
Sì, o Padre, perché così hai deci-
so nella tua benevolenza. Tutto è
stato dato a me dal Padre mio;
nessuno conosce il Figlio se non
il Padre, e nessuno conosce il
Padre se non il Figlio e colui al
quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete
stanchi e oppressi, e io vi darò
ristoro. Prendete il mio giogo
sopra di voi e imparate da me,
che sono mite e umile di cuore,
e troverete ristoro per la vostra
vita. Il mio giogo infatti è dolce e
il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Un peso è leggero quando è
piccolo, ma la vita ne ha di enor-
mi. Quando sono il grado di por-
tarlo, ma spesso non ce la faccio.

“Dal fondo della notte ho alzato
il grido mio.”

- Un peso è leggero quando lo
porto insieme ad altri, amici e
compagni. Quando Dio lo solle-
va perché ai suoi piedi l’ho de-
posto, anche esausto. “Nelle tue
mani è la mia vita.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non dobbiamo mai desiderare
di essere al di sopra degli altri,
ma piuttosto servi e sottomessi
a ogni umana creatura per amo-
re del Signore. E su tutti coloro
che avranno fatte tali cose e per-
severato fino alla fine, riposerà lo
Spirito del Signore.” (s. Francesco)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai concesso a san
Francesco d’Assisi di essere im-
magine viva di Cristo povero e
umile, fa’ che, camminando sulle
sue orme, possiamo seguire il
tuo Figlio e unirci a te in carità
e letizia.

7. CANTO SUL SITO

Francesco vai, ripara la mia casa

PdiP V - 05.10.24
Ciò che voi vedete.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò

che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. RIFLETTO

- Due persone osservano la stessa cosa, una nota ciò che all'altra sfugge. Per distrazione, disinteresse, superficialità. “La rivelazione delle tue parole illumina.”

- Due persone osservare cose diverse, una nota ciò che all'altra sfugge. Per ricerca, per dedizione, per grazia. “Guardate a Lui e sarete raggianti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Far sacrificio di se stesso a Dio significa non cercare mai la propria volontà, ma quella di Dio e seguirla come buona guida, e poi contentarsi di quanto è necessario per la propria vita.” (s. Gregorio di Nissa)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Consegniamo a te, o Padre, le nostre intenzioni. Adoriamo in silenzio il mistero della croce, con cui Cristo, vita nostra, ci ha redenti per sempre e ha inaugurato il tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Gustate e vedete

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un

bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

3. RIFLETTO

- Scrisse per riportare e guidare, per fissare e ricordare, per stabilire e regolare. “Sarai felice e avrai ogni bene.”
- Sempre pensò al popolo, al suo popolo, al popolo di Jahvè. Come ogni servo di Dio. “In questa terra che Dio ti donò togli violenza e terrore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Un discorso imprudente trascina nell'errore, così un silenzio inopportuno lascia in una condizione falsa coloro che potevano evitarla.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che esaurisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.

7. CANTO SUL SITO

Madonna del Rosario

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdP-Suso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in

più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

3. RIFLETTO

- Persone così tossiche che uccidono la vita e lasciano mezzi morti. Non sempre è possibile evitarle. “Mandò a liberare il suo popolo.”

- La sensazione di essere mezzi morti toglie le forze, la fiducia e la speranza. Il tempo può essere un alleato ma non basta. “Sei tu Gesù che mi risolleverai.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se egli non fosse venuto in mezzo a noi, che idea si sarebbe potuto fare di Dio l'uomo, se non quella di un idolo, frutto di fantasia?” (s. Bernardo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Il buon samaritano

PdiP V - 08.10.24

Tu ti affanni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

3. RIFLETTO

- Dall'affanno scaturisce la preoccupazione, dalla preoccupazione l'isolamento, dall'isolamento la sfiducia, dalla sfiducia la rabbia. “Buia era la notte e senza stelle, vedevi solo te.”

- Non le giudica il servire ma le fa notare il suo affanno. Fa molto ma si perde qualcosa. Fa tanto ma le manca qualcosa. “Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio si manifesta in molti modi al mio spirito, ma vado cauto nel parlare di ciò per non perdermi, cadendo nella vanagloria. Proprio adesso devo maggiormente temere, né intendo prestar orecchio alle lodi. Coloro che mi lodano, mi flagellano. Certo desidero soffrire, ma non so se ne sia degno. La mia impazienza non si manifesta ai più, ma mi tormenta senza tregua. Ho bisogno di umiltà con la quale si sconfigge il principe di questo mondo.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi a noi, Padre onnipotente, che veniamo trasformati in Cristo, nostro cibo e nostra bevanda di vita.

7. CANTO SUL SITO

Marta, Marta

PdiP V - 09.10.24
Quando ebbe finito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione».

3. RIFLETTO

- Aspettano che termini con rispetto e trepidazione, con curiosità e interesse. Di chi vuole sapere, imparare, provare. “Perché forte è il suo amore per noi.”

- Quando finisce fa altro: ascolta, parla, insegna... C'è un tempo

per ogni cosa. Ma anche, esclusivamente, per la preghiera. “Liberaci dal male.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo chiama voi a comportarvi come sue membra autentiche, a unirvi cioè alla sua passione mediante il frutto genuino della croce, che è la fede sincera. Allora formerete un'unità perfetta con lui; il capo infatti non può rimanere separato dalle membra.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ci hai dato in Gesù Cristo un modello e un maestro di preghiera, fa' che seguendo la sua parola e il suo esempio anche noi possiamo entrare in un dialogo filiale con te che sei la sorgente e il fine della nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Padre nostro

PdiP V - 10.10.24

Chiunque chiede riceve.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

3. RIFLETTO

- Chiedere è fare una richiesta anche muta, scegliere la più urgente e giusta, intima e stringente, confusa e sincera. “Salvezza dai nostri nemici.”
- Ricevere è conseguenza della fiducia e abbandono, della bontà e grandezza di chi elargisce, della sua magnanimità e generosità. “Che cosa è perché te ne curi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fratelli miei, il mio cuore sovrabbonda di amore per voi e con la più grande gioia cerco di premunirvi, non io, ma Gesù Cristo. Sono, è vero, incatenato per lui, ma il mio timore si è fatto più grande perché mi vedo ancora imperfetto.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai inviato nella Chiesa il tuo Spirito per completare l’opera della redenzione, riempici di te e rendici testimoni credibili e trasparenti dell’amore di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Salmo 8

Lodi h 08.00 su Skype. Link sul sito

PdIP V - 11.10.24
Ne spartisce il bottino.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [dopo che Gesù ebbe scacciato un demonio,] alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde.

Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: “Ritorrerò nella mia casa, da cui sono uscito”. Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi

prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima».

3. RIFLETTO

- Se qualcuno spartisce, qualcuno ha perso. Se qualcuno spartisce, qualcuno si è perso. Se qualcuno spartisce, qualcuno è impoverito. “Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie.”

- Il bottino per uno è ciò che un altro aveva come importante. Dei beni, la sua dignità, la sua sicurezza, la sua fiducia. “Se il bottino conquistiamo poi di notte noi brindiamo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Anche il dogma della religione cristiana deve seguire queste leggi. Progredisce, consolidandosi con gli anni, sviluppandosi col tempo, approfondendosi con l'età. È necessario però che resti sempre assolutamente intatto e inalterato.” (s. *Vincenzo di Lerins*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in Abramo ci hai scelti a vivere secondo la fede, e in Cristo ci hai liberati dalla schiavitù della legge, mantienici sempre fedeli alla tua alleanza, e non permettere che le forze del male prevalgano su di noi.

7. CANTO SUL SITO

Siam pirati!

PdiPV - 12.10.24

Beato il grembo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

3. RIFLETTO

- Il grembo di Maria è più che beato, ma solo perché prima lei ha ascoltato la voce di Dio, l'ha meditata e vissuta fino in fondo. “O porta santa del tempio.”

- Quel grembo è più che beato ma non è l'unico modo per essere beati. Una strada aperta per tutti coloro che. “Ricerca-
te sempre il suo volto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pregate voi per noi, affinché siamo in grado di operare per voi come si conviene, perché la lingua non resti inceppata nell'esortare, e il nostro silenzio non condanni presso il giusto giudice noi, che abbiamo assunto l'ufficio di predicatori. Spesso infatti la lingua dei predicatori perde la sua scioltezza a causa delle loro colpe; spesso invece viene tolta la possibilità della predicazione a coloro che sono a capo per colpa dei fedeli.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ti sei rivelato al mondo illuminando con la tua presenza e trasformandolo con la morte e risurrezione del tuo Figlio, fa' che riconosciamo in Cristo la tua parola incarnata e lo accogliamo con gioia nella nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Accogli nel tuo grembo

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi

per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

3. RIFLETTO

- Corre corre per vederlo e parlargli. Con slancio e passione, fiatone e adrenalina, speranza e richiesta. “Sogni avventure che il tempo porta con sé.”

- Gli va incontro e la corsa si arresta. Può realizzare l'incontro. Lo ha raggiunto. Ma Gesù lo incontra di più. “Sia su di noi la dolcezza del Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gesù Cristo, per fare questo grande miracolo, scelse il pane, che è il nutrimento di tutti, sia dei ricchi che dei poveri, di chi è forte come di chi è debole, per mostrarci che questo cibo celeste è per tutti i cristiani che vogliono conservare la vita della grazia.” (s. Giovanni Maria Vianney)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, che conosci i sentimenti e i pensieri del cuore, donaci di amare sopra ogni cosa Gesù Cristo, tuo Figlio, perché, valutando con sapienza i beni di questo mondo, diventiamo liberi e poveri per il tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Dove vita è davvero

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

3. RIFLETTO

- Forse potrebbe dirlo di ogni generazione. Non sono sufficienti le

scoperte scientifiche per crescere: l'uomo può arrivare sulla luna e creare l'inferno in terra. “Sia benedetto il nome del Signore.”

- La malvagità non può riconoscere la bontà di Dio, dei suoi insegnamenti, dei suoi segni, della sua strada. Distolta e disinteressata, avversa e contraria. “La qualità non è richiesta, è il numero che conta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo è morto per noi. Perciò quando facciamo memoria della sua morte, durante il sacrificio, invochiamo la venuta dello Spirito Santo quale dono di amore. La nostra preghiera chiede quello stesso amore per cui Cristo si è degnato di essere crocifisso per noi.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre che prolunghi nel mondo, attraverso l'opera santificante della Chiesa, l'azione redentrice di Cristo, rendici partecipi della tua opera salvifica come testimoni del tuo amore senza limiti.

7. CANTO SUL SITO

La razza in estinzione

PdiPV - 15.10.24

Fatto anche l'interno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro».

3. RIFLETTO

- Lo Spirito sa fare, sa come è meglio fare, sa cosa non fare, sa fare più di me, sa fare al momento giusto, sa fare con inventiva. “Venga a me, Signore, il tuo amore.”

- L'interno non si vede ma traspare. E' nascosto ma si manifesta. E' celato ma definisce. E' nell'ombra ma fa risplendere. “Io credo che soltanto Tu la vita puoi donarmi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi ha come amico Cristo Gesù e segue un capitano così magnanimo come lui, può certo sopportare ogni cosa; Gesù infatti aiuta e dà forza, non viene mai meno ed ama sinceramente. Infatti ha sempre riconosciuto e tuttora vedo chiaramente che non possiamo piacere a Dio e da lui ricevere grandi grazie, se non per le mani della sacratissima umanità di Cristo, nella quale egli ha detto di compiacersi.” (s. Teresa d'Avila) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù per indicare un nuovo cammino di perfezione, concedi a noi, tuoi fedeli, di nutrirci spiritualmente della sua dottrina e di essere infiammati da un vivo desiderio di santità.

7. CANTO SUL SITO

Cantare le misericordie

PdiPV - 16.10.24
Pesi insopportabili.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Intervennero uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi». Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».

3. RIFLETTO

- I pesi si portano continuamente. Noi stessi siamo un peso. Si possono portare con coraggio o rassegnazione, fiducia o disperati,

allegri o affranti. “Lui da solo portò su di sé i pesi del mondo.”

- La diabolica illusione che sovraccaricando gli altri di pesi insopportabili riesco a nascondere o non portare i miei. “Mentre la via dei malvagi va in rovina.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È il Signore nostro Gesù Cristo che, prendendo da noi la nostra carne, divenne e fu chiamato lampada, cioè sapienza e parola con-naturale del Padre. È questa lampada che la Chiesa di Dio mostra con fede e amore nella predicazione, e che viene tenuta alta e splende agli occhi dei popoli nella vita santa dei fedeli e nella loro condotta ispirata ai comandamenti.” (s. *Massimo il Confessore*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che vedi nel segreto dei cuori, aiutaci ad essere unicamente preoccupati della tua maggior gloria e di vivere sempre con lo sguardo rivolto a te.

7. CANTO SUL SITO

Gesù risolvere può

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”, perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito».

Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

3. RIFLETTO

- Compito della chiave è aprire e chiudere, far accedere o impedire, proteggere o mostrare, custodire o condividere. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

- La conoscenza è composta da ciò che altri hanno rivelato, la mia curiosità e ciò che scopro io. Se mi viene permesso. “Per chi ha chiesto di esistere ma nessuno risponde.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il principe di questo mondo vuole portarmi via e soffocare la mia aspirazione verso Dio. Nessuno di voi gli dia mano; state piuttosto dalla mia parte, cioè da quella di Dio. Non siate di quelli che professano Gesù Cristo e ancora amano il mondo.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel sacrificio dei martiri edifichi la tua Chiesa, mistico corpo del Cristo, fa’ che la gloriosa passione che meritò a sant’Ignazio una corona immortale ci renda sempre forti nella fede.

7. CANTO SUL SITO

Chiave

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 18.10.24

Ecco, vi mando.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

3. RIFLETTO

- Li manda e li segue, li manda e li istruisce, li manda e li corregge, li

manda e li consola, li manda e li incoraggia, li manda e li accoglie. “Per far conoscere agli uomini le tue imprese.”

- Uno viene mandato quando ispira fiducia. Ma qui li manda prima che loro stessi si fidassero, che comprendessero pienamente, che fossero consapevoli. Vede ciò che noi non vediamo. “Così anch'io mando voi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ecco che egli manda a due a due i discepoli a predicare, perché sono due i precetti della carità: l'amore di Dio, cioè, e l'amore del prossimo. Il Signore manda i discepoli a due a due a predicare per indicarci tacitamente che non deve assolutamente assumersi il compito di predicare chi non ha la carità verso gli altri.” (s. *Gregorio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio nostro, che hai scelto san Luca per rivelare al mondo con la predicazione e con gli scritti il mistero della tua predilezione per i poveri, fa' che i cristiani formino un cuor solo e un'anima sola, e tutti i popoli vedano la tua salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Io mando voi

PdiP V - 19.10.24

Vi insegnerà in quel momento.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Io vi dico: chiun-
que mi riconoscerà davanti agli
uomini, anche il Figlio dell'uomo
lo riconoscerà davanti agli angeli
di Dio; ma chi mi rinnegherà da-
vanti agli uomini, sarà rinnegato
davanti agli angeli di Dio.

Chiunque parlerà contro il Fi-
glio dell'uomo, gli sarà perdonato;
ma a chi bestemmiò lo Spi-
rito Santo, non sarà perdonato.

Quando vi porteranno davan-
ti alle sinagoghe, ai magistrati e
alle autorità, non preoccupatevi
di come o di che cosa discolpar-
vi, o di che cosa dire, perché lo
Spirito Santo vi insegnerà in quel
momento ciò che bisogna dire».

3. RIFLETTO

- Come fa ad insegnare quando
c'è l'accusa, la paura, l'imputazio-
ne, forse anche il panico? Solo
uno più che bravo insegnante.
“Sei tu, Signore, pieno di vita, che

colmerai ogni distanza.”

- Non si può prevedere tutto
o essere pronti a tutto. In ogni
momento sorprese e rischi. Uni-
ca certezza: lo Spirito di Dio è
presente. “Che cosa è mai l'uo-
mo perché di lui ti ricordi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che amo dunque, allorché amo
il mio Dio? Chi è costui, che sta
sopra il vertice della mia anima?
Proprio con l'aiuto della mia ani-
ma salirò fino a lui, trascenderò
la mia forza che mi avvince al
corpo e ne riempie l'organismo
di vita.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai inviato a
noi lo Spirito vivificatore e san-
tificatore, fa' che per mezzo suo
arriviamo alla piena conoscenza
della verità.

7. CANTO SUL SITO

Pieni di vita

PdiPV - 20.10.24

Anche voi lo berrete.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- Avranno quel calice a disposizione ma

ancora non sanno cosa berranno. Un tempo di attesa poi la prova arriva tanto improvvisa quanto certa. “Su di noi sia il tuo amore, Signore.”

- Un calice che non è risparmiato a nessuno di quelli che partecipano alla sua tavola di vita. Calice di amore e di dolore, di gloria e di umiliazione. “Tu hai preservato la vita mia da morte e rovina.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Potrebbe sembrare strano che Dio ci comandi di fargli delle richieste quando egli conosce, prima ancora che glielo domandiamo, quello che ci è necessario. Dobbiamo però riflettere che a lui non importa tanto la manifestazione del nostro desiderio, cosa che egli conosce molto bene, ma piuttosto che questo desiderio si ravvivi in noi mediante la domanda perché possiamo ottenere ciò che egli è già disposto a concederci.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio della pace e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio nel mondo per dare la sua vita in riscatto per tutti, concedi alla tua Chiesa di servire l'umanità intera a immagine di Cristo, servo e Signore.

7. CANTO SUL SITO

Gesù ricordati di me

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

3. RIFLETTO

- Presso Dio spesso ciò che sembra ricchezza è perdita, ciò che sembra potere è prepotenza, ciò che sembra bene è inganno. “Nessuno può vederti a parte me ma so che ci sei.”

- Come ci si può arricchire presso colui che ha creato tutto, è presente in tutti ed ogni cosa a Lui tornerà? Solo prendendo da Lui. “Perché buono è il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sappiamo che gli eremiti d'Egitto fanno preghiere frequenti, ma tutte brevissime. Esse sono come rapidi messaggi che partono all'indirizzo di Dio. Così l'attenzione dello spirito, tanto necessaria a chi prega, rimane sempre desta e fervida e non si assopisce per la durata eccessiva dell'orazione.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito.

7. CANTO SUL SITO

Tanto ci sei

PdiP V - 22.10.24
Gli aprano subito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!».

3. RIFLETTO

- Apre chi può aprire. Apre chi ha il compito di aprire. Apre chi ha la fiducia per aprire. Apre chi l'attenzione per aprire. “Verità germoglierà dalla

terra.”

- Il subito si estende o si abbrevia in base alla volontà o meno di fare una cosa. Un subito immediato o tra un po', dopo, appena posso... “Tra disastri e tra dissesti il punto è essere sé stessi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A noi sono necessarie le parole per richiamarci alla mente e considerare quello che chiediamo, ma non crediamo di dovere informare con esse il Signore, o piegarlo ai nostri voleri.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che ci doni la gioia della salvezza, concedi alla nostra comunità la sollecitudine nel servizio, per meritare la beatitudine di incontrarti.

7. CANTO SUL SITO

Si aprano i sipari

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli

di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

3. RIFLETTO

- Lo stupore di ascoltare qualcosa adatto a noi, che indica la via o ne mostra una nascosta. “Sei il fuoco che illumina il mio cammino.”

- I movimenti del cuore e della ragione per indossare ciò che ci viene detto da persona saggia. “Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Risulta dunque che la fede, la speranza e la carità conducono a Dio colui che prega. Chi crede, spera, desidera e considera attentamente che cosa debba chiedere al Signore nell'orazione domenicale, arriva certamente fino a Dio.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che hai affidato alla tua Chiesa i sacramenti della salvezza, fa che in ogni azione ella rispecchi il volto del tuo Cristo, che ha condiviso in tutto l'esperienza della nostra umanità.

7. CANTO SUL SITO

Senza di Te

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli

di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

3. RIFLETTO

- Lo stupore di ascoltare qualcosa adatto a noi, che indica la via o ne mostra una nascosta. “Sei il fuoco che illumina il mio cammino.”

- I movimenti del cuore e della ragione per indossare ciò che ci viene detto da persona saggia. “Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Risulta dunque che la fede, la speranza e la carità conducono a Dio colui che prega. Chi crede, spera, desidera e considera attentamente che cosa debba chiedere al Signore nell'orazione domenicale, arriva certamente fino a Dio.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che hai affidato alla tua Chiesa i sacramenti della salvezza, fa che in ogni azione ella rispecchi il volto del tuo Cristo, che ha condiviso in tutto l'esperienza della nostra umanità.

7. CANTO SUL SITO

Senza di Te

PdIP V - 24.10.24

Quanto vorrei che fosse.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli: «Sono venuto
a gettare fuoco sulla terra, e
quanto vorrei che fosse già ac-
ceso! Ho un battesimo nel qua-
le sarò battezzato, e come sono
angosciato finché non sia com-
piuto!

Pensate che io sia venuto a
portare pace sulla terra? No, io
vi dico, ma divisione. D’ora in-
nanzi, se in una famiglia vi sono
cinque persone, saranno divisi
tre contro due e due contro
tre; si divideranno padre contro
figlio e figlio contro padre, ma-
dre contro figlia e figlia contro
madre, suocera contro nuora e
nuora contro suocera».

3. RIFLETTO

- Come Dio, vuole. Come uomo,
vuole. Come Dio, onnipotente
ma attende. Come uomo, soffre
ma aspetta. La legge dell’amore.

“Vorrei che fosse amore, amore
quello vero.”

- Volontà e desideri umani che
devono confrontarsi con la re-
altà, sottoporsi al tempo, rispet-
tare l’altro, essere esaminati nel
discernimento. “Per gli uomini
retti è bella la lode.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dobbiamo però mostrare di
fidarci del Signore. Se egli non
allontana da noi le prove, non
per questo dobbiamo credere
di esser da lui dimenticati, ma
piuttosto, con la santa soppor-
tazione dei mali, dobbiamo spe-
rare beni maggiori.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta con bontà, o Padre, le
nostre suppliche. Liberaci dal
fuoco che distrugge e donaci il
fuoco del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Vorrei che fosse amore

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 25.10.24
Arriva la pioggia.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: “Farà caldo”, e così accade. Ipo-criti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?

Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all’esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo».

3. RIFLETTO

- C’è chi conosce i segnali del tempo. C’è chi li sente nel corpo. C’è chi li segue perché determina le sue attività. C’è chi li ignora.

“Del Signore è la terra e quanto contiene.”

- Pioggia annunciata, pioggia prevista, pioggia improvvisa, pioggia salutare, pioggia attesa, pioggia temuta, pioggia battente, pioggia amica, pioggia incessante, pioggia che profuma. “Tu fammi sperare che piove e senti pure l’odore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi sono tante cose che noi rigettiamo, rifiutiamo, disprezziamo, quando la loro immagine si affaccia alla nostra mente. Sappiamo che non è ciò che cerchiamo, quantunque non sappiamo ancora come sia in realtà l’oggetto dei nostri desideri.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio di ogni bene, che con la luce del nuovo giorno rinnovi la vita e la speranza dell’umanità, aiutaci a seguire le orme del tuo Figlio che per noi si è fatto luce delle nazioni.

7. CANTO SUL SITO

Cade la pioggia

PdiP V - 26.10.24
Aveva fatto scorrere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

3. RIFLETTO

- A questo mondo in troppi fanno scorrere sangue. In troppi lo versano, il proprio. In troppi lo giustificano come autodifesa. “Là sono posti i troni del giudizio.”

- Il sangue scorre nelle vene e nessuno se ne stupisce. Quando scorre per guerre sempre meno persone se ne rattristano. “Sangue amaro, se ti arrendi a questo mondo strano.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rinati ormai a somiglianza di nostro Signore e adottati da Dio come figli, portiamola tutta l’immagine del nostro Autore, portiamola con totale somiglianza, non nella maestà che a lui solo compete, ma in quella innocenza, semplicità, mitezza, pazienza, umiltà, misericordia, pace, con cui si è degnato di diventare come noi ed essere a noi simile.” (s. *Pietro Crisòlogo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli, o Padre, la nostra preghiera: la tua grande misericordia converta i nostri cuori perché, liberi da ogni male, possiamo godere della vita del tuo Figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Sanguamaro

PdiP V - 27.10.24
Chiamarono il cieco.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

3. RIFLETTO

- Lo chiamano forse contro voglia: prima lo avevano sgridato. Lo chiamano e devono anche aiutarlo a raggiungere Gesù. Ma sempre meglio fidarsi e ascoltarlo. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte.”

- E' cieco e facilmente invisibile agli altri. E' cieco e forse non si accorge

delle cose attorno. E' cieco ma non gli sfugge che sta passando Gesù. E' cieco ma sa bene cosa chiedere, cosa implorare, cosa gridare. “Posso vedere il tuo segno d'amore, ti ringrazio Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fissiamo lo sguardo sul padre e creatore di tutto il mondo e immedesimiamoci intimamente con i suoi magnifici e incomparabili doni di pace e con i suoi benefici. Contempliamolo nella nostra mente e scrutiamo con gli occhi dell'anima il suo amore così longanime. Consideriamo quanto si dimostri benigno verso ogni sua creatura.”
(s. Clemente I)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

La guarigione del cieco Bartimeo

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 28.10.24

Da lui usciva una forza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

3. RIFLETTO

- Non sono le sue ultime forze. Anzi. Non sono le sue forze incon-

trollabili. Anzi. Non sono le sue forze disordinate. Anzi. “Vengo a Te e mi arrendo.”

- Appena ci distacciamo dalla sua forza siamo persi, tutto sembra andare male, ci si allontana da molti, si molla tutto. “Senza linguaggio, senza parole.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli dunque pensava di dover mandare i suoi apostoli allo stesso modo con cui il Padre aveva mandato lui. Perciò era necessario che lo imitassero perfettamente e per questo conoscessero esattamente il mandato affidato al Figlio dal Padre. Ecco perché spiega molte volte la natura della sua missione.” (s. *Cirillo d'Alessandria*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto conoscere il tuo mistero di salvezza, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere continuamente con l'adesione di nuovi popoli al Vangelo.

7. CANTO SUL SITO

La mia ancora

PdiP V - 29.10.24

Un uomo prese.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, diceva Gesù: «A
che cosa è simile il regno di Dio,
e a che cosa lo posso parago-
nare? È simile a un granello di
senape, che un uomo prese e
gettò nel suo giardino; crebbe,
divenne un albero e gli uccelli
del cielo vennero a fare il nido
fra i suoi rami».

E disse ancora: «A che cosa
posso paragonare il regno di
Dio? È simile al lievito, che una
donna prese e mescolò in tre
misure di farina, finché non fu
tutta lievitata».

3. RIFLETTO

- Sembra un uomo qualunque.
Ma è un uomo che pensa prima
di agire. Che agisce dopo aver
pensato. Che pensa e agisce.
“Perché la gioia come il dolore
si deve conservare, si deve tra-
sformare.”

- Tutto ciò che prendiamo non

può restare per sempre nelle
nostre mani. Lo resta per bre-
ve o più lungo tempo. Poi deve
essere lasciato, spostato, conse-
gnato, utilizzato, offerto. “Della
fatica delle tue mani ti nutrirai.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prendiamo come esempio i
frutti. Il seme cos'è, e come si
genera? Il seminatore è uscito
e ha sparso sulla terra ciascu-
no dei semi. Questi, caduti per
terra secchi e nudi, marciscono.
Poi Dio grande e provvidente li
fa risorgere dallo stesso disfa-
cimento, e da un solo seme ne
ricava molti, e li porta alla frutti-
ficazione.” (s. *Clemente I*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, o Dio, ci conforti
nella partecipazione alla costru-
zione del tuo regno e ogni no-
stra opera sia per la santificazio-
ne del tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Solo un uomo

PdiP V - 30.10.24
In tua presenza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono

ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

3. RIFLETTO

- Anche se c'è la presenza guardo solo il mio piatto, non mi accorgo di chi sta a capo tavola e mi ha anche invitato. “Ci spalanchi la tua casa dove abita il cielo.”

- Indifferenti alla sua presenza, la sua presenza un vanto ma non da figli, la sua presenza dimenticata, la sua presenza bloccata. “Per far conoscere agli uomini le tue imprese.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Teniamoci lontani da ogni immoralizzazione e maldicenza, e pratichiamo la giustizia non a parole, ma nelle opere.” (s. *Clemente I*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che non vuoi la morte del peccatore, apri le braccia della tua misericordia al popolo in cammino verso la patria del cielo, dove per sempre sarà impresso il tuo nome sulla fronte di tutti.

7. CANTO SUL SITO

Nella tua presenza

PdiPV - 31.10.24
Abbandonata a voi!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere».

Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: “Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme”.

Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”».

3. RIFLETTO

- Una casa abbandonata anche se abitata si mostra per quello che è. Disordine, assenza di manutenzione, trascurata, cadente. “Benedetto il Signore, mia roccia.”

- Se la nostra anima è abbandonata a noi è persa. Se la nostra mente è abbandonata a noi è confusa. Se il nostro cuore è abbandonato a noi è arido. “Ho attraversato la mia vita senza sapere dove andar.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora ciò che viene donato non è la natura divina della Sapienza, che è in sé indivisa ed unigenita, ma solo la sua immagine che risplende nel creato.” (s. *Atanasio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che hai fatto di Gerusalemme la città della nostra salvezza, sostieni il tuo popolo che si sforza di seguire le orme del tuo Figlio, perché con lui ti lodi per i secoli dei secoli.

7. CANTO SUL SITO

Lo straniero

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

3. RIFLETTO

- Il mite non si arrende e non rinuncia, non insulta e non offende, non si adira e non disperà. “Egli otterrà

benedizione dal Signore.”

- Il mite si affida ed eredita, ascolta e comprende, opera e riflette. “Godranno per sempre di una pace sconfinata.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il primo desiderio, che la memoria dei santi o suscita o stimola maggiormente in noi, è quello di godere della loro tanto dolce compagnia e di meritare di essere concittadini e familiari degli spiriti beati, di trovarci insieme all’assemblea dei patriarchi, alle schiere dei profeti, al senato degli apostoli, agli eserciti numerosi dei martiri, alla comunità dei confessori, ai cori delle vergini, di essere insomma riuniti e felici nella comunione di tutti i santi.” (s. *Bernardo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un’unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l’abbondanza della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Beati i miti

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

3. RIFLETTO

- Non perdere per mancanza di attenzione, per assenza di cura, per non aver dato un'altra possibilità. “C'è gente che ama mille cose e si perde per le strade del mondo.”

- Il commerciante non può vendere in perdita sul costo della merce. Dio fa di tutto per non perde-

re i suoi figli. “Non nascondermi il tuo volto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se Cristo non avesse voluto morire, poteva farlo. Invece egli non ritenne di dover fuggire la morte quasi fosse una debolezza, né ci avrebbe salvati meglio che con la morte. Pertanto la sua morte è la vita di tutti. Noi portiamo il sigillo della sua morte; quando preghiamo la annunziamo; offrendo il sacrificio la proclamiamo; la sua morte è vittoria, la sua morte è sacramento, la sua morte è l'annuale solennità del mondo.” (s. *Ambrogio*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, fondamento della speranza che non delude, confortaci nelle fatiche del pellegrinaggio terreno. Alimenta in noi la certezza di essere sempre in comunione di spirito con i nostri cari defunti, nell'attesa di incontrarci tutti in cielo.

7. CANTO SUL SITO

lo che amo solo te

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. RIFLETTO

- Tanti fiori nel giardino, ed anche erbacce. Quale fiore più bello da vedere, più profumato da annusare, più delicato da sfiorare? “Mio Dio, mia

rupe, in cui mi rifugio.”

- Tutti da elencare ma quale li riassume? Tutti da osservare ma da quale punto di vista? Tutti da seguire ma quale apre la pista? “In questo c'è tutta la legge di Dio per noi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La morte non è altro che il sonno del bambino che si addormenta sul cuore della mamma. Finalmente la notte dell'esilio sarà tramontata per sempre, ed entreremo nel possesso dell'eredità dei Santi nella luce.” (s. *Elisabetta della Trinità*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore.

7. CANTO SUL SITO

Il comandamento più grande

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse al capo dei farisei che l’aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch’essi e tu abbia il contraccambio.

Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

3. RIFLETTO

- Ci sono atti totalmente gratuiti, senza un ritorno, senza una ricompensa immediata. Ci sono, ci devono essere. “Volta la carta, viene la guerra.”

- L’attesa di essere subito ricambiato è snervante e fuorviante. Ci confonde sul motivo della buona opera e sulla sua ripetizione futura. “Io invece resto quieto e sereno.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vuoi che ti insegni come accrescere maggiormente la tua partecipazione interiore alla celebrazione corale, come rendere più gradita a Dio la tua lode e come progredire nella santità? Ascolta ciò che ti dico. Se già qualche scintilla del divino amore è stata accesa in te, non cacciarla via, non esporla al vento. Tieni chiuso il focolare del tuo cuore, perché non si raffreddi e non perda calore. Fuggi, cioè, le distrazioni per quanto puoi. Rimani raccolto con Dio, evita le chiacchiere inutili.” (s. *Carlo Borromeo*)

L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

Custodisci nel tuo popolo, o Padre, lo spirito che animò il vescovo san Carlo perché la tua Chiesa si rinnovi incessantemente, e, sempre più conforme al modello evangelico, manifesti al mondo il vero volto del Cristo Signore.

7. CANTO SUL SITO

Volta la carta

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, uno dei commensali, avendo udito questo, disse a Gesù: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!».

Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, è pronto”. Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: “Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Mi sono appena sposato e perciò non posso venire”.

Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”.

Il servo disse: “Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto”. Il padrone allora disse al servo: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena”».

3. RIFLETTO

- Tanta gentilezza per mascherare la freddezza nel declinare l'invito. Lo scusarsi diventa una scusa. Non hanno fame di Dio. “I poveri mangeranno e saranno saziati.”

- Gli invitati si scusano. Gli eletti si defilano. I prescelti snobbano. I convocati si rendono occupati. La verità è ben diversa. “Non mi basta tutto quello che ho da te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Giungo allora ai campi e ai vasti quartieri della memoria, dove riposano i tesori delle innumerevoli immagini di ogni sorta di cose, introdotte dalle percezioni; dove sono pure depositati tutti i prodotti del nostro pensiero, ottenuti amplificando o riducendo o comunque alterando le percezioni dei sensi, e tutto ciò che vi fu messo al riparo e in disparte e che l'oblio non ha ancora inghiottito e sepolto.” (s. *Agostino*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, creatore e Signore di tutte le cose, donaci di iniziare lietamente questo giorno e di concluderlo nel generoso servizio tuo e dei nostri fratelli.

7. CANTO SUL SITO

E ti prego di scusarmi

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

3. RIFLETTO

- Imprese che spaventano solo a pensarle. Imprese che spaventano solo a progettarle. Imprese che spaventano a realizzarle. Ma lo Spirito assiste sempre, se è opera di Dio. “Spera nel Signore, sii forte.”

- Per portare a termine servono la saggezza, la pazienza, la costanza, la fiducia, la speranza, la collaborazione, la grazia, la preghiera, la... “E con un dolce sorriso mi misi allora a cantar.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O bontà straordinaria di Dio verso gli uomini! I giusti piacquero a Dio nelle fatiche di lunghi anni. Ma quello che essi giunsero ad ottenere attraverso un diuturno ed eroico servizio accetto a Dio, Gesù te lo dona in un breve spazio di tempo.” (s. *Cirillo di Gerusalemme*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Altissimo Signore, il tuo popolo è in cammino nella valle delle prove dove s'attarda, si stanca, si ferisce. Sostienilo, Padre, con la fede incrollabile di Abramo, la fortezza di Mosè, la saggezza di Salomone.

7. CANTO SUL SITO

Evviva la Torre di Pisa

PdiP V - 07.11.24
Rallegratevi con me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

3. RIFLETTO

- La risata è contagiosa, più del pianto o dello sbadiglio. Scandisce la gioia, prima ancora di comprenderla. Come un suono battente, sulla tristezza. “E la grazia di Dio dimori in voi, non angustiatevi per nulla.”

- Il dolore non si contiene ma ancora maggiormente la gioia. Il pastore si rallegra, la donna si rallegra, Dio si rallegra, il cristiano si rallegra. Voglio rallegrarmi con Dio. “Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nell'apprendere e professare la fede, abbraccia e ritieni soltanto quella che ora ti viene proposta dalla Chiesa ed è garantita da tutte le Scritture. Ma non tutti sono in grado di leggere le Scritture. Alcuni ne sono impediti da incapacità, altri da occupazioni varie.”
(s. Cirillo di Gerusalemme)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Tu conosci, Padre, ciò di cui abbiamo bisogno prima ancora che apriamo la bocca. A quanto qui espresso, aggiungi tu ciò che sai essere buono e utile per ciascuno di noi.

7. CANTO SUL SITO

Rallegratevi nel Signore

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più

scaltri dei figli della luce».

3. RIFLETTO

- Non gode più della fiducia. Tolta quella, non agisce più a suo nome, per suo incarico, in sua vece. Resta isolato. “Se amore hai cercato, non puoi cancellarlo.”

- Non può più ciò che prima era possibile, ciò che era abituale, ciò ha rovinato. Non siamo padroni di ciò che non è nostro ma solo affidato. “Là sono posti i troni del giudizio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Qual nuovo e grande mistero avvolge la mia esistenza? Perché sono piccolo e insieme grande, umile eppure eccelso, mortale e immortale, terreno ma insieme celeste? La prima condizione viene dal mondo inferiore, l'altra da Dio; quella dalla sfera materiale, questa dallo spirito.” (s. Gregorio Nazianzeno)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Padre, che in mille modi hai dimostrato la gratuità del tuo amore per noi, donaci la forza di vivere gli uni per gli altri come ha fatto Gesù Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Tu non potrai

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

3. RIFLETTO

- Quante ne dovremmo portare via ma noi restare saldi. Quante eliminare ma noi purificarci. Quante abbandonare ma noi donare speranza. “Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.”

- Certe cose cattive, inutili e dannose non vanno via da sole. Non bisogna concedere spazio nel cuore, nei rapporti, nella chiesa, nel mondo. “Non perderti per niente al mondo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per la prima nascita noi eravamo coppe dell’ira di Dio; la seconda nascita ci ha resi calici del suo amore misericordioso. La prima nascita ci ha portati alla morte; la seconda ci ha richiamati alla vita.” (s. *Cesario di Arles*)

L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari una dimora eterna per la tua gloria, continua a effondere sulla Chiesa la tua grazia, perché il popolo dei credenti progredisca sempre nell’edificazione della Gerusalemme del cielo.

7. CANTO SUL SITO

Via con me

PdiPV - 10.11.24
Vi gettava monete.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

3. RIFLETTO

- Un gettito continuo, uno dopo l'altro, Uguali nel gesto, variegato negli importi, soprattutto diverso nelle motivazioni. Che non sfuggono a Gesù. “Il Signore ama i giusti.”

- Chi le gettava per farsi vedere e chi per accompagnare la preghiera nascosta. Chi gettava gli spiccioli della tasca e chi il soldo di cuore. “Una moneta e dopo vado via!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non posso dire di avere ricevuto spesso delle consolazioni durante il mio ringraziamento della Comunione; forse è il momento in cui ne ho meno. Ma questo lo trovo naturale, perché mi sono offerta a Gesù come una persona che desidera ricevere la sua visita non già per propria consolazione, bensì per il piacere di colui che si dà a me.” (s. Teresa di Lisieuxs)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore, fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo, sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi.

7. CANTO SUL SITO

Monetine

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchieSuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 17.11.24

Sappiate che egli è vicino.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

3. RIFLETTO

- Vicino quando sono felice. Vicino quando sono triste. Vicino quando sono sconvolto. Vicino quando sono

sereno. “Dolcezza senza fine alla tua destra.”

- Vicino quando chiama dai quattro venti. Vicino quando viene con potenza. Vicino quando parla. Vicino quando è tenero e spuntano i suoi doni. “Spunterà come un fiore la venuta di Dio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi è senza preoccupazione, aspetta tranquillo l'arrivo del suo Signore. Infatti che sorta di amore per Cristo sarebbe il temere che egli venga? Fratelli, non ci vergogniamo? Lo amiamo e temiamo che egli venga!”
(s. Agostino)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Il Signore è vicino

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parcchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 18.11.24
Che cosa accadesse.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».

Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».

Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

3. RIFLETTO

- Si interessa a ciò che avviene. Partecipa a ciò che succede. E' presente al presente del tempo. “Le sue foglie non appassiscono.”
- Incuriosito forse infastidito, chiede del rumore del passaggio scopre della potenza di chi passa. “Ciò che deve accadere accade.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La grazia prima opera, come dono divino, il rinnovamento di una risurrezione spirituale mediante la giustificazione interiore. Verrà poi la risurrezione corporale che perfezionerà la condizione dei giustificati. L'ultima trasformazione sarà costituita dalla gloria. Ma questa mutazione sarà definitiva ed eterna.” (s. *Fulgenzio di Ruspe*)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che ascolti il grido degli oppressi che con fiducia e insistenza si rivolgono a te, accogli la preghiera che ti rivolgiamo ed esaudiscila nel nome di Gesù Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Accade

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèò, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèò, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

3. RIFLETTO

- Vede come altri non vedono, non vede come altri riescono a vedere. Ma stavolta non è accettabile. Ogni limite può essere accettato o subito. Talvolta anche superato. “Voglio veder anche io Gesù.”

- Restando nella legalità e giustizia, quanto possiamo essere e fare per riuscire in una difficoltà. E sappiamo farlo, desiderandolo. “Non sparge calunnie con la sua lingua.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Stendiamo i nostri desideri quasi come mantelli per il suo passaggio, perché, attraverso le nostre aspirazioni, entri nel nostro cuore, si stabilisca completamente dentro di noi, trasformi noi totalmente in lui ed esprima se stesso interamente in noi.” (s. *Andrea di Creta*)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Dio, Padre misericordioso, che hai inviato nel mondo il Figlio tuo per riconciliare gli uomini con te, entra nella nostra vita con la forza purificatrice del tuo perdono, e fa che il nostro cammino sia sempre orientato verso di te.

7. CANTO SUL SITO

Zaccheo cuore nuovo

PdiPV - 20.11.24
Dalle tue stesse parole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro.

Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia parti per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: “Fatele fruttare fino al mio ritorno”. Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: “Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi”. Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato.

Si presentò il primo e disse: “Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci”. Gli disse: “Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città”.

Poi si presentò il secondo e disse: “Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque”. Anche a questo disse: “Tu pure sarai a capo di cinque città”.

Venne poi anche un altro e disse: “Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato”. Gli rispose: “Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non

ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi”. Disse poi ai presenti: “Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci”. Gli risposero: “Signore, ne ha già dieci!”. “Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”».

Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

3. RIFLETTO

- Si vanta di conoscere il pensiero e l'agire del suo signore. Ma non si comporta di conseguenza. “Quanto basta per voltare le spalle a un amico?”

- La verità è già collocata dentro di noi. Splende di sua luce, talvolta la copriamo, qualcuno la svela, me la svela. “Lodatelo per le sue imprese.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non reca infatti piccola gioia quella speranza a cui segue la realtà.” (s. Agostino)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, creatore del cielo e della terra, che hai fatto l'uomo a tua immagine, fà che, riconoscenti per la vita che abbiamo ricevuto e per i doni di cui l'hai arricchita, portiamo frutti abbondanti per la nostra salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Parole vuote

PdiPV - 21.11.24
Pianse su di essa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

3. RIFLETTO

- Lacrima di dolore, lacrima di gioia, lacrima di commozione, lacrima di partecipazione... A chi è frequente, chi la nasconde, chi la blocca. “Il Signore ama il suo popolo.”

- Piange su città martoriate, persone straziate, situazioni disperate, scelte mortali, cuori gelidi. Lacrime di amore. “Oh, se potessi

avere un cuore ardente d’amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Forse che non ha fatto la volontà del Padre la Vergine Maria, la quale credette in virtù della fede, concepì in virtù della fede, fu scelta come colei dalla quale doveva nascere la nostra salvezza tra gli uomini, fu creata da Cristo, prima che Cristo in lei fosse creato? Ha fatto, sì certamente ha fatto la volontà del Padre Maria santissima e perciò conta di più per Maria essere stata discepola di Cristo, che essere stata madre di Cristo.” (s. *Agostino*)

L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio che ci hai inviato il tuo Spirito, fuoco ardente di carità, riscalda il nostro cuore perché non si chiuda agli impulsi della tua grazia, ma viva sempre nell’ascolto e nella testimonianza dei tuoi insegnamenti.

7. CANTO SUL SITO

Se avessi mai commesso

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, entrato
nel tempio, si mise a scacciare
quelli che vendevano, dicendo
loro: «Sta scritto: “La mia casa
sarà casa di preghiera”. Voi in-
vece ne avete fatto un covo di
ladri».

Ogni giorno insegnava nel
tempio. I capi dei sacerdoti e gli
scribi cercavano di farlo morire
e così anche i capi del popolo;
ma non sapevano che cosa fare,
perché tutto il popolo pendeva
dalle sue labbra nell’ascoltarlo.

3. RIFLETTO

- Pendere dalle labbra esprime
tra le parti rivelazione e ascol-
to, saggezza e ricerca, verità e
affetto. “Sbocciano fiori di virtù
soave là, dove le sue labbra il
bimbo posa.”

- Le labbra si aprono per pro-
ferire parole, si osservano per
comprendere meglio se distur-

bati, le cercano gli innamorati.
“Apro anelante la mia bocca,
perché ho sete dei tuoi coman-
di.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ecco egli ti dà quasi il tono del-
la melodia da cantare: non an-
dare in cerca delle parole, come
se tu potessi tradurre in suoni
articolati un canto di cui Dio si
diletta. Cantare nel giubilo. Can-
tare con arte a Dio consiste
proprio in questo: Cantare nel
giubilo. Che cosa significa can-
tare nel giubilo? Comprendere
e non saper spiegare a parole
ciò che si canta col cuore.” (s.
Agostino)

L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

Ascolta, Signore, la nostra pre-
ghiera e per intercessione di
santa Cecilia, vergine e martire,
rendici degni di cantare le tue
lodi.

7. CANTO SUL SITO

Stornelli a Gesù Bambino

PdIP V - 23.11.24
Sono giudicati degni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Gia-

cobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

3. RIFLETTO

- Io non sono degno. Che tu entri nella mia casa, nel mio cuore. Che io entri nella vita futura, nella risurrezione. “Mio rifugio e mio liberatore.”
- Solo Dio può giudicare degni, rendere degni, riconoscere degni, trasformare in degni. “Degno di tutta la mia adorazione.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutta la gioia non entrerà nei beati, ma tutti i beati entreranno nella gioia.” (s. Agostino)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ami la vita e nulla disprezzi di quanto hai creato, soccorrici nei momenti in cui siamo preda dell'inerzia, dello smarrimento e della sfiducia, perché viviamo nell'attesa dell'incontro con il Cristo benedetto.

7. CANTO SUL SITO

Degno

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

3. RIFLETTO

- Se un re è catturato il suo regno è perso, i suoi sudditi sconfitti, i suoi beni saccheggianti, il suo esercito sbandato. “Tu divino Redento-

re vieni a dimorare in noi.”

- Gesù tradito ma resta Re, consegnato ma resta Re, rinchiuso ma resta Re, impotente ma resta Re. Dell’universo. “Stabile è il tuo trono da sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, senza dubbio, colui che prega che venga il regno di Dio, prega in realtà che si sviluppi, produca i suoi frutti e giunga al suo compimento quel regno di Dio che egli ha in sé.” (Origène)
L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, re e salvatore, e ci hai resi partecipi del sacerdozio regale, fa’ che ascoltiamo la sua voce, per essere nel mondo fermento del tuo regno di giustizia e di pace.

7. CANTO SUL SITO

Cristo Re

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiPV - 25.11.24
Nella sua miseria.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio.

Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

3. RIFLETTO

- Una miseria vissuta con dignità e generosità, rispetto e fiducia. Come è possibile, come è fattibile? La miseria è solo una parte della sua vita. “Chi ha mani innocenti e cuore puro.”

- Poi c'è la miseria intellettuale del presuntuoso, la miseria

economica dell'avarò, la miseria spirituale dell'egoista. “La vita prima o poi estingue il suo debito.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A chi ama Dio è già sufficiente sapere di essere gradito a colui che ama; e non brama ricompensa maggiore dell'amore stesso. L'anima pura e santa è talmente felice di essere ripiena di lui, che non desidera compiacersi in nessun altro oggetto al di fuori di lui.” (s. *Leone Magno*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre di bontà, ogni nostro desiderio è davanti a te. Rendici trasparenti e puri, perché amando la verità, possiamo vivere con cuore libero da ogni inganno e finzione.

7. CANTO SUL SITO

Contessa Miseria

PdiP V - 26.11.24
Non vi terrorizzate.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

3. RIFLETTO

- Il terrore si nutre di un evento e del pensiero collegato a quell'evento. Ogni raccomandazione contraria non fa che amplificarlo e accellerarlo. “Per quanto vorrai ancora nascondere tutto il terrore che hai.”

- Chi si terrorizza di meno? Chi sa come affrontare, chi non si sente solo, chi sa cosa avviene dopo, chi non smette di amare, chi lo fa con Dio. “Sia in festa la campagna e quanto contiene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi scongiuro, amate con me, correte con me saldi nella fede: aneliamo alla patria del cielo, sospiriamo alla patria di lassù; consideriamoci quali semplici pellegrini quaggiù.” (s. *Agostino*)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua potenza hai creato ogni cosa e nella tua provvidenza la conduci a compimento, accogli la nostra preghiera e aiutaci a trovare nella tua volontà la nostra pace.

7. CANTO SUL SITO

Terrore

PdiPV - 27.11.24

Trascinandovi davanti a re.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza.

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

3. RIFLETTO

- Quando sei trascinata, qualcuno o qualcosa più forte di te lo può

fare. Opponi resistenza ma inutilmente. Ti ritrovi così stremato e trascinata. “Non lasciarti ingannare, non farti trascinare giù.”

- Davanti a chi può ascoltarmi ma non attentamente, giudicarmi ma non equamente, accusarmi ma non giustamente, punirmi ma non meritatamente. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Povera quell’anima in cui non cammina il Signore, che con la sua voce ne allontani le bestie spirituali della malvagità!” (s. *Macario*)

L’eterno riposo.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che sei il Signore della storia, dirigi le vicende umane per la crescita del tuo regno, e sostieni con la tua forza coloro che lavorano per il tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Non fermarti ora

PdiP V - 28.11.24
I tempi dei pagani.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e

alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

3. RIFLETTO

- I tempi in cui sembra non si navighi più, scarseggiano le rotte, la pesca si fa rara. Si tira a secco la barca della speranza e del sorriso. “Se a stento ti seguirò, accogliami, Signore.”

- Ma ancora peggio quando mi adeguo ai tempi e modi dei pagani. Ne inseguo le mode, ne condivido le attività, ne ammiro i risultati. “Riconoscete che solo il Signore è Dio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Finché saremo agnelli, vinceremo e, anche se saremo circondati da numerosi lupi, riusciremo a superarli. Ma se diventeremo lupi, saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del pastore.” (s. *Giovanni Crisostomo*)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

O Dio, principio e fine di ogni cosa, aiutaci a comprendere il tuo piano salvifico e collaborarvi docilmente e generosamente, perché l'umanità vada incontro al tuo Cristo benedetto.

7. CANTO SUL SITO

Invito

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 29.11.24
Osservate la pianta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

3. RIFLETTO

- Il potatore osserva la pianta per sfrondarla. Il coltivatore per raccogliere frutti. Il cercatore di legname per bruciarla. Gesù come segno di speranza, per tutti. “Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio.”

- Quando si è tristi osservare la natura. Quando si è dubbiosi osservare la natura. Quando si è spaventati osservare la natura.

Quando non si ringrazia osservare la natura. “Mangio le tue mele e non vuoi niente in cambio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi, trovandosi lontano dalla patria, non si affretterebbe a ritornarvi? La nostra patria non è che il paradiso. Là ci attende un gran numero di nostri cari, ci desiderano i nostri genitori, i fratelli, i figli in festosa e gioconda compagnia, sicuri ormai della propria felicità, ma ancora trepidanti per la nostra salvezza. Vederli, abbracciarli tutti: che gioia comune per loro e per noi! Che delizia in quel regno celeste non temere mai più la morte; e che felicità vivere in eterno!” (s. Cipriano)

L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Signore della vita e creatore di ogni cosa, custodisci con paterna bontà la nostra famiglia, perché al sorgere di ogni giorno ti possa lodare con infinita gratitudine, nella certezza che il tuo Cristo verrà.

7. CANTO SUL SITO

Albero di mele

PdIP V - 30.11.24
Andrea suo fratello.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre cam-
minava lungo il mare di Galilea,
Gesù vide due fratelli, Simone,
chiamato Pietro, e Andrea suo
fratello, che gettavano le reti in
mare; erano infatti pescatori. E
disse loro: «Venite dietro a me,
vi farò pescatori di uomini». Ed
essi subito lasciarono le reti e lo
seguirono.

Andando oltre, vide altri due
fratelli, Giacomo, figlio di Zebe-
dèò, e Giovanni suo fratello, che
nella barca, insieme a Zebedèò
loro padre, riparavano le loro
reti, e li chiamò. Ed essi subito
lasciarono la barca e il loro pa-
dre e lo seguirono.

3. RIFLETTO

- Andrea pescava con il fratello,
chiamato con il fratello, resterà
con il fratello seguendo Gesù.
Come il fratello, sarà crocifisso.
“Per tutta la terra si diffonde il
loro annuncio.”

- Fratello minore ma non da
meno, fratello più piccolo ma
non nella fede, come il fratello
scelse una croce diversa per ri-
spetto a quella di Gesù. “Lui dis-
se “Mi basta, mi basta che sia più
profondo di me”.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quella di Andrea è la parola
di uno che aspettava con ansia
la venuta del Messia, che ne at-
tendeva la discesa dal cielo, che
trasalì di gioia quando lo vide
arrivare, e che si affrettò a co-
municare agli altri la grande no-
tizia.” (s. *Giovanni Crisostomo*)
L'eterno riposo.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, esaudisci la
nostra preghiera nella festa
dell'apostolo sant'Andrea; egli
che fu annunziatore del Vangelo
e pastore della tua Chiesa, sia
sempre nostro intercessore nel
cielo.

7. CANTO SUL SITO

Andrea

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all’improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo».

3. RIFLETTO

- Chi attraversa la strada a testa bassa rischia. Chi beve da un fiume sporco rischia. Chi non è attento a se stesso

rischia. “La vita è sommersa nel pianto e nel sangue.”

-Contro ogni pericolo, agiamo d’istinto. Oppure, sapendolo, ci prepariamo. Oppure qualcuno ci avvisa e resta al nostro fianco per evitarlo. Così fa Gesù. “Il Signore si confida con chi lo teme.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma n’è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l’altra porterà una corona di divina regalità.” (s. Cirillo di Gerusalemme)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell’umanità oppressa dal male e apri i nostri cuori alla speranza, perché attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo, giudice e salvatore.

7. CANTO SUL SITO

Vieni Signore

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP V - 02.12.24
Che lo scongiurava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò».

Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: “Va’!”, ed egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa' questo!”, ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Scongiurare viene da una ferita del cuore che sanguina perché ama, tiene a qualcuno. Chi non ha queste ferite non sa scongiurare. “Ca si vui nun la mannati simu puveri e scunzulati.”

- Scongiurare va a braccetto con chiedere e umiltà, pregare e fidarsi, audacia e obbedienza. Non ha, non può avere altri compagni. “Sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fratelli, celebrate come si conviene, con grande fervore di spirito, l'Avvento del Signore, con viva gioia per il dono che vi viene fatto e con profonda riconoscenza per l'amore che vi viene dimostrato.”
(s. Bernardo)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, o Padre, ci renda perseveranti nel bene in attesa di Cristo tuo Figlio; quando egli verrà e busserà alla porta, ci trovi vigilanti nella preghiera, operosi nella carità fraterna ed esultanti nella lode.

7. CANTO SUL SITO

Chiuviti

PdiPV - 03.12.24

Ai sapienti e ai dotti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. RIFLETTO

- A chi si mantiene in un precario equilibrio con la sua scienza. A chi ne fa un trono di potenza. A chi la usa per ingannare. Dio guarda

altrove. “Perché egli libererà il misero che invoca.”

- A chi non vuole comunicare la sua sapienza. A chi vuole farne merce di scambio. A chi la usa per la scalata sociale sulla dignità altrui. Dio guarda altrove. “Cerco cose nascoste ai dotti ai sapienti e anche a me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mi sono accorto che sono molto intelligenti e, se ci fosse qualcuno a istruirli nella legge cristiana, non dubito che diventerebbero ottimi cristiani.” (s. Francesco Saverio) Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio hai chiamato molti popoli dell'oriente alla luce del vangelo, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli.

7. CANTO SUL SITO

Benedici

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette spor-

te piene.

3. RIFLETTO

- C'è il muto che non parla. C'è chi non parla in certe occasioni. C'è chi non parla di ciò che prova. C'è chi parla con una sapienza che non ti aspettavi. Vieni Signore Gesù. “Non era l'ombra e neanche era Pietro.”

- C'è chi usa un linguaggio diverso. C'è chi usa le stesse parole ma hanno una eco maggiore. C'è chi parla molto e lo ascolti volentieri. C'è chi parla meno e custodisci il messaggio. Vieni Signore Gesù. “Ad acque tranquille mi conduce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nella prima venuta dunque egli venne nella debolezza della carne, in questa intermedia viene nella potenza dello Spirito, nell'ultima verrà nella maestà della gloria.” (s. Bernardo)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che salvi tutti gli uomini e non vuoi che nessuno perisca e vada perduto, spandi su tutti la tua misericordia e a tutti fa' sentire il tuo amore paterno.

7. CANTO SUL SITO

Lo Spirito del Nazareno

PdiP V - 05.12.24
Strariparono i fiumi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

3. RIFLETTO

- Un evento contrario può esse-

re la rovina se non si è stati previdenti e prudenti precedentemente. “Alzano i fiumi il loro fragore.”

- Un evento contrario non distrugge l'uomo saggio. Cerca in sé la forza di superare invocando la forza di superare a Dio. “È meglio rifugiarsi nel Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Benché infatti il Signore abbia indicato i segni della sua venuta, tuttavia non si comprende la loro ultima scadenza, poiché attraverso molteplici mutazioni essi vennero, passarono e sono tuttora in atto.” (s. Efremit)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Ti chiediamo, o Padre, di rafforzare in questo tempo di avvento la nostra fede, perché essa non vacilli nella prova e nella tentazione, ma diventi più salda e coerente.

7. CANTO SUL SITO

Alzano i fiumi, Signore

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 06.12.24

Mentre Gesù si allontanava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».

Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!».

Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

3. RIFLETTO

- Se un bimbo si allontana da solo lo segui con lo sguardo preoccupato. Se si allontana un amico lo segui con lo sguardo grato. Se si allontana Gesù cerca di raggiungerlo. “Gesù ti ama.”

- Se Gesù è presente accade

qualcosa. Se Gesù insegna accade qualcosa. Se Gesù viene accade qualcosa. Anche se Gesù si allontana accade qualcosa. “Una cosa ho chiesto al Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Coloro, dunque, che pascono le pecore di Cristo, non amino se stessi, per non pascerle come loro proprie ma come di Cristo. Il male che più di ogni altro devono evitare quelli che pascono le pecore di Cristo è quello di ricercare i propri interessi invece di quelli di Gesù Cristo, asserendo alle loro brame coloro per cui fu versato il sangue di lui.” (s. *Agostino*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Ti preghiamo umilmente, o Signore: fa' che sull'esempio di san Nicola professiamo la verità in cui egli ha creduto, e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso.

7. CANTO SUL SITO

Gesù mi ama

PdiPV - 07.12.24
Purificate i lebbrosi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messa!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

3. RIFLETTO

- Come si inizia a purificare un lebbroso? Evitando infezioni cioè

eliminando ogni lebbra in me, che rovina la mia carne, deturpa il cuore, avvelena l'animo. “Risana i cuori affranti.”

- Poi si continua con l'accostarsi senza pregiudizi, trattare senza remore, toccare con misericordia, perdonare in quanto perdonati. “Col tuo sangue versato tu mi hai purificato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Raccogli l'acqua di Cristo, quell'acqua che loda il Signore. Raccogli da più luoghi l'acqua che lasciano cadere le nubi dei profeti. Chi raccoglie acqua dalle montagne e la convoglia verso di sé, o attinge alle sorgenti, lui pure, come le nubi, la riversa su altri. Riempine dunque il fondo della tua anima, perché il tuo terreno sia innaffiato e irrigato da proprie sorgenti.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, fa' che progrediamo sull'esempio di sant'Ambrogio, per camminare forti nelle tue vie e prepararci a gustare la dolcezza del banchetto eterno.

7. CANTO SUL SITO

Tu sei misericordia

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Come donna è promessa sposa, come

immacolata è prescelta. Come donna è promessa, come figlia di Sion ha trovato grazia. Come sposa per uomo, come sposa mistica per il Signore. “La mia mano tendo a te.”

- E' promessa ma scopre la promessa di Dio. E' promessa ma Dio le estende nei secoli la promessa. E' promessa ma Dio rende lei stessa promessa per l'umanità. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cielo, stelle, terra, fiumi, giorno, notte e tutte le creature che sono sottoposte al potere dell'uomo o disposte per la sua utilità, si rallegnano, o Signora, di essere stati per mezzo tuo in certo modo risuscitati allo splendore che avevano perduto, e di avere ricevuto una grazia nuova inespriabile.” (s. *Anselmo*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che in Maria immacolata hai fatto risplendere sul mondo l'aurora della salvezza, rendi feconda l'opera della Chiesa, perché tutti gli uomini, per tua misericordia, siano rigenerati a vita nuova.

7. CANTO SUL SITO

Promessa di Dio

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 09.12.24
Che cosa è più facile.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano

gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

3. RIFLETTO

- Ciascuno ha una sua valutazione di ciò che sia facile o difficile. Talvolta le valutazioni si invertono: difficile per una persona, facile per un’altra persona. “Non ho voglia di fingermi forte, mi sento il più forte quando mi mostro fragile.”

- Poi ci sono quelle cose difficili che sono impossibili per me, per te, per tutti. Ma non per Gesù: compie un impossibile miracolo, un impossibile perdono, un impossibile amare. “Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò chi volesse ancora interrogare il Signore e chiedergli visioni o rivelazioni, non solo commetterebbe una stoltezza, ma offenderebbe Dio, perché non fissa il suo sguardo unicamente in Cristo e va cercando cose diverse e novità.” (s. *Giovanni della Croce*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che fai germogliare anche la terra arida, fa’ che, rinnovati profondamente dal tuo perdono, possiamo lodarti dinanzi agli uomini per la tua potenza e il tuo amore misericordioso.

7. CANTO SUL SITO

Più forte di me

PdiPV - 10.12.24

Si rallegrerà per quella.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

3. RIFLETTO

- Si rallegra per il ritrovamento e non per il possesso, della salvezza e non della perdizione, dell'incontro e non dell'abbandono. “Egli ci salva, anche se siamo corrotti.”

- Forse lo avrà visto un pastore rallegrarsi per una sola pecora. Sicuramente sa che il Padre si

rallegra. E anche Lui si rallegra. “Acclamino tutti gli alberi della foresta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Qual è il rimedio che guarirà il nostro corpo dal veleno del peccato? E il Corpo glorioso di Cristo. Egli si è mostrato più forte della morte ed è per noi sorgente di vita. Come un po' di lievito permea tutta la pasta, così il Corpo immortale di Dio, una volta introdotto nel nostro, lo muta e lo trasforma nella sua divina sostanza.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai fatto giungere ai confini della terra il lieto annunzio del Salvatore, fa' che tutti gli uomini accolgano con sincera esultanza la gloria del suo Natale.

7. CANTO SUL SITO

Tutta la terra si rallegrerà

PdiPV - 11.12.24

Umile di cuore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Alcuni, per dono, ci nascono e vengono formati così. Per tutti un cesellare fatto di tentativi e fallimenti, ripensamenti e proponimenti, osservazione e imitazione, sequela e andare a Lui. “Amami Gesù con il tuo cuore.”

- Un cuore umile non si gonfia e non si abbatte, non disprezza e non si perde. Un cuore umile vuole amare e permette di essere amato, dona e permette

di ricevere in dono. “Ti circonda di bontà e misericordia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio promise la salvezza eterna e la vita beata senza fine con gli angeli e l’eredità incorruttibile, la gloria eterna, la dolcezza del suo volto, la dimora santa nei cieli, e, dopo la risurrezione, la fine della paura della morte. Queste le promesse finali verso cui è volta tutta la nostra tensione spirituale: quando le avremo conseguite, niente più cercheremo, niente più domanderemo.” (s. Agostino)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Salga a te, o Padre, la nostra preghiera e fa’ che in Cristo tuo Figlio, mite ed umile di cuore, il nostro animo possa trovare vero ristoro.

7. CANTO SUL SITO

L’umiltà del cuore

PdiPV - 12.12.24
Se ne impadroniscono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire.

Chi ha orecchi, ascolti!».

3. RIFLETTO

- Più una cosa è preziosa e più attira la violenza di chi la vuole solo per sé, ad uso esclusivo. Anche senza nessun titolo, anzi proprio per questo. “Il tuo regno è un regno eterno.”

- Impadronirsi dei profeti, dei testimoni, dei cristiani, di noi? Resistere, affidarsi, attendere, implorare... Ma solo Dio. “Ma non c'è niente che può separarmi dal tuo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Feriti nell'anima, gli uomini cominciarono a volere vedere Dio con gli occhi del corpo. Ma se Dio non può essere contenuto dal mondo intero, come poteva venir percepito dall'angusto sguardo umano?” (s. *Pietro Crisòlogo*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, tu rinnovi ogni dono e ogni benedizione nel sacrificio del tuo Figlio. Accogli il nostro umile grazie, a nome anche di tutti gli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Il canto nella prigione

Lodi h 08.00 su Skype

PdiPV - 13.12.24
Non avete ballato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano:

“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”.

È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”.

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

3. RIFLETTO

- Una pelle dura, un cuore chiuso, una mente ottusa, un orecchio pigro. Non si coinvolge e non partecipa, non si spende e non si spande. Questo un cristiano? “Nella legge del Signore trova la

sua gioia.”

- Che delusione quando non partecipo alla danza della vita, al ballo della speranza, al volteggio dell’eternità. Immobile e sterile, affannato e occupato. Diverse facce della stessa medaglia. “E voi non avete, non avete ballato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quali dunque i mezzi con cui trattenerne Cristo? Non la violenza delle catene, non le strette delle funi, ma i vincoli della carità, i legami dello spirito. Lo trattiene l’amore dell’anima. Se vuoi anche tu possedere Cristo, cercalo incessantemente e non temere la sofferenza.” (s. Ambrogio)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Riempici di gioia e di luce, o Signore, per l’intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Abbiamo suonato

PdiPV - 14.12.24
Elia è già venuto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

3. RIFLETTO

- Elia, come Giovanni Battista, hanno preparato la via del Signore. Come precursori forti e essenziali, radicali e destabilizzanti, decisi e determinati. “Dio degli eserciti, ritorna!”

- Probabilmente ho anche altri precursori in questo Avvento, per portarmi da Gesù. Una persona che mi reagisce male, un

fatto che non comprendo, una aspettativa delusa... “Signore ci hai chiamati e resi amici tuoi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Oh, se l'anima riuscisse a capire che non si può giungere nel folto delle ricchezze e della sapienza di Dio, se non entrando dove più numerose sono le sofferenze di ogni genere riponendovi la sua consolazione e il suo desiderio! Come chi desidera veramente la sapienza divina, in primo luogo brama di entrare veramente nello spessore della croce!” (s. *Giovanni della Croce*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Signore sei venuto

PdiP V - 15.12.24
Il popolo era in attesa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

3. RIFLETTO

- Un popolo che non attende è preda

dell'angoscia, dell'agitazione, dell'insicurezza. Isolato e privo di speranza nel futuro. Compra l'inutile e gioca d'azzardo, forsennatamente. “Io avrò fiducia, non avrò timore.”

- Un popolo che attende non si perde, non si divide, non si abbatte. Un popolo che attende è nella gioia, nella letizia, nella serenità. “Ritorna a noi come ha promesso.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se alla voce togli la parola, che cosa resta? Dove non c'è senso intelligibile, ciò che rimane è semplicemente un vago suono. La voce senza parola colpisce bensì l'udito, ma non edifica il cuore.” (s. Agostino)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

È questo il tempo dell'attesa

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 16.12.24
Con quale autorità.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?».

Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Se diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

3. RIFLETTO

- Contestare l'autorità può distruggerla o metterci davanti noi stessi, nella verità. “Guida i poveri secondo giustizia.”

- L'autorità che supera il limite della giustizia annulla sé stessa e diventa altro. “Signore, Maestà, Divina Autorità.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Grande è questa potenza della memoria, troppo grande, Dio mio, un santuario vasto, infinito. Chi giunse mai al suo fondo? E tuttavia è una facoltà del mio spirito, connessa alla mia natura. In realtà io non riesco a comprendere tutto ciò che sono.” (s. Agostino)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, nel corso dei secoli hai elargito continui segni della tua presenza sapiente e misericordiosa: fa' splendere su di noi la luce della verità, perché ne riconosciamo i semi nelle giuste aspirazioni dell'umanità.

7. CANTO SUL SITO

Santificato è

PdiP V - 17.12.24
Tutte le generazioni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioaatàm, Ioaatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da

Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

3. RIFLETTO

- Così come per un prodotto la tracciabilità è importante per la sua qualità, così per un essere umano la genealogia ne dimostra la provenienza. “Il suo nome duri in eterno.”

- Generazioni a preparare un singolo evento. Nel rischio, nell'incertezza, nella pazienza. Nella fedeltà, nella storia, nella diversità. “Non siamo mica tutti uguali noi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non giova nulla affermare che il nostro Signore è figlio della beata Vergine Maria, uomo vero e perfetto, se non lo si crede uomo di quella stirpe di cui si parla nel Vangelo.” (s. Leone Magno)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita.

7. CANTO SUL SITO

Generazione di fenomeni

PdiPV - 18.12.24
E tu lo chiamerai.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

3. RIFLETTO

- Lo chiamerà una prima volta accettando il suo particolarissimo ruolo paterno ed il misterioso disegno dell'Onnipotente. “Rallegrati, rallegrati figlio di Davide.”

- Lo chiamerà tante volte come figlio, esprimendo sempre ad ogni sillaba il suo intimo amore per Maria e la sua profonda devozione per il Signore. “Della sua gloria sia piena tutta la terra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Diede spontaneamente il suo Figlio come prezzo del nostro riscatto: il santo, per gli empi, l'innocente per i malvagi, il giusto per gli iniqui, l'incorruttibile per i corruttibili, l'immortale per i mortali. Che cosa avrebbe potuto cancellare le nostre colpe, se non la sua giustizia?” (*Lettera a Dionèto*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Disponi, o Padre, i nostri cuori a ricevere nel tempio vivo della Chiesa la tua misericordia, perché possiamo prepararci con devota esultanza alla festa ormai vicina della nostra redenzione.

7. CANTO SUL SITO

Lo chiamerai Gesù

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegheranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a por-

tarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

3. RIFLETTO

- Muto per non aver creduto, muto per la stupidaggine che ha detto, muto per aver contrastato la Vita. “Sii tu la mia roccia.”

- Muto per riflettere per un tempo, muto per comprendere di più, muto per crescere anche da anziano. “Chissà come sognava la felicità?”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come il medico dà prova della sua bravura nei malati, così anche Dio manifesta se stesso negli uomini.” (s. Ireneo)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, suscita in noi il desiderio dei beni promessi, perché con spirito rinnovato possiamo celebrare la nascita del nostro Salvatore.

7. CANTO SUL SITO

Libro muto

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP V - 20.12.24
E l'angelo si allontanò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Il nobile angelo Gabriele, consegnato il messaggio di Dio, custodisce la risposta da riportare all'Altissimo. Si allontana e veglia su di Lei. “E’ apparso l'angelo Gabriel davanti a una Vergine.”
- Messaggero di Dio, è stato inflessibile con l'incredulo Zaccaria a Gerusalemme, ora paziente con l'umile Maria a Nazaret. Da lui si allontana con una punizione, da lei con una promessa. “Chi ha mani innocenti e cuore puro.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'angelo aspetta la risposta; deve fare ritorno a Dio che l'ha inviato.” (s. Bernardo)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che nel tuo libero progetto di amore verso gli uomini hai voluto unire indissolubilmente Maria all'incarnazione del Verbo, concedici di ricevere per la fede lo stesso Gesù che la Vergine santissima ha concepito nella carne.

7. CANTO SUL SITO

È apparso l'angelo Gabriel

PdIPV - 21.12.24

Giunto ai miei orecchi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

3. RIFLETTO

- L'orecchio è una delle porte della comunicazione, delle relazioni, delle emozioni. Ciò che vi giunge suscita reazioni diverse, per una vasta gamma. “È in lui che gioisce

il nostro cuore.”

- Sia Elisabetta ma ancor più Maria avevano l'orecchio allenato ad ascoltare, educato dal cuore, raffinato dalla fede. Le era giunto lo straordinario di Dio. “E beata è colei che ha creduto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Appena Maria ebbe udito ciò, si avviò in fretta verso la montagna, non perché fosse incredula della profezia o incerta dell'annuncio o dubitasse della prova, ma perché era lieta della promessa e desiderosa di compiere devotamente un servizio, con lo slancio che le veniva dall'intima gioia.” (s. Ambrogio)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nella sollecitudine di Maria verso Elisabetta ci offri un esempio di attenzione premurosa verso i fratelli, donaci nuovo slancio interiore per condividere con gli altri tutto ciò che siamo e abbiamo.

7. CANTO SUL SITO

Maria si mise in viaggio

PdiP V - 22.12.24

Andò in fretta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

3. RIFLETTO

- In fretta ma senza ansia, in fretta ma senza smarrirne il motivo, in fretta ma senza vedere il male dove male non c'è. “Facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.”

- In fretta ma lieve è il suo passo, in fretta ma il suo cuore ancora custodisce l'annuncio, in fretta ma

con il sorriso. “Nel tuo viaggio Maria ora ci porterai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Davvero solo quell'anima a cui il Signore si è degnato di fare grandi cose può magnificarlo con lode degna ed esortare quanti sono partecipi della medesima promessa e del medesimo disegno di salvezza: Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.”

(s. Beda il Venerabile)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere, perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode.

7. CANTO SUL SITO

Niente ti fermerà

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP V - 23.12.24

Si compì il tempo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udivano che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

3. RIFLETTO

- Si compì il tempo della gravidanza. Non esatto ma stimato, non troppo oltre non troppo prima per evitare problemi. Quello giusto, naturalmente. “Il Signore si confida con chi lo teme.”

- Si compì il tempo della salvezza. Non stabilito dagli uomini ma da Dio, non troppo in fretta non troppo lentamente. Quello giusto, misteriosamente. “Tempo di ascoltare la tua voce Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Procuriamo di arrivare a una comprensione delle realtà divine non secondo la nostra intelligenza e non certo facendo violenza ai doni di Dio, ma nella maniera in cui egli stesso volle rivelarsi nelle Sacre Scritture.” (s. Ippólito)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi.

7. CANTO SUL SITO

Tempo di salvezza

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Zaccarìa, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

3. RIFLETTO

- La tenerezza è la debolezza di Dio. La tenerezza è la forza di Dio. La tenerezza è il volto di Dio. La tenerezza è la rivelazione di Dio. “Tu colmi la distanza fra la mia voce e le tue parole.”

- Grazie alla tenerezza si salva una vita. Grazie alla tenerezza si dona una vita. Grazie alla tenerezza ha senso una vita. “È un amore edificato per sempre.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prepariamoci a celebrare in letizia la venuta della nostra salvezza, della nostra redenzione; a celebrare il giorno di festa in cui il grande ed eterno giorno venne dal suo grande ed eterno giorno in questo nostro giorno temporaneo così breve.” (s. Agostino)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Affrettati, non tardare, Signore Gesù, la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso.

7. CANTO SUL SITO

Canzone della tenerezza

PdiP V - 25.12.24
Venne fra i suoi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui

che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato

3. RIFLETTO

- Tra i suoi sudditi, i suoi fedeli, i suoi seguaci. “Acclamate davanti al re, il Signore.”

- Tra i suoi amici, i suoi fratelli, i suoi amati. “Nella notte Santa ci hai chiamati a Te, Gesù.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.” (s. *Leone Magno*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Gesù, Verbo del Padre, sei venuto in mezzo a noi per condividere la condizione umana e darci il potere di diventare figli di Dio: dalla tua pienezza donaci grazia e verità, perché le nostre azioni siano feconde di bene.

7. CANTO SUL SITO

È nato Dio per noi

SANTO NATALE A TUTTI

PdiPV - 26.12.24

Guardatevi dagli uomini.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

3. RIFLETTO

- Non sospettosi ma accorti.

L'essere umano sa far soffrire i suoi simili come nessun altro. “Guarda un po' questo qua, ma chi diavolo è.”

- Non diffidenti ma consapevoli. Solo in Dio la mia salvezza, solo Lui la mia speranza. “Perché mia rupe e mia fortezza tu sei.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La carità, dunque, che fece scendere Cristo dal cielo sulla terra, innalzò Stefano dalla terra al cielo. La carità che fu prima nel Re, rifuse poi nel soldato.”

(s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli, o Padre, le nostre preghiere e per intercessione di santo Stefano rendici veri amici di Cristo tuo Figlio, perché in vita e in morte sappiamo tenere fisso lo sguardo su di lui, che vive glorioso accanto a te nei secoli dei secoli.

7. CANTO SUL SITO

Caro amico

PdiPV - 27.12.24
Corse più veloce.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana,
Maria di Màgdala corse e andò
da Simon Pietro e dall’altro di-
scepolo, quello che Gesù amava,
e disse loro: «Hanno portato
via il Signore dal sepolcro e non
sappiamo dove l’hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all’al-
tro discepolo e si recarono al se-
polcro. Correvano insieme tutti
e due, ma l’altro discepolo corse
più veloce di Pietro e giunse per
primo al sepolcro. Si chinò, vide i
teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon
Pietro, che lo seguiva, ed entrò
nel sepolcro e osservò i teli po-
sati là, e il sudario – che era sta-
to sul suo capo – non posato là
con i teli, ma avvolto in un luogo
a parte.

Allora entrò anche l’altro di-
scepolo, che era giunto per pri-
mo al sepolcro, e vide e credet-
te.

3. RIFLETTO

- Corre per curiosità. Corre per
verificare. Corre per amore. “E
corse più veloce del vento.”

- Più veloce della lentezza. Più
veloce della pigrizia. Più veloce
di altri, ma non gli importava.
“Una gioia per i retti di cuore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi è che tocca con le mani il
Verbo, se non perché il Verbo si
è fatto carne ed è venuto ad abi-
tare in mezzo a noi?” (s. Agostino)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo dell’apo-
stolo Giovanni ci hai rivelato le
misteriose profondità del tuo
Verbo: donaci l’intelligenza pe-
netrante della parola di vita, che
egli ha fatto risonare nella tua
Chiesa.

7. CANTO SUL SITO

La leva calcistica del ‘68

A fine mese termina questo
gruppo di Pane di Parola.

PdiP V - 28.12.24
Un lamento grande.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Matteo)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall’Egitto ho chiamato mio figlio».

Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più».

3. RIFLETTO

- Un lamento grande da dove arriva? Dall’intimo più profondo e remoto, più fragile e esposto, più caldo e torrido. “E sull’amore che sento soffia caldo un lamento.”

- Un lamento grande dove arriva? Fa godere chi lo ha provocato, rimbalza sugli indifferenti, commuove i puri di cuore. “Il nostro aiuto è nel nome del Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quali meriti hanno avuto questi bambini per vincere in questo modo? Non parlano ancora e già confessano Cristo! Non sono ancora capaci di affrontare la lotta, perché non muovono ancora le membra e tuttavia già portano trionfanti la palma della vittoria” (s. *Quodvult-deus*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Signore nostro Dio, che oggi nei santi Innocenti sei stato glorificato non a parole, ma col sangue, concedi a noi di esprimere nella vita la fede che professiamo con le labbra.

7. CANTO SUL SITO

Morna

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

3. RIFLETTO

- Una giornata tra i parenti non li preoccupa. Sanno che lo custodiscono, proteggono, sfamano, guidano, accompagnano. Chi farebbe del male ad un bambino? “Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio.”

- Non sarà l’amore dei genitori, ma anche i parenti vogliono bene. Parenti prossimi che si frequentano e rispettano, non litigano e non bramano, si ritrovano nelle feste e nel dolore. “Braccia che ti accolgono così come tu sei.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le virtù più severe nell’Eucaristia diventano semplici e amabili. Grazie alla Comunione prendono lo spirito di Gesù, così dolce e buono.” (s. Pier Giuliano Eymard)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

In famiglia

- Pane di Parola su gruppo e su canale WhatsApp al n. 0773.1495871. Pagina FB: ParrocchieSuso. Sito: www.parrocchiesuso.it. Canale Telegram: t.me/PdP-Suso

PdiP V - 30.12.24
Parlava del bambino.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, dato-
re dei doni.”

2. VANGELO (Luca)

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. RIFLETTO

- Parlava di Lui, di come lo aspettava, di come se lo aspettava, di quanto lo ha aspettato. “Date al Signore, o famiglie dei popoli.”

- Parlava del suo incontro con Lui, di come lo ha scoperto, di quello che ha provato. “Parlaci di gioia con il tuo sorriso.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In verità, per non esser giudicato diverso da noi, egli ha tollerato la fatica, ha voluto la fame, non ha rifiutato la sete, ha accettato di dormire per riposare, non si è ribellato alla sofferenza, si è assoggettato alla morte, e si è svelato nella risurrezione.” (s. *Ippolito*)

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

Dio nostro Padre, che dal cielo ascolti le nostre preghiere, illumina la strada che porta a te e fa' che ogni uomo riconosca il tuo Figlio come salvatore.

7. CANTO SUL SITO

Gesù bambino è nato

PdiP V - 31.12.24

Dalla sua pienezza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito. Vieni, datore dei doni.”

2. VANGELO (Giovanni)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi

tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

3. RIFLETTO

- E' sua ma non la tiene per sé, la dona e la affida, la trasmette e la consegna, la fa amministrare da altri per altri. “Questa valle tornerà come un giardino, Il cuore già lo sa.”

- Una pienezza che non si spegne come il rovetto ardente, non si esaurisce come il pane moltiplicato, non perde di gusto come l'acqua trasformata in vino. “Gioiscano i cieli, esulti la terra.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutti i membri della famiglia adottiva di Dio si incontrino in Cristo, primogenito della nuova creazione, il quale venne a compiere non la sua volontà, ma quella di chi l'aveva inviato.” (s. Leone Magno)
Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Signore del tempo e della vita, concedici di scoprire con gioia i segni della tua provvidenza.

7. CANTO SUL SITO

Adesso è la pienezza

Grazie per aver pregato insieme con PdiP.